



**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018**

**INDICE****Cariche sociali****Convocazione Assemblea Ordinaria****Relazione sull'andamento della gestione****Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018  
ai sensi del D.Lgs. 254/2016****Bilancio consolidato Gruppo IRCE al 31 dicembre 2018**

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata  
Conto Economico consolidato  
Conto Economico complessivo consolidato  
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato  
Rendiconto Finanziario consolidato  
Principi contabili e note esplicative al bilancio consolidato  
Allegato 1- Elenco delle partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci  
nonché dai coniugi e dai figli minori degli stessi  
Allegato 2 - Dichiarazione ex art.154/bis D.Lgs. 58/1998

**Bilancio separato di IRCE S.p.A al 31 dicembre 2018**

Situazione Patrimoniale - Finanziaria  
Conto Economico  
Conto Economico complessivo  
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto  
Rendiconto Finanziario  
Principi contabili e note esplicative al bilancio separato  
Allegato 1 - Dichiarazione ex art.154/bis D.Lgs. 58/1998  
Allegato 2 - Elenco partecipazioni in società direttamente controllate

Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato  
Relazione della Società di revisione sul bilancio separato  
Relazione della Società di revisione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non  
finanziario  
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio separato

**CARICHE SOCIALI****CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE	DOTT.	FILIPPO CASADIO
CONSIGLIERE ESECUTIVO	ING.	FRANCESCO GANDOLFI COLLEONI
CONSIGLIERE NON ESECUTIVO	DOTT.	GIANFRANCO SEPRIANO
CONSIGLIERE INDIPENDENTE	DOTT.SSA	FRANCESCA PISCHEDDA
CONSIGLIERE INDIPENDENTE	DOTT.	ORFEO DALLAGO
CONSIGLIERE INDIPENDENTE	DOTT.SSA	GIGLIOLA DI CHIARA

**COLLEGIO SINDACALE**

PRESIDENTE	DOTT.	FABIO SENESE
SINDACO EFFETTIVO	DOTT.	ADALBERTO COSTANTINI
SINDACO EFFETTIVO	DOTT.SSA	DONATELLA VITANZA
SINDACO SUPPLENTE	DOTT.	GIANFRANCO ZAPPI
SINDACO SUPPLENTE	DOTT.SSA	CLAUDIA MARESCA

**SOCIETA' DI REVISIONE**

PricewaterhouseCoopers SpA

**COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI**

DOTT.SSA GIGLIOLA DI CHIARA  
DOTT. GIANFRANCO SEPRIANO  
DOTT. ORFEO DALLAGO

**COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

DOTT.SSA FRANCESCA PISCHEDDA  
DOTT. GIANFRANCO SEPRIANO  
DOTT. ORFEO DALLAGO

**INTERNAL AUDITOR**

DOTT. FABRIZIO BIANCHIMANI

**ORGANISMO DI VIGILANZA**

DOTT. FRANCESCO BASSI  
AVV. GABRIELE FANTI  
DOTT. GIANLUCA PIFFANELLI

## **CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, in prima convocazione per il giorno 30 aprile 2019 alle ore 11,00 presso la sede della società ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 2 maggio 2019, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

- Bilancio separato al 31/12/2018 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; delibere conseguenti;
- Presentazione del bilancio consolidato al 31/12/2018;
- Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2019-2020-2021 e determinazione del relativo compenso annuale;
- Relazione sulla remunerazione e delibere conseguenti;
- Proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, modalità di acquisto e cessione.

**CAPITALE SOCIALE E DIRITTI DI VOTO** - Il capitale sociale della Società è di Euro 14.626.560 rappresentato da n.28.128.000 azioni ordinarie. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Alla data odierna la Società detiene n. 1.525.288 azioni proprie, rappresentative del 5,42% del capitale sociale, il cui voto è sospeso ai sensi dell'art.2357 ter del Codice civile.

**LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO**- Ai sensi dell'art.83-*sexies* del D.Lgs 58/1998 la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione; le registrazioni in accredito ed in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e a votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea in prima convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento ed al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

**VOTO PER DELEGA** - Ogni Azionista può farsi rappresentare, ai sensi di legge, mediante delega scritta, sottoscrivendo il modulo di delega rilasciato a richiesta dell'avente diritto dagli intermediari abilitati oppure reperibile sul sito internet [www.irce.it](http://www.irce.it). La delega può altresì essere trasmessa mediante invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede legale della Società ovvero trasmessa attraverso messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo [ircespa-pec@legalmail.it](mailto:ircespa-pec@legalmail.it) allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto delegante.

La Società ha individuato quale Rappresentante Designato, ai sensi dell'art.135-undecies del D.Lgs 58/1998 (TUF), l'Avv. Stefania Salvini alla quale potrà essere conferita la delega con istruzioni di voto, a condizione che la stessa pervenga mediante invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno presso lo Studio legale Avv.



Carlo Zoli in Via Mengolina 18, 48018 Faenza ovvero attraverso messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo [avvstefaniasalvini@ordineavvocatibopec.it](mailto:avvstefaniasalvini@ordineavvocatibopec.it) entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione. La delega in tal modo conferita ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto; la delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra. Un modulo di delega è reperibile sul sito internet [www.irce.it](http://www.irce.it).

**NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** - Hanno diritto a presentare liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione gli Azionisti che siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione non inferiore al 2,5%. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società, anche mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla sede legale della Società ovvero trasmesse attraverso messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo [ircspa-pec@legalmail.it](mailto:ircspa-pec@legalmail.it), almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente ad un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la carica irrevocabilmente, condizionatamente alla loro nomina, e attestano, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.148, comma3, del Testo Unico e dal codice di autodisciplina delle società quotate e l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato la lista e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

**DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO** – Ai sensi dell'art.27-ter del D.Lgs 58/1998 gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea mediante invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla Sede legale della Società ovvero mediante messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo [ircspa-pec@legalmail.it](mailto:ircspa-pec@legalmail.it). Le domande, corredate dai dati anagrafici del socio richiedente e dalla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, devono pervenire alla Società entro le ore 10.00 del giorno antecedente la data di prima convocazione dell'Assemblea.

**INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO** – Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere per iscritto, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e nel rispetto di quanto previsto dall'art.126-bis del D.Lgs 58/1998 (TUF), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Tale richiesta dovrà essere trasmessa a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla Sede Legale della Società ovvero mediante messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo [ircspa-pec@legalmail.it](mailto:ircspa-pec@legalmail.it). Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere consegnata al Consiglio di Amministrazione della Società una relazione sulle materie di cui si propone la trattazione. Inoltre ai sensi di quanto previsto dall'articolo 126-bis, comma 3, del TUF, non è consentita l'integrazione dell'ordine del giorno da parte dei Soci per gli argomenti sui quali l'Assemblea è chiamata a deliberare su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto da essi predisposto.

**DOCUMENTAZIONE** – La documentazione relativa all'Assemblea, nei termini previsti dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico presso la Sede Legale della Società, presso Borsa Italiana SpA e sul sito internet [www.irce.it](http://www.irce.it). Gli Azionisti hanno facoltà di ottenere copia della documentazione depositata.

Il presente avviso è altresì pubblicato sul sito internet della Società e sul quotidiano Il Giornale.

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA  
ALL'ESERCIZIO 2018**

## Andamento consolidato dell'esercizio 2018

### Premessa

In considerazione della rilevanza dell'attività della capogruppo IRCE S.p.A (di seguito anche la "Società") nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo IRCE, la presente Relazione sulla gestione viene redatta unitariamente per il bilancio separato di IRCE S.p.A ed il bilancio consolidato del Gruppo IRCE.

Signori Azionisti,

L'esercizio 2018 del Gruppo IRCE (di seguito anche il "Gruppo") si chiude con un risultato operativo di € 7,54 milioni ed un utile netto di € 5,88 milioni.

Nel settore dei conduttori per avvolgimento, si è verificato il rallentamento della domanda nel mercato europeo, già riscontrato nel primo semestre dell'anno, in parte compensato dall'incremento dei volumi sui mercati extra europei. Nel complesso, le vendite hanno registrato una flessione anno su anno del 5%.

Nel settore dei cavi, che ha l'Italia quale principale mercato, si è verificata una favorevole condizione di domanda nel primo semestre, in linea con la parte finale del 2017; nella seconda parte dell'anno si è invece verificato un progressivo rallentamento, con un peggioramento nel quarto trimestre. Ciò nonostante le vendite anno su anno hanno registrato un aumento del 7%.

Il fatturato consolidato del 2018 è stato di € 355,40 milioni, in calo dello 0,5% rispetto a € 357,13 milioni del 2017; tale contenuta riduzione è dovuta peraltro all'aumento medio del valore del rame nel 2018 rispetto all'anno precedente.

Il fatturato consolidato senza metallo<sup>1</sup> è diminuito del 2,8%. Il settore dei conduttori per avvolgimento ha registrato una contrazione del 5,4%, mentre il settore dei cavi ha registrato un aumento del 7,3%.

Nel dettaglio:

Fatturato consolidato senza metallo (€/milioni)	Anno 2018		Anno 2017		Variazione %
	Valore	%	Valore	%	
Conduttori per avvolgimento	60,25	77,8%	63,68	79,9%	-5,4%
Cavi	17,15	22,2%	15,99	20,1%	7,3%
<b>Totale</b>	<b>77,40</b>	<b>100,0%</b>	<b>79,67</b>	<b>100,0%</b>	<b>-2,8%</b>

La tabella seguente mostra le variazioni dei risultati rispetto a quelli dello scorso anno, inclusi i valori rettificati di EBITDA ed EBIT:

Dati economici consolidati (€/milioni)	Anno 2018	Anno 2017	Variazione
Fatturato <sup>2</sup>	355,40	357,13	(1,73)
Margine Operativo Lordo (EBITDA) <sup>3</sup>	14,96	18,44	(3,48)
Utile Operativo (EBIT)	7,54	9,97	(2,43)
Utile / (perdita) prima delle imposte	10,24	8,15	2,09
Utile / (perdita) dell'esercizio	5,88	4,68	1,20
Margine Operativo Lordo (EBITDA) rettificato <sup>4</sup>	17,42	16,52	0,90
Utile Operativo (EBIT) rettificato <sup>4</sup>	10,00	8,05	1,95

<sup>1</sup> Il fatturato o ricavi senza metallo corrisponde al fatturato complessivo dedotta la componente metallo.

<sup>2</sup> La voce "Fatturato" rappresenta i "Ricavi di vendita" come esposti nel conto economico.

<sup>3</sup> Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è un indicatore di performance utilizzato dalla Direzione del Gruppo per valutare l'andamento operativo dell'azienda e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS; esso è calcolato da IRCE S.p.A. sommando all'Utile Operativo (EBIT) gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

<sup>4</sup> L'EBITDA e l'EBIT rettificati sono calcolati sommando all'EBITDA e all'EBIT i proventi/oneri da operazioni sui derivati sul rame (€ +2,46 milioni nell'anno 2018 e € -1,92 nell'anno 2017). Tali indicatori sono utilizzati dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto non comparabile.

Dati patrimoniali consolidati (€/milioni)	Al 31.12.2018	Al 31.12.2017	Variazione
Capitale investito netto	191,01	186,52	4,49
Patrimonio netto	131,30	132,40	(1,10)
Indebitamento finanziario netto <sup>5</sup>	59,71	54,12	5,59

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 ammonta a € 59,71 milioni, in aumento rispetto al valore del 31 dicembre 2017 (€ 54,12 milioni).

La riduzione del patrimonio netto consolidato, pur in presenza di un utile di periodo, è dovuta in gran parte all'incremento del valore negativo della riserva di conversione per € 4,28 milioni, indotta dalla svalutazione del real brasiliano al 31 dicembre 2018 rispetto all'anno precedente.

## Investimenti

Gli investimenti del Gruppo nel 2018 sono stati pari a € 6,45 milioni ed hanno riguardato prevalentemente gli stabilimenti europei.

## Principali rischi ed incertezze

I principali rischi ed incertezze del Gruppo, nonché le politiche di gestione degli stessi, sono riportati di seguito:

### Rischio di mercato

Il Gruppo è fortemente concentrato sul mercato europeo; il rischio di importanti contrazioni di domanda o peggioramento dello scenario competitivo possono avere un'influenza significativa sui risultati. Per fronteggiare tale rischi, la strategia di medio termine del Gruppo è quella di una diversificazione geografica verso Paesi extra europei e verso i Paesi asiatici, con un costante recupero di marginalità nella struttura del Gruppo.

### Rischio legato all'andamento delle variabili finanziarie ed economiche

#### ▪ *Rischio di cambio*

Il Gruppo utilizza prevalentemente l'Euro quale moneta di riferimento per le sue transazioni di vendita. E' soggetto a rischi di cambio in relazione alla sua attività operativa di acquisti di rame, effettuati in parte in dollari, su cui sono effettuate coperture a termine; è altresì soggetto a rischi di traduzione, con riguardo agli investimenti in Brasile, Inghilterra, India, Svizzera, Polonia ed in fine Cina. Per quanto riguarda il rischio di traduzione, si ritiene che tale rischio riguardi principalmente l'investimento in Brasile, a causa della forte volatilità della valuta brasiliana, con conseguente impatto sul valore contabile dell'investimento. Nel corso del 2018 la valuta brasiliana si è svalutata da inizio anno di circa il 12%, con un importante recupero nell'ultimo trimestre.

#### ▪ *Rischio tasso di interesse*

Il Gruppo si finanzia ricorrendo a finanziamenti bancari a breve e a medio/lungo termine a tasso variabile. Il rischio di forti oscillazioni dei tassi d'interesse non è considerato significativo e quindi il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura.

#### ▪ *Rischi connessi all'oscillazione delle materie prime*

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo è il rame, la cui variazione di prezzo può influenzare i margini e le necessità finanziarie. Al fine di contenere gli effetti sui margini delle variazioni del prezzo del rame, viene attuata una politica di copertura, con contratti a termine sulle posizioni generate dall'attività operativa. La quotazione media del rame Euro al Kg del 2018 è risultata in aumento rispetto allo stesso dato 2017 del 1,23%.

<sup>5</sup> L'Indebitamento Finanziario Netto è misurato come la somma delle passività finanziarie a breve ed a lungo termine meno le disponibilità liquide e attività finanziarie, si veda nota n. 16 della Nota integrativa. Si evidenzia che le modalità di misurazione dell'indebitamento finanziario netto sono conformi alle modalità di misurazione della Posizione Finanziaria Netta come definita nella Delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005.

### Rischi finanziari

Sono i rischi legati alla disponibilità finanziaria.

- *Rischio di credito*  
Il rischio di credito non presenta particolari concentrazioni. Il rischio è monitorato con procedure di valutazione ed affidamento delle singole posizioni creditorie. Il Gruppo ricorre a coperture assicurative in modo selettivo, allo scopo di limitare il rischio di insolvenza.
- *Rischio di liquidità*  
La situazione finanziaria è tale da escludere difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività. Il basso utilizzo delle linee di credito fa ritenere il rischio di liquidità non significativo.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'inizio del 2019 sembra confermare il rallentamento della domanda del nostro mercato; tale situazione si ritiene fortemente condizionata dall'incertezza sull'evoluzione di vari fattori macroeconomici che stanno influenzando negativamente la congiuntura economica. In questo contesto, la strategia del Gruppo rimane focalizzata sull'innovazione tecnica e sulla riduzione dei costi al fine di migliorare la competitività.

### **Informazioni sull'andamento di IRCE S.p.A**

Il bilancio della capogruppo IRCE S.p.A presenta un fatturato di € 233,06 milioni, in linea con il risultato dell'anno precedente, € 233,80 milioni.

Nel settore dei conduttori per avvolgimento, le vendite, in calo rispetto al 2017, hanno risentito del rallentamento della domanda nel mercato europeo (compresa l'Italia) iniziata già nel primo semestre.

Mentre le vendite, nel settore dei cavi, risultano superiori a quelle dello stesso periodo dello scorso anno; dopo i buoni risultati del primo semestre, nella seconda parte dell'anno si segnala una contrazione della domanda, più marcata nell'ultimo trimestre.

In questo contesto, il risultato d'esercizio presenta un utile di € 7,90 milioni, in aumento rispetto all'utile di € 4,86 milioni del 2017.

### **Operazioni infragruppo e con parti correlate**

I rapporti tra la Capogruppo e le società controllate sono di natura commerciale e finanziaria. Per i dettagli, si rimanda alle note 33 del bilancio separato e 31 del bilancio consolidato.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo, e sono state poste in essere a normali condizioni di mercato.

### **Corporate governance**

IRCE S.p.A adotta quale modello di riferimento per la propria *corporate governance* le disposizioni del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA.

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ai sensi dell'art.123-bis del TUF, è consultabile sul sito [www.irce.it](http://www.irce.it) – sezione Investor Relations, conformemente all'art.89 bis del Regolamento emanato dalla Consob n.11971/1999; tale relazione ha lo scopo di fornire al mercato ed agli azionisti una completa informativa sul modello di *governance* scelto dalla Società e sulla concreta adesione alle prescrizioni del Codice.

In data 28/03/2008, la Società IRCE S.p.A ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ed istituito l'Organismo di Vigilanza, deputato a vigilare sul funzionamento, l'aggiornamento e l'osservanza del modello stesso.

Nel corso dell'anno è continuato il processo di aggiornamento e revisione del Modello 231; in particolare, sono state sviluppate le fasi di elaborazione e di definizione di una struttura di macro-processi condivisa, in riferimento alla quale si è proseguito un percorso di armonizzazione delle procedure esistenti.

Per l'osservanza ed interpretazione del Modello Organizzativo, è stato istituito, contestualmente all'adozione della prima versione del Modello Organizzativo, un Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 05/09/2016.

### **Azioni proprie e della società controllante**

Il numero delle azioni proprie al 31/12/2018 è di 1.515.314, corrispondenti al 5,39% del totale delle azioni, pari ad un valore nominale di €/000 788. La Società non possiede, al 31.12.2018, azioni della società controllante Aequafin S.p.A, né ne ha commercializzate nel corso dell'esercizio 2018.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Le attività di ricerca e sviluppo nel 2018 hanno riguardato progetti per il miglioramento dei processi e dei prodotti.

Nel presente esercizio, in assenza della certezza di un loro futuro recupero basato sulla redditività futura, i costi per attività di sviluppo sono stati imputati a Conto economico.

### **Altre informazioni**

Con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui agli art.36 e 39 del Regolamento Mercati (Delibera Consob 16191/2007), la Società dichiara di essersi adeguata a quanto stabilito dal citato Regolamento.

Gli allegati bilanci annuali consolidato e separato sono sottoposti a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

Il Consiglio di Amministrazione di IRCE S.p.A. ha approvato la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", che copre temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione. La dichiarazione è stata inserita all'interno del fascicolo di bilancio, in ottemperanza a quanto prescritto dal D.lgs. 254/2016.

### **Eventi successivi**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018 e fino alla data odierna.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio separato di IRCE S.p.A al 31/12/2018, che chiude con un utile di € 7.902.954

Si propone di deliberare la distribuzione di un dividendo pari ad € 0,05 per azione, che sarà prelevato dall'utile di esercizio, con data di stacco 27 maggio 2019, con *record date* il 28 maggio 2019 e *payment date* il giorno 29 maggio 2019 e di destinare il residuo dell'utile netto, dopo il pagamento dei dividendi, a Riserva Straordinaria.

Il Consiglio ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordata, tutto il personale per l'attività prestata nel corso dell'esercizio ed il Collegio Sindacale per l'opera di controllo e per i preziosi suggerimenti forniti.

Imola, 15 marzo 2019

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Filippo Casadio



**DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO  
AI SENSI DEL D. LGS. 254/2016**



## **1. NOTA METODOLOGICA**

### **1.1. Scopo e finalità**

Gruppo Irce rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. 254/2016 - emanato in attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 - che prevede l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

La presente Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (anche "DNF" o "Dichiarazione"), riferita all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, costituisce l'impegno del Gruppo IRCE a rendicontare circa gli impatti non finanziari della propria azione, in conformità a quanto previsto dallo stesso Decreto: IRCE ha scelto di integrare la Dichiarazione all'interno della propria Relazione di Gestione 2018.

### **1.2. Perimetro della Dichiarazione di carattere non finanziario**

All'interno del perimetro di rendicontazione della presente Dichiarazione rientrano le Società del Gruppo Irce di seguito indicate:

- IRCE S.p.A.;
- Irce Ltda;
- FD Sims Ltd;
- Smit Draad Nijmegen BV;
- Stable Magnet Wire P. Ltd;
- Isodra GmbH.

Non rientrano all'interno del perimetro di rendicontazione le seguenti società:

- Isomet AG;
- DMG GmbH;
- Iolveco srl;
- Iolveco 2 srl;
- Irce Electromagnetic wire (Jiangsu) Co. Ltd;
- Irce S.L.;
- Irce SP Z.O.O.

Tali esclusioni sono motivate dal fatto che gli impatti socio-economici ed ambientali di tale società non sono ritenuti significativi in ragione della scarsa incidenza in termini di fatturato rispetto al totale consolidato, di un numero limitato di dipendenti sul totale e della tipologia di attività (esclusivamente di natura commerciale, non produttive). Tale possibilità è prevista dall'art. 4 del D.lgs. n. 254/2016, secondo il quale infatti, nella dichiarazione possono essere escluse quelle società che, se pure incluse nell'area di consolidamento contabile, non risultano necessarie al fine di comprendere l'attività del gruppo, il suo andamento e i suoi risultati e l'impatto prodotto dall'attività stessa.

### 1.3. Linee guida di riferimento e processo di rendicontazione

Le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo riportate all'interno della DNF sono redatte secondo quanto previsto dai GRI Standards, emanati nel 2016 dal Global Reporting Initiative, in conformità a quanto richiesto dal Decreto in merito all'utilizzo di standard di rendicontazione emanati da autorevoli organismi sovranazionali, internazionali o nazionali (Art. 3 c.3). Il livello di applicazione dei GRI Standard corrisponde alla modalità Referenced (cfr. capitolo 7 – GRI Content Index - Tabella di correlazione con lo standard GRI).

Il processo di reporting è stato sviluppato secondo le seguenti fasi di lavoro:

1. Predisposizione ed approvazione dell'analisi di materialità da parte dei referenti delle principali funzioni aziendali delle diverse sedi (Irce Ltda; FD Sims Ltd; Smit Draad Nijmegen BV; Stable Magnet Wire P. Ltd; Isodra GmbH; IRCE S.p.A. nelle sedi di Imola, Miradolo, Guglionesi e Umbertide);
2. Definizione dei contenuti della DNF rispetto alle tematiche materiali ed al perimetro di rendicontazione;
3. Avvio del processo di raccolta dei dati e delle informazioni non finanziarie attraverso la somministrazione di schede contenenti gli indicatori del GRI preventivamente selezionati a tutte le Società comprese nel perimetro;
4. Stesura della DNF e prima validazione da parte del gruppo di lavoro interno e approvazione da parte del Presidente;
5. Approvazione della DNF da parte del Consiglio di Amministrazione, congiuntamente alla Relazione sulla Gestione;
6. Attestazione della Società di Revisione appositamente designata per tale verifica (si veda Relazione di Revisione).

La presente dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è disponibile nella sezione del sito internet del Gruppo, *Investor Relations > Bilanci e Relazioni > Bilancio al 31 dicembre 2018*.

### 1.4. Analisi di materialità

Irce, per definire le tematiche significative oggetto di rendicontazione nella presente Dichiarazione, ha analizzato il contenuto dell'art.3 del D.lgs. 254/2016.

A seguito di quest'analisi Irce ha definito un processo – di seguito descritto - finalizzato ad individuare le tematiche di maggiore rilevanza per gli Stakeholder e per il Gruppo e maggiormente significative e rappresentative della natura di Irce.

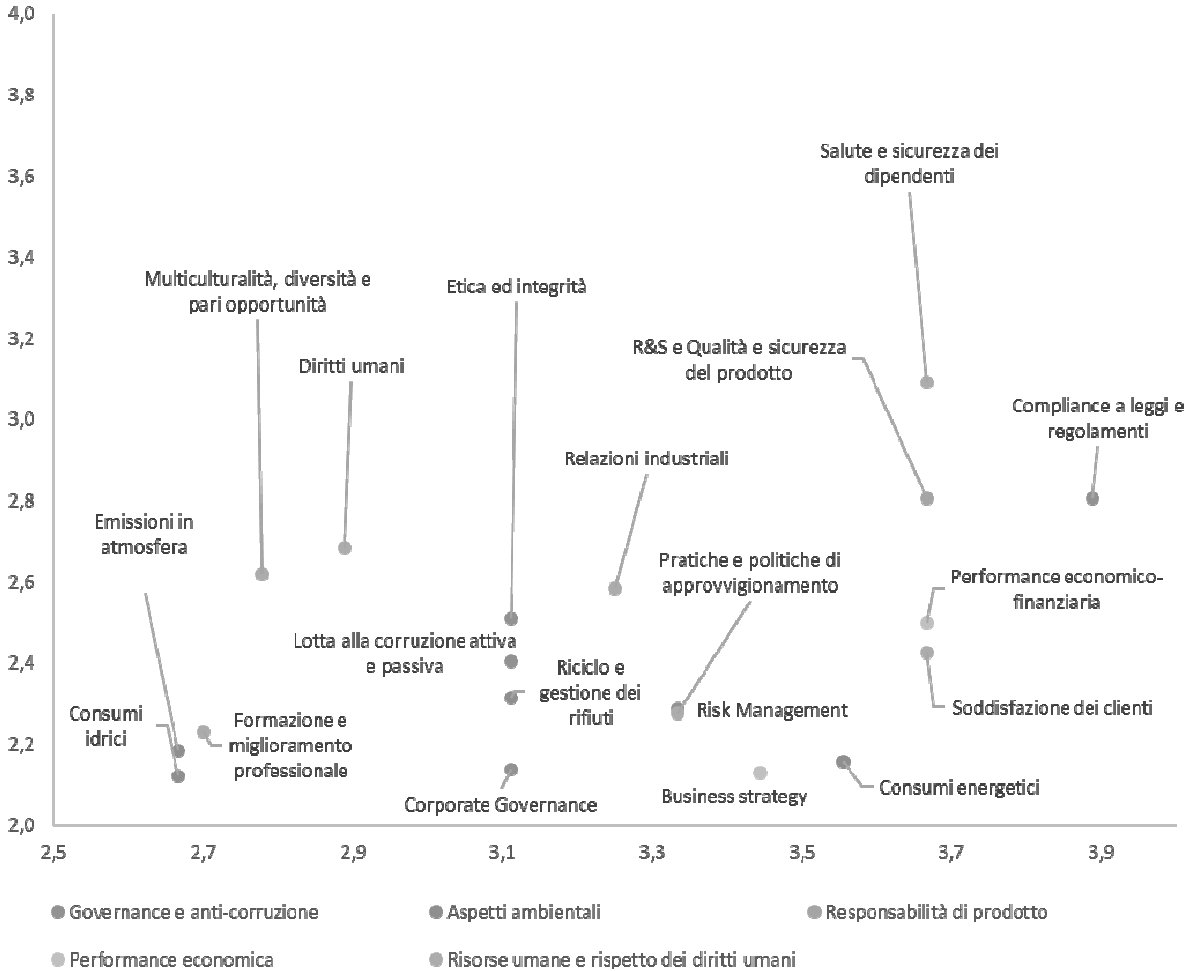
Il processo per la determinazione delle tematiche materiali si è svolto attraverso la compilazione di un questionario ed a seguito di un'attività di benchmark, a completamento dell'analisi di materialità, al fine di far emergere le tematiche ritenute maggiormente significative, sia per il Gruppo Irce che per i suoi Stakeholder, e che troveranno una loro rendicontazione all'interno della presente Dichiarazione.

L'analisi di materialità ha visto la partecipazione diretta dei referenti delle principali funzioni aziendali delle diverse sedi facenti parte del perimetro di rendicontazione, che rivestono un ruolo di supporto a livello di gruppo per la Dichiarazione di carattere non finanziario. A tali referenti è stato distribuito un questionario contenente una serie di tematiche afferenti a sei macro-aree: Governance ed anticorruzione, Responsabilità economica, Responsabilità di prodotto, Aspetti ambientali e Risorse Umane e Rispetto dei Diritti Umani. Per ciascuna tematica, ogni referente ha avuto il compito di esprimere una valutazione, tramite un punteggio da 1 (minima rilevanza) a 4 (massima rilevanza) in base alla propria percezione e sensibilità al topic esaminato, al fine di far emergere le tematiche maggiormente significative per il Gruppo.

Per quanto riguarda gli Stakeholder, sono stati considerati dipendenti, azionisti, clienti, fornitori, sindacati e comunità locali. Si è deciso di svolgere l'analisi in forma indiretta chiedendo ai referenti interni, tramite il questionario, di dare un punteggio, sempre da 1 a 4, anche in base alla rilevanza percepita che gli specifici Stakeholder del Gruppo considerati assegnano, secondo una propria valutazione, alle singole tematiche in esame.

L'analisi di materialità sopra descritta ha consentito di identificare le tematiche maggiormente significative per il Gruppo, definite da un punteggio superiore alla cosiddetta soglia di materialità definita. Le tematiche emerse come materiali, illustrate nel grafico seguente, definiscono i temi su cui incentrare la rendicontazione.

**Matrice di Materialità - IRCE 2018**



## 2. GOVERNANCE E ANTICORRUZIONE

La Direzione di Irce ha identificato i principali rischi, generati o subiti, connessi ai suddetti temi e che derivano dalle attività d'impresa, individuando le idonee azioni di prevenzione e mitigazione.

**Tabella - Tematiche materiali**

TEMI MATERIALI	RISCHI CONNESSI	MODALITA' GESTIONE RISCHI	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Corporate Governance</li> <li>▪ Compliance a leggi e regolamenti</li> <li>▪ Etica ed integrità</li> <li>▪ Lotta alla corruzione attiva e passiva</li> <li>▪ Risk assessment</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incorrere in reati societari</li> <li>▪ Incorrere in reati legati alla corruzione</li> <li>▪ Mancata compliance o violazione della normativa di riferimento o dei regolamenti applicabili</li> <li>▪ Perdita di certificazioni od omologazioni o autorizzazioni ad operare</li> <li>▪ Perdita di reputazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Codice Etico</li> <li>▪ Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs 231/01</li> <li>▪ Organismo di Vigilanza</li> <li>▪ Comitato controllo e rischi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuovere lo stakeholder <i>engagement</i> per garantire una rappresentazione quanto più realistica e corretta della materialità.</li> </ul>

Irce ha adottato e rende operativo un modello di business descritto nelle Parti precedenti della presente Relazione sulla Gestione, un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs 231/01 e di conseguenza, un OdV - così come descritto nella Relazione sulla Gestione e di seguito sinteticamente esemplificato.

### 2.1. Modello societario

La struttura di Corporate Governance della Capogruppo IRCE è impostata secondo il modello classico ed è costituita dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre a dodici membri, eletti dall'Assemblea. Essi durano in carica per un periodo, non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

L'attuale composizione del Consiglio è la seguente:

- **Consiglio di amministrazione della Capogruppo:** composto da 6 membri, di cui 2 donne (1 presidente, 1 amministratore esecutivo, 1 amministratore non esecutivo e 3 amministratori indipendenti);
- **Comitato per la remunerazione** (all'interno del Consiglio di Amministrazione);
- **Comitato controllo e rischi** (all'interno del Consiglio di Amministrazione).

Per ulteriori informazioni in merito agli organi societari, ai comitati interni e al sistema di controllo interno e gestione dei rischi si rimanda alla Relazione sulla Corporate Governance pubblicata sul sito [www.irce.it](http://www.irce.it).

<b>Membri della Governance suddivisi per genere</b>						
<b>Numero di persone</b>	<b>2018</b>			<b>2017</b>		
	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
<b>Consiglio di Amministrazione</b>	13	2	15	13	2	15
<b>Collegio sindacale</b>	2	1	3	2	1	3
<b>Supervisory Board</b>	3	-	3	3	-	3
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	<b>21</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	<b>21</b>

## **2.2. Politiche, sistemi di gestione e modelli organizzativi**

Il Gruppo IRCE è un'importante realtà multinazionale di rilevanza europea che opera nel settore dei conduttori per avvolgimenti e cavi elettrici. La produzione è dislocata in quattro stabilimenti in Italia e cinque all'estero. Il gruppo comprende anche cinque società commerciali di cui quattro estere. Irce si distingue in quanto dispone di tecnologie all'avanguardia e processi avanzati di produzione e autocontrollo. Questi garantiscono i massimi livelli di qualità e produttività.

IRCE è conforme agli standard delle seguenti certificazioni:

- ISO 9001
- IATF 16949 \*
- ISO 14001\*\*

\* Per le Società IRCE S.p.A., Fd Sims Ltd e IRCE Ltda.

\*\* Certificazioni presenti solo nello stabilimento di Imola (IRCE S.p.A.).

Il Gruppo ha inoltre approvato delle politiche specifiche in materia di ambiente, sicurezza e prevenzione degli incidenti rilevanti secondo la Direttiva Seveso III (Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012, recepita con D.Lgs 105 del 26 giugno 2015).

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.4 del Codice di Autodisciplina, ha istituito al proprio interno il Comitato controllo e rischi con funzioni consultive e propositive.

Gli obiettivi del processo di informativa finanziaria possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

Irce ha adottato ed attuato un proprio Codice Etico, parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo 231, in cui vengono esplicitati i valori e gli standard morali e professionali che devono essere osservati nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Esso viene applicato ad ogni partecipante dell'organizzazione Irce, tra cui: amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori, consulenti, clienti, fornitori, business partner e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti con la Società.

Nel Codice viene sancito che tutti i lavoratori, nello svolgimento delle loro attività e nell'esercizio delle loro responsabilità, dovranno tenere una condotta corretta, trasparente e obiettiva; inoltre, l'esercizio di tutte le attività aziendali deve avvenire nel rispetto delle leggi vigenti e delle procedure aziendali e sempre in ossequio a criteri di diligenza, onestà, collaborazione, equità e lealtà.

Ogni violazione sarà oggetto di segnalazione all'Organismo di Vigilanza e agli Organi di Controllo Interno e può portare a conseguenze disciplinari, civili o penali.

- **Lotta alla corruzione attiva e passiva**

Sulla base del Codice Etico, tutte le Società del Gruppo, in coerenza con i valori di onestà e trasparenza, si impegnano a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e di conflitto di interesse.

Ogni collaboratore deve conoscere, avere piena coscienza e conformare la propria attività ai principi ed alle direttive contenute nel Codice ed astenersi da comportamenti non conformi ai suddetti principi, collaborando altresì all'accertamento di eventuali violazioni e rendendo nota qualsiasi notizia idonea alla individuazione dei trasgressori.

Ciascun collaboratore che abbia notizia di presunte condotte non conformi è tenuto a comunicare le notizie di cui è in possesso in merito a tali condotte ai propri superiori, e/o al Responsabile Risorse Umane della Società, ovvero all'Organismo di Vigilanza.

Ogni dipendente ha il diritto ed il dovere di consultarsi con il diretto superiore e/o il Responsabile del personale per qualsiasi chiarimento relativo all'interpretazione ed all'applicazione dei principi e delle direttive del Codice, nonché ai comportamenti da tenere ogni qualvolta dovessero esserci dubbi sulla loro correttezza o sulla loro compatibilità con quanto indicato nel Codice stesso e/o con i suoi principi ispiratori.

In caso di violazioni del Codice Etico, IRCE adotta, nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse, laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali, e compatibilmente a quanto previsto dal quadro normativo vigente e dai contratti di lavoro, provvedimenti disciplinari, che possono giungere sino all'allontanamento dalla Società dei responsabili medesimi, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati dalle violazioni medesime.

È stata utilizzata la matrice processi/reati di corruzione per calcolare il numero dei processi valutati a rischio corruzione nei rapporti con la pubblica amministrazione e corruzione tra privati, che ha identificato 37 attività sensibili ai reati di corruzione su circa 75 attività sensibili alle fattispecie di reato nell'ambito 231 (corrispondente al 49% dei processi). In base al nostro sistema organizzativo e di controllo il rischio residuo di accadimento di tali reati è stato ridotto ad un basso livello.

- **Risk assessment**

IRCE dispone di diversi sistemi di risk assessment e contestuale modalità di gestione, ognuno dei quali legato ad una tematica specifica:

- Governance, strategia e sistema di controllo interno (Corporate Governance e Piano Strategico);
- Reati ex D.Lgs 231/2001 (Modello 231 e Codice Etico);
- Rischi finanziari (riportati nella Relazione sulla Gestione) sono così suddivisi:
  - *Rischio di mercato;*
  - *Rischi legati all'andamento delle variabili finanziarie ed economiche:*
    - *Rischio di cambio;*
    - *Rischio tasso di interesse;*
    - *Rischio connesso all'oscillazione materie prime.*

- *Rischi finanziari specifici:*
  - o *Rischio credito;*
  - o *Rischio liquidità.*
- Ambiente e sicurezza, le varie società del gruppo sono conformi alle leggi ed ai regolamenti locali;
- Qualità, esistono due tipi di analisi del rischio, per processo e per prodotto.

### 3. RISORSE UMANE E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

**Tabella - Tematiche materiali**

<b>TEMI MATERIALI</b>	<b>RISCHI CONNESSI</b>	<b>MODALITA' GESTIONE RISCHIO</b>	<b>OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Diversità e pari opportunità</li> <li>▪ Rispetto dei diritti umani</li> <li>▪ Salute e sicurezza dei dipendenti</li> <li>▪ Formazione e miglioramento professionale</li> <li>▪ Relazioni industriali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Danni e/o infortuni dovuti a incompetenza e negligenza</li> <li>▪ Rischio di casi di discriminazione e non uguaglianza di trattamento</li> <li>▪ Aumento del numero di infortuni</li> <li>▪ Aumento dello stress lavoro correlato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Codice Etico</li> <li>▪ Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs 231/01</li> <li>▪ Organismo di Vigilanza</li> <li>▪ Sistemi per la sicurezza sul luogo di lavoro</li> <li>▪ IRCE S.p.A., rappresentanze sindacali interne</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare un'attività di coordinamento e supervisione dell'attività di formazione da parte della Capogruppo, al fine di identificare le esigenze formative delle singole categorie di dipendenti e sensibilizzare in merito alla tematica della formazione</li> <li>▪ Realizzazione e ampliamento di iniziative di prevenzione, sensibilizzazione e tutela della salute dei dipendenti</li> </ul>

### 3.1. Politica e modello di gestione

Le persone rappresentano un'importante e centrale risorsa per il Gruppo Irce.

Il Gruppo è impegnato nell'attuazione di programmi di tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori ed è attento a programmi per il miglioramento professionale, garantendo pari opportunità e assenza di discriminazione.

Irce è impegnata nel miglioramento dei luoghi di lavoro e sistematicamente vengono identificati e valutati i rischi cui possono essere soggetti i lavoratori e le parti interessate, individuando le idonee azioni di prevenzione.

I gestori degli stabilimenti sono i principali rappresentanti per la prevenzione dei rischi ed hanno la responsabilità di sviluppare e attuare la Politica per la prevenzione degli incidenti e di verificare periodicamente lo stato di attuazione del sistema di Gestione della Sicurezza adottato e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tutti i lavoratori sono informati, formati ed addestrati ad operare con piena cognizione dei rischi potenziali connessi con le attività.

La filosofia del Gruppo Irce ha come obiettivo di perseguire performance d'eccellenza in un contesto dove la soddisfazione ed il benessere dell'individuo rivestono un'importanza chiave in quanto si ritiene che un elevato tasso di retention sia fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

### 3.2. Risultati e indicatori non finanziari

- Caratteristiche e composizione (Diversità e pari opportunità)**

I dipendenti del Gruppo Irce al 31 dicembre 2018 sono complessivamente 649 e la quasi totalità è assunta con un contratto a tempo indeterminato, dimostrando l'impegno del Gruppo ad instaurare rapporti stabili e duraturi con i propri dipendenti.

<b>Numero totale di dipendenti suddivisi per contratto (Indeterminato e determinato) e genere</b>						
<b>Tipo di contratto</b>	<b>2018</b>			<b>2017</b>		
	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
<b>Indeterminato</b>	568	75	<b>643</b>	587	51	<b>638</b>
<b>Determinato</b>	4	2	<b>6</b>	12	3	<b>15</b>
<b>Totale</b>	<b>572</b>	<b>77</b>	<b>649</b>	<b>599</b>	<b>54</b>	<b>653</b>

Per la tipologia di produzione che comporta attività prettamente produttiva e lavori su turni, il genere maschile rappresenta l'88% del personale dipendente.

La distribuzione territoriale del Gruppo Irce vede il 59% degli stessi impiegato in Italia, il 16% in Olanda, il 15% in Brasile, il 5% in UK, il 4% in India e il 2% in Germania.

<b>Numero totale di dipendenti suddivisi per tipo di contratto (full-time e part-time) e genere</b>						
<b>Tipo di contratto</b>	<b>2018</b>			<b>2017</b>		
	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
<b>Full-time</b>	567	48	<b>615</b>	594	25	<b>619</b>
<b>Part-time</b>	5	29	<b>34</b>	5	29	<b>34</b>
<b>Totale</b>	<b>572</b>	<b>77</b>	<b>649</b>	<b>599</b>	<b>54</b>	<b>653</b>



Numero di dipendenti suddivisi per funzione e genere						
Categoria di impiego	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Direttivo</b>	11	1	12	13	1	14
<b>Responsabili di funzione</b>	21	1	22	19	-	19
<b>Impiegati</b>	59	46	105	73	35	108
<b>Operai</b>	481	29	510	494	18	512
<b>Totale</b>	<b>572</b>	<b>77</b>	<b>649</b>	<b>599</b>	<b>54</b>	<b>653</b>

Numero di lavoratori esterni suddivisi per categoria di impiego e genere						
Categoria di impiego	2018			2017		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<b>Lavoratori da agenzie esterne</b>	28	13	<b>41</b>	31	14	<b>45</b>
<b>Altri</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>13</b>	<b>41</b>	<b>31</b>	<b>14</b>	<b>45</b>

Percentuale di dipendenti totali coperti da accordi collettivi di contrattazione		
Numero di dipendenti	2018	2017
<b>Numero totale dipendenti</b>	649	653
<b>Numero totale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione</b>	623	629
<b>Percentuale totale</b>	<b>96,0%</b>	<b>96,3%</b>

- **Diritti umani**

La tutela dei diritti umani è per Irce un tema importante, e se ne dà importanza ed evidenza all'interno del Codice Etico aziendale, tale tematica è in parte connessa ad altri aspetti trattati nella presente Dichiarazione tra cui i temi legati alla salute e sicurezza e alla correttezza contrattuale.

Le persone sono un elemento indispensabile dell'operare aziendale, per questo il Gruppo Irce dà grande importanza alla dignità personale, alla tutela dell'integrità morale, alla tolleranza, alla trasparenza ed in generale ai diritti fondamentali di ogni individuo.

- **Salute e sicurezza dei dipendenti**

La sicurezza e la salute dei lavoratori sono un aspetto primario per il Gruppo. È di fondamentale importanza l'adeguatezza dell'ambiente lavorativo e delle attrezzature di lavoro, la formazione e l'addestramento del personale e tutto quanto necessario per il rispetto dei requisiti di sicurezza.

Periodicamente viene aggiornato il documento di valutazione dei rischi dove questi ultimi vengono identificati e valutati in termini di probabilità e gravità. È politica del Gruppo effettuare riunioni periodiche sulla sicurezza.

Dal punto di vista dell'accadimento infortunistico, nel corso del 2018, si sono verificati 35 infortuni, in aumento rispetto ai 17 del 2017, in linea comunque con gli anni passati.

<b>Giorni persi dei dipendenti</b>						
<b>N° Giorni</b>	<b>2018</b>			<b>2017</b>		
	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
<b>Giorni persi per Infortuni</b>	471	8	479	166	1	167

<b>Tassi di Infortunio</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Gravità</b> <i>(numero di giornate perse per infortuni sul lavoro/numero totale di ore lavorate) x 1.000</i>	0,40	0,15
<b>Frequenza</b> <i>(numero di infortuni/numero totale di ore lavorate) x 1.000.000.</i>	32,30	15,62

I tassi di infortunio, anche se in aumento, risultano in linea con gli anni precedenti.

- **Formazione e miglioramento professionale**

L'obiettivo del Gruppo Irce è di perseguire la crescita delle competenze del proprio personale in coerenza con la strategia aziendale. Le attività di training e formazione hanno coinvolto sia i dipendenti che i lavoratori esterni.

Il Gruppo segue programmi integrati di formazione ambientali, sicurezza, rischio di incidenti e formazione neo assunti.

<b>Ore di formazione annuale per dipendente e lavoratori esterni</b>		
	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Numero totale di ore di formazione fornite a lavoratori interni ed esterni	2.777	3.551
<b>Ore di formazione media per ogni lavoratore</b>	<b>4,0</b>	<b>5,1</b>

- **Relazioni industriali**

Il Gruppo IRCE non osteggia e né discrimina l'aggregazione in rappresentanze sindacali; IRCE intrattiene relazioni con le autorità pubbliche, associazioni di categoria e sindacati, al fine di sviluppare le proprie attività e di stabilire forme di collaborazione di reciproca utilità.

Le società IRCE S.p.A., FD Sims e Smit Draad hanno al loro interno i rappresentanti sindacali con i quali periodicamente vengono tenuti incontri informativi sull'andamento aziendale ed affrontati gli argomenti di comune interesse.

#### 4. ASPETTI AMBIENTALI

Le tematiche rilevanti relative alla gestione ambientale sono riepilogate nella tabella seguente, unitamente ai principali rischi che Irce ha identificato. Nelle pagine successive sono descritte le politiche, il modello gestione e i risultati conseguiti

**Tabella - Tematiche materiali**

<b>TEMI MATERIALI</b>	<b>RISCHI CONNESSI</b>	<b>MODALITA' GESTIONE RISCHI</b>	<b>OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Consumi energetici</li> <li>▪ Consumi idrici</li> <li>▪ Gestione dei rifiuti</li> <li>▪ Emissioni in atmosfera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Difficoltà nella fornitura continua di energia elettrica</li> <li>▪ Inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Codice Etico</li> <li>▪ Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs 231/01</li> <li>▪ IRCE S.p.A. Stabilimento di Imola ISO 14001</li> <li>▪ Sistemi di gestione ambientale su modello ISO 14001</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aumentare la sensibilizzazione e l'attenzione su una gestione responsabile delle risorse e rispettosa dell'ambiente</li> </ul>

##### 4.1. Politica e modello di gestione

Irce ha organizzato il suo sistema di gestione ambientale riferendosi alle linee guida ISO 14001 ed assicura la conformità della gestione alle norme vigenti in materia ambientale.

IRCE S.p.A., oltre a ricadere nel campo di applicazione della normativa per la salute e sicurezza dei lavoratori D.LGS 81/08 e s.m.i, rientra nel campo di applicabilità del D.Lgs 105/2015 in quanto nello stabilimento di Imola (BO) sono presenti e si utilizzano sostanze e preparati (vernici e solventi) classificati pericolosi con superamento delle soglie indicate nel Decreto.

Le attività a rischio di incidente rilevante sono individuate dalla Direttiva Seveso III (Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012, recepita con D.Lgs 105 del 26 giugno 2015), attraverso un semplice meccanismo che tiene conto della pericolosità intrinseca delle sostanze e dei preparati prodotti, utilizzati, manipolati o depositati nello stabilimento, ivi compresi quelli che possono generarsi in caso d'incidente, e delle quantità degli stessi, rendendo obbligatoria per i Gestori delle suddette attività la presentazione all'Autorità competente della documentazione che attesti l'avvenuta valutazione dei rischi connessi alla loro conduzione.

Tutte le Società del Gruppo cooperano attraverso comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente, allineati al sistema di gestione della capofila, al fine di ridurre l'impatto delle proprie attività all'esterno.

Il Gruppo è impegnato ad utilizzare prodotti e processi al fine di risparmiare le risorse e minimizzare l'impatto ambientale.

#### 4.2. Risultati e indicatori non finanziari

- **Consumi energetici**

Per la trasformazione dei consumi energetici in Giga joule (GJ) sono stati utilizzati i fattori di conversione derivanti dalla letteratura tecnica vigente.

Consumi Energetici					
	Unità di misura	2018		2017	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
<b>Natural Gas</b>	<b>m<sup>3</sup></b>	2.051.614	<b>72.081</b>	1.983.070	<b>69.673</b>
<b>Diesel</b>	<b>l</b>	524.760	<b>18.866</b>	455.207	<b>16.366</b>
<b>GPL</b>	<b>t</b>	85,23	<b>3.933</b>	51,13	<b>2.359</b>
<b>Energia Elettrica rinnovabile</b>	<b>kWh</b>	0	<b>0</b>	0	<b>0</b>
<b>Energia Elettrica non rinnovabile</b>	<b>kWh</b>	122.465.059	<b>440.874</b>	124.100.240	<b>446.761</b>

L'incidenza dei consumi energetici totali sul totale materie prime consumate risulta in linea con l'anno precedente 7,32 GJ/Ton (anno 2018) a 7,38 GJ/Ton (anno 2017).

Anche nel 2018 IRCE S.p.A. ha continuato lo sviluppo di vari progetti di risparmio energetico per lo stabilimento di Imola e di Umbertide ottenendo i titoli di efficienza energetica (TEE).

- **Consumi Idrici**

Consumi Idrici (m <sup>3</sup> )			
Risorsa	Unità di misura	2018	2017
Acqua superficiale (lago, fiume, altro)	<b>m<sup>3</sup></b>	4.109	4.380
Acque sotterranee (acquedotto)		59.791	67.196
Acqua piovana		7.719	8.000
Altro		13.794	12.291
<b>Totale</b>		<b>85.413</b>	<b>91.867</b>

Nel corso del 2018 l'intervento più importante è stato eseguito presso lo stabilimento di Imola, dove è stata realizzata l'installazione di un impianto di recupero di acqua da bagni lubro-refrigeranti per riutilizzarla nel circuito dell'acqua di raffreddamento.

- **Riciclo e gestione dei rifiuti**

Obiettivo del Gruppo Irce è il contenimento e la corretta gestione dei rifiuti prodotti. Tra i principali progetti per una corretta gestione dei rifiuti, anche nel 2018 Irce ha investito su:

- Utilizzo di materiali/processi che consentano un contenimento dei rifiuti prodotti;
- formazione e coinvolgimento di tutto il personale al fine di sensibilizzarlo ai programmi ambientali;
- scelta accurata dei fornitori ambientali.

<b>RIFIUTI (ton.)</b>						
<b>Tipologia di rifiuto</b>	<b>2018</b>			<b>2017</b>		
	<b>Pericolosi</b>	<b>Non pericolosi</b>	<b>Totale</b>	<b>Pericolosi</b>	<b>Non pericolosi</b>	<b>Totale</b>
Riutilizzo	-	2,3	<b>2,3</b>	-	2,0	<b>2,0</b>
Riciclo	50,6	3.194,3	<b>3.244,9</b>	19,6	3.094,2	<b>3.113,7</b>
Compostaggio	-	39,0	<b>39,0</b>	-	51,0	<b>51,0</b>
Recupero (anche di energia)	15,4	667,8	<b>683,2</b>	33,5	660,9	<b>694,4</b>
Incenerimento	-	0,5	<b>0,5</b>	-	0,5	<b>0,5</b>
Iniezione in falda profonda	-	-	-	-	-	-
Discarica	13,1	95,6	<b>108,6</b>	0,7	44,6	<b>45,3</b>
Stoccaggio in sito	-	-	-	-	-	-
Altro	278,6	10,1	<b>288,7</b>	179,5	18,7	<b>198,2</b>
<b>Totale</b>	<b>357,6</b>	<b>4.009,6</b>	<b>4.367,1</b>	<b>233,3</b>	<b>3.871,9</b>	<b>4.105,2</b>

Da tabella sopra riportata si evince che la maggior parte dei rifiuti smaltiti nel 2018 è stata destinata a riciclo (74,3%) e a recupero (15,6%).

- **Emissioni in atmosfera**

Le emissioni di CO<sub>2</sub> derivano dai consumi riportati nel capitolo precedente.

Il Gruppo Irce calcola la propria "impronta carbonica" in termini di CO<sub>2</sub>, rendicontando:

- emissioni di gas ad effetto serra dirette (*Scope 1*), derivanti dal consumo di combustibili per il funzionamento degli impianti e dei macchinari di proprietà o sotto la completa gestione della Società
- emissioni indirette (*Scope 2*) derivanti dai consumi energetici di tutti gli stabilimenti provenienti da fornitura esterna (elettricità).

<b>Emissioni GHG dirette (<i>Scope 1</i>)</b>					
	<b>Unità di misura</b>	<b>2018</b>		<b>2017</b>	
		<b>Totale</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>	<b>Totale</b>	<b>tCO<sub>2</sub>e</b>
<b>Emissioni da consumo di gas naturale</b>	<b>m<sup>3</sup></b>	2.051.614	<b>4.199</b>	1.983.070	<b>4.058</b>
<b>Emissioni da consumo gasolio</b>	<b>l</b>	524.760	<b>1.410</b>	455.207	<b>1.224</b>
<b>Emissioni da consumi di GPL</b>	<b>GJ</b>	3.933	<b>258</b>	2.359	<b>155</b>

<b>Emissioni GHG indirette (Scope 2)</b>					
	<b>Unità di misura</b>	<b>2018</b>		<b>2017</b>	
		<b>Totale</b>	<b>tCO2e</b>	<b>Totale</b>	<b>tCO2e</b>
<b>Energia Elettrica</b>	<b>kWh</b>	122.465.059	<b>4.048.695</b>	124.100.238	<b>4.102.754</b>

Le emissioni di Scope 2 sono state calcolate in accordo con il metodo *Location-based* previsto nel "GHG Protocol Scope 2 Guidance – An amendment to the GHG Protocol Corporate Standard" (2015).

Le fonti utilizzate per il calcolo delle emissioni sono:

- *Department for Environment, Food and Rural Affairs* (DEFRA)
- Rapporto ISPRA 2017 - Fattori di emissione atmosferica di CO<sub>2</sub> e altri gas a effetto serra nel settore elettrico.

## 5. RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

Le tematiche rilevanti relative alla gestione del Prodotto sono riepilogate nella tabella seguente, unitamente ai principali rischi che la Direzione di Irce ha identificato. Nelle pagine successive sono descritte le politiche, il modello gestione e i risultati conseguiti.

**Tabella - Tematiche materiali**

<b>TEMI MATERIALI</b>	<b>RISCHI CONNESSI</b>	<b>MODALITA' GESTIONE RISCHIO</b>	<b>OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ricerca, sviluppo e qualità del prodotto</li> <li>▪ Soddisfazione della clientela</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Possibile tardiva e/o inadeguata risposta ai ritorni dal cliente e ai livelli di soddisfazione attesi</li> <li>▪ Non conformità dell'informativa di prodotto</li> <li>▪ Perdita reputazione</li> <li>▪ Possibili criticità derivate dal servizio post vendita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sistema di gestione della qualità ISO 9001</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Migliorare la gestione dei reclami</li> <li>▪ Aumento delle risorse dedicate alla ricerca e sviluppo</li> </ul>

### 5.1. Politica e modello di gestione

IRCE è un gruppo industriale di rilevanza europea, con due aree di attività:

- conduttori per avvolgimento di macchine elettriche;
- cavi isolati per il trasporto di energia.

I conduttori per avvolgimento di macchine elettriche sono impiegati in molteplici applicazioni quali motori e generatori elettrici, trasformatori, induttanze e relais.

I cavi sono utilizzati per la realizzazione di impianti elettrici di edifici civili ed industriali e per l'alimentazione e il cablaggio di apparecchiature elettriche.

Il Gruppo Irce mantiene le relazioni con i fornitori strategici, con la volontà di costruire insieme un processo organizzativo comune improntato verso la sostenibilità lungo tutta la catena di produzione. I fornitori del Gruppo Irce procurano le principali materie prime necessarie nei processi produttivi: rame, alluminio e vari prodotti chimici. Il Gruppo si impegna a raggiungere obiettivi di natura ambientale e sociale anche selezionando fornitori qualificati e materiali adeguati.

## **5.2. Risultati e indicatori non finanziari:**

### **• Ricerca e sviluppo e qualità del prodotto**

Il Gruppo Irce al suo interno dispone di un'area R&S costantemente concentrato su attività di:

- miglioramento delle prestazioni dei prodotti e dei processi produttivi;
- sviluppo di prodotti e tecnologie innovative;
- sviluppo di prodotti personalizzati su specifica richiesta del cliente.

Nel 2018 non sono state rilevati ritiri dal mercato inerenti alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi offerti dalle Società appartenenti al Gruppo Irce.

In totale, nel 2018 sono state utilizzate 73.200 tonnellate di materie prime (rame, alluminio e materiali isolanti), di poco superiori alle 72.500 tonnellate del 2017.

### **• Soddisfazione della clientela**

La soddisfazione del cliente in IRCE è monitorata mediante due tipi di indicatori:

- Esterno: legato ad ogni singolo cliente e rappresentato dal punteggio del vendor rating emesso dal cliente stesso;
- Interno: legato al monitoraggio di scarti e resi, costi della non qualità, reclami cliente.

La qualità ed il servizio del Gruppo Irce sono riconosciuti sul mercato come di prima fascia, vale a dire di massimo livello per ciò che concerne il loro settore. Le scorecard dei maggiori clienti evidenziano, in modo particolare nel settore automotive, rating e giudizi che collocano IRCE nella fascia dei fornitori migliori.

**6. PERFORMANCE ECONOMICA**

Per quanto concerne i temi relativi alle politiche, modelli di gestione e rischi connessi agli aspetti economici, si rimanda alle informazioni inserite nel Bilancio del Gruppo Irce.

Come informazione specifica di carattere non finanziario, la seguente tabella rappresenta il Conto economico riclassificato a valore aggiunto, relativo all'intero perimetro di consolidamento finanziario:

<b>Valore economico generato e distribuito</b>		
<b>Valori in €/000</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
Ricavi	355.404	357.126
Altri proventi	1.001	692
Proventi finanziari	3.743	1.682
Proventi/oneri dalla vendita di attività materiali ed immateriali		
<b>Totale valore economico generato dal Gruppo</b>	<b>360.148</b>	<b>359.500</b>
Costi operativi	309.092	307.611
Oneri finanziari	1.084	2.734
Remunerazione del personale	32.357	31.763
Remunerazione dei finanziatori		
Remunerazione degli azionisti		
Remunerazione della Pubblica Amministrazione**		
Imposte	4.391	3.544
Liberalità esterne		
Risultato di terzi	(25)	(77)
<b>Totale valore economico distribuito dal Gruppo</b>	<b>346.900</b>	<b>345.574</b>
Svalutazione crediti	353	194
Svalutazioni		
Differenze di cambio	(39)	683
Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali	0	1.531
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	79
Ammortamenti	6.855	6.395
Accantonamenti	203	358
Utile/Perdita non distribuito	5.876	4.685
<b>Valore economico trattenuto dal Gruppo</b>	<b>13.248</b>	<b>13.926</b>



**7. TABELLA DI CORRELAZIONE GRI STANDARDS**

<b>GRI Standard Title</b>	<b>GRI disclosure number</b>	<b>GRI Disclosure Title</b>	<b>Numero di pagina/Note</b>	<b>Omissioni</b>
<b>GRI 102: General Disclosures 2016 - Profilo Organizzativo</b>	<b>102-1</b>	Nome dell'organizzazione	1	
	<b>102-8</b>	Informazioni su dipendenti e lavoratori	20-21-22	
<b>GRI 102: General Disclosures 2016 - Etica e integrità</b>	<b>102-16</b>	Valori, principi, standard e norme di comportamento	16-17-18	
<b>GRI 102: General Disclosures 2016 - Governance</b>	<b>102-18</b>	Struttura di governo	16-17-18	
<b>GRI 102: General Disclosures 2016 - Processo di reporting</b>	<b>102-45</b>	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	13	
	<b>102-46</b>	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto.	14	
	<b>102-47</b>	Elenco degli aspetti materiali	14-15	
	<b>102-55</b>	Tabella contenuti GRI	29	
	<b>102-56</b>	Attestazione esterna	Relazione sulla gestione	
<b>GRI 103: Approccio gestionale 2016</b>	<b>103-1</b>	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	13	
	<b>103-2</b>	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	16-17-19-20-23-26-27	
<b>GRI 201: Performance economiche 2016</b>	<b>201-1</b>	Valore economico diretto generato e distribuito	28	
<b>GRI 205: Anti-corruzione 2016</b>	<b>205-3</b>	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	18	
<b>GRI 301: Materiali 2016</b>	<b>301-1</b>	Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume	27 (copertura parziale)	
<b>GRI 302: Energia 2016</b>	<b>302-1</b>	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	24	
<b>GRI 303: Acqua 2016</b>	<b>303-1</b>	Prelievi idrici per fonte	24	
<b>GRI 305: Emissioni 2016</b>	<b>305-1</b>	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	25	
	<b>305-2</b>	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	26	
<b>GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016</b>	<b>306-2</b>	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	25	
<b>GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2016</b>	<b>403-2</b>	Tipologia e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro	21-22	
<b>GRI 404: Formazione ed educazione 2016</b>	<b>404-1</b>	Ore di formazione medie annue per dipendente	22	
<b>GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016</b>	<b>405-1</b>	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	17	
<b>GRI 406: Non-discriminazione 2016</b>	<b>406-1</b>	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	Non ci sono stati casi di discriminazione nel biennio di riferimento	
<b>GRI 412: Valutazione dei diritti umani 2016</b>	<b>412-2</b>	Formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti i diritti umani	21	
<b>GRI 416: Salute e Sicurezza del consumatore 2016</b>	<b>416-2</b>	Casi di non-conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi	21-22	

**BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO IRCE  
AL 31 DICEMBRE 2018**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA**

(Unità di Euro)

<b>ATTIVITA'</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali	1	127.491	347.598
Immobili, impianti e macchinari	2	48.595.984	50.766.941
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	2	1.427.154	1.537.464
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	2.399.588	2.211.025
Attività finanziarie e crediti non correnti	3	111.850	120.767
Crediti tributari non correnti	4	811.582	811.582
Imposte anticipate	5	1.879.382	1.661.765
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>55.353.031</b>	<b>57.457.142</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	6	95.785.674	82.376.132
Crediti commerciali	7	70.214.345	89.473.689
Crediti verso altri	8	4.039.416	2.602.975
Attività finanziarie correnti	9	589.977	13.180
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	7.019.127	7.752.434
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>177.648.539</b>	<b>182.218.410</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>233.001.570</b>	<b>239.675.552</b>

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
CAPITALE SOCIALE	11	14.626.560	14.626.560
RISERVE	11	111.168.471	113.437.366
RISULTATO DI PERIODO	11	5.875.885	4.685.238
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI</b>		<b>131.670.916</b>	<b>132.749.164</b>
<b>PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE ALLE MINORANZE</b>		<b>(375.091)</b>	<b>(350.085)</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>131.295.825</b>	<b>132.399.079</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie non correnti	12	17.032.831	11.966.839
Imposte differite	5	704.309	254.630
Fondi per rischi ed oneri	13	1.893.027	2.337.016
Fondi per benefici ai dipendenti	14	5.312.834	5.719.819
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>24.943.001</b>	<b>20.278.304</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Passività finanziarie correnti	15	49.995.296	50.678.998
Debiti commerciali	16	16.212.015	24.687.869
Debiti tributari	17	1.025.696	1.518.262
<i>(di cui verso parti correlate)</i>		<i>185.668</i>	<i>-</i>
Debiti verso istituti di previdenza sociale	18	1.964.232	2.099.038
Altre passività correnti	19	7.565.505	8.014.002
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>76.762.744</b>	<b>86.998.169</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>233.001.570</b>	<b>239.675.552</b>

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nella Nota 33 - "Informativa sulle parti correlate".

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Unità di Euro)

	Note	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi di vendita	20	355.403.851	357.125.758
Altri proventi	21	1.001.081	692.250
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>356.404.932</b>	<b>357.818.008</b>
Costi per materie prime e materiali di consumo	22	(284.742.756)	(281.001.093)
Variaz. Rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		5.612.839	7.202.961
Costi per servizi	23	(28.768.259)	(32.579.888)
Costi del personale	24	(32.356.876)	(31.762.991)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>	39	<i>(943.964)</i>	-
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	25	(6.855.200)	(7.926.450)
Accantonamenti e svalutazioni	26	(556.076)	(552.503)
Altri costi operativi	27	(1.194.118)	(1.232.511)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>7.544.486</b>	<b>9.965.533</b>
Svalutazione partecipazioni		-	(78.901)
Proventi / (oneri) finanziari	28	2.697.360	(1.735.089)
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>10.241.846</b>	<b>8.151.543</b>
Imposte sul reddito	29	(4.390.967)	(3.543.575)
<b>UTILE DI PERIODO</b>		<b>5.850.879</b>	<b>4.607.968</b>
Perdita di periodo attribuibile alle minoranze		25.006	77.270
<b>UTILE DI PERIODO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI</b>		<b>5.875.885</b>	<b>4.685.238</b>

Utile/ (Perdita) per Azione

- base, per l'utile / (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti della capogruppo	30	0,221	0,175
- diluito, per l'utile / (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti della capogruppo	30	0,221	0,175

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nella Nota 33 - "Informativa sulle parti correlate".

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
€/000		
<b>RISULTATO DI GRUPPO E DI TERZI</b>	<b>5.851</b>	<b>4.608</b>
Differenza di conversione dei bilanci di società estere	(4.281)	(6.597)
<b>Totale componenti del conto economico complessivo che saranno riclassificati nell'Utile / (perdita) dell'Esercizio.</b>	<b>(4.281)</b>	<b>(6.597)</b>
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	294	153
Imposte sul reddito	(62)	(43)
<b>Totale componenti del conto economico complessivo che saranno riclassificati nell'Utile / (perdita) dell'Esercizio.</b>	<b>232</b>	<b>110</b>
<b>Totale utile / (perdita) complessivo del periodo al netto delle imposte</b>	<b>1.802</b>	<b>(1.879)</b>
Attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	<b>1.827</b>	<b>(1.802)</b>
Azionisti di minoranza	<b>(25)</b>	<b>(77)</b>

Per quanto concerne le voci del conto economico complessivo, si rinvia alla nota 12.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

	Capitale Sociale		Altre riserve			Utili portati a nuovo						Totale	Interessi di minoranza	Patrimonio netto totale
	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie (sovrapprezzo)	Altre riserve	Riserva di conversione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva IAS 19	Utili indivisi	Risultato di periodo			
€/000														
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>14.627</b>	<b>(734)</b>	<b>40.539</b>	<b>258</b>	<b>45.924</b>	<b>(11.746)</b>	<b>2.925</b>	<b>32.809</b>	<b>(1.414)</b>	<b>13.727</b>	<b>55</b>	<b>136.970</b>	<b>266</b>	<b>137.236</b>
Restatement								(982)		(402)	(233)	(1.617)	(539)	(2.156)
<b>Saldi al 31 dicembre 2016 - Restated</b>	<b>14.627</b>	<b>(734)</b>	<b>40.539</b>	<b>258</b>	<b>45.924</b>	<b>(11.746)</b>	<b>2.925</b>	<b>31.827</b>	<b>(1.414)</b>	<b>13.327</b>	<b>(178)</b>	<b>135.352</b>	<b>(273)</b>	<b>135.081</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>											4.685	4.685	(77)	4.608
Altri utili (perdite) complessivi						(6.597)			110			(6.487)		(6.487)
<b>Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo</b>						<b>(6.597)</b>			<b>110</b>		<b>4.685</b>	<b>(1.802)</b>	<b>(77)</b>	<b>(1.879)</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								1.251		(1.429)	178			
Dividendi								(801)				(801)		(801)
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>14.627</b>	<b>(734)</b>	<b>40.539</b>	<b>258</b>	<b>45.924</b>	<b>(18.343)</b>	<b>2.925</b>	<b>32.277</b>	<b>(1.304)</b>	<b>11.897</b>	<b>4.685</b>	<b>132.749</b>	<b>(350)</b>	<b>132.400</b>
Modifica principi (IFRS 15) *								(1.322)				(1.322)		(1.322)
<b>Saldi al 01 gennaio 2018</b>	<b>14.627</b>	<b>(734)</b>	<b>40.539</b>	<b>258</b>	<b>45.924</b>	<b>(18.343)</b>	<b>2.925</b>	<b>30.955</b>	<b>(1.304)</b>	<b>11.897</b>	<b>4.685</b>	<b>131.427</b>	<b>(350)</b>	<b>131.077</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>											5.876	5.876	(25)	5.851
Altri utili (perdite) complessivi						(4.281)			232			(4.049)		(4.049)
<b>Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo</b>						<b>(4.281)</b>			<b>232</b>		<b>5.876</b>	<b>1.827</b>	<b>(25)</b>	<b>1.802</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								4.864		(181)	(4.685)	(2)		
Dividendi								(1.333)				(1.333)		(1.333)
Compravendita azioni proprie		(54)		(194)								(248)		(248)
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>14.627</b>	<b>(788)</b>	<b>40.539</b>	<b>64</b>	<b>45.924</b>	<b>(22.624)</b>	<b>2.925</b>	<b>34.486</b>	<b>(1.071)</b>	<b>11.714</b>	<b>5.876</b>	<b>131.671</b>	<b>(375)</b>	<b>131.296</b>

Per quanto concerne le voci di patrimonio netto consolidato, si rinvia alla nota 12.

\*La società ha adottato l'IFRS 15 dal 1 gennaio 2018, scegliendo di non riesporre l'esercizio comparativo 2017, come consentito dal principio. Gli effetti dell'applicazione di tale nuovo principio sono riportati nel paragrafo "Principi contabili".

<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
€/000			
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
Utile / (Perdita) dell' esercizio		<b>5.876</b>	<b>4.685</b>
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti	25	6.855	6.395
Svalutazione avviamento		-	1.531
Variatione netta delle (attività)/ fondo per imposte (anticipate) e differite (Plusvalenze)/ minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate	5	744	767
		69	(54)
Perdita o (utile) su differenze cambio non realizzate		(35)	262
Imposte correnti	29	3.750	2.820
Oneri (proventi) finanziari	28	(2.658)	1.052
<b>Utile (perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante</b>		<b>14.600</b>	<b>17.458</b>
Imposte pagate		(4.172)	(1.237)
Oneri finanziari corrisposti	28	(1.084)	(2.734)
Proventi finanziari ricevuti	28	3.743	1.682
Decremento / (incremento) Rimanenze	6	(12.516)	(9.947)
Variatione dei crediti commerciali	7	15.128	(15.452)
Variatione dei debiti commerciali	16	(8.476)	346
Variatione nette delle attività e passività d'esercizio correnti		(2.115)	1.644
Variatione nette delle attività e passività d'esercizio non correnti		662	(413)
Differenza cambio da conversione bilanci in valuta		(2.542)	(4.343)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>3.228</b>	<b>(12.996)</b>
<b>ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1	(75)	(154)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2	(6.372)	(5.709)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		347	69
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE / ASSORBITE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		<b>(6.100)</b>	<b>(5.794)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			
Incremento dei finanziamenti	12	9.452	3.011
Decremento dei finanziamenti		(4.386)	(5.012)
Variatione netta dei debiti finanziari a breve	15	(684)	20.363
Differenza cambio da conversione bilanci in valuta		(233)	726
Variatione delle attività finanziarie correnti	9	(577)	531
Variatione del capitale di terzi		(25)	(77)
Variatione della riserva di conversione ed altri effetti a patrimonio netto	11	232	110
Dividendi corrisposti		(1.333)	(802)
Gestione azioni proprie (vendite-acquisti)		(247)	-
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE / ASSORBITE DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		<b>2.199</b>	<b>18.850</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO</b>		<b>(673)</b>	<b>57</b>
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	10	7.752	7.776
FLUSSO DI CASSA NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO		(673)	57
Differenza cambio		(60)	(80)
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	10	7.019	7.752



## PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

### INFORMAZIONI GENERALI

Il presente bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2018 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di IRCE S.p.A (di seguito anche la "Società") in data 15 marzo 2019.

Il Gruppo IRCE possiede 9 stabilimenti produttivi ed è uno dei principali operatori industriali in Europa nel campo dei conduttori per avvolgimenti ed, in Italia, nel settore dei cavi elettrici.

Gli stabilimenti sono situati in Italia presso Imola (BO), Guglionesi (CB), Umbertide (PG) e Miradolo Terme (PV); all'estero a Nijmegen (NL) - sede della Smit Draad Nijmegen BV, Blackburn (UK) - sede della FD Sims Ltd, Joinville (SC – Brasile) - sede della Irce Ltda, Kochi (Kerala – India) - sede della Stable Magnet Wire P.Ltd e Kierspe (D) - sede della Isodra GmbH e ad Haian (Cina) sede di Irce Electromagnetic wire (Jiangsu) Co. Ltd. La distribuzione si avvale di agenti e delle seguenti società controllate commerciali: Isomet AG in Svizzera, DMG GmbH in Germania, Isolveco Srl e Isolveco 2 Srl in Italia, Irce S.L. in Spagna e IRCE SP.ZO.O in Polonia

### CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio annuale per l'esercizio 2018 è stato redatto in conformità agli IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRC) incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretation Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e, per migliorare la facilità di lettura, tutti i valori esposti nelle note esplicative sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Gli schemi di bilancio utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo IRCE sono stati predisposti in conformità a quanto previsto nel principio IAS 1, in particolare:

- La situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta presentando distintamente le attività e le passività "correnti" e "non correnti";
- il conto economico è stato predisposto classificando le voci "per natura";
- il rendiconto finanziario è stato predisposto, come richiede lo IAS 7, mostrando i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono stati presentati utilizzando il "metodo indiretto".

### PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della capogruppo IRCE S.p.A e delle società controllate redatti al 31 dicembre 2018. I bilanci delle società controllate sono stati redatti adottando i medesimi principi contabili della controllante. I principali criteri di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Le società controllate sono imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dal principio internazionale IFRS 10 - "Bilancio consolidato". In particolare, il controllo esiste quando l'entità controllante contemporaneamente detiene il potere decisionale sull'entità partecipata; ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili della partecipata; ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.
- Il consolidamento delle controllate è avvenuto con il metodo dell'integrazione lineare; la tecnica consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso di Gruppo. Solo in sede di determinazione del Patrimonio Netto e del risultato d'esercizio di Gruppo, l'eventuale quota di competenza di terzi viene evidenziata in apposita linea dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.
- Il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipazioni stesse.

- Tutti i saldi e le transazioni infragrupo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo, sono completamente eliminati.
- Relativamente alla conversione dei bilanci delle società con valuta funzionale diversa da quella di presentazione del consolidato, i saldi patrimoniali ed economici di tutte le società del Gruppo espressi in una valuta funzionale diversa da quella di presentazione del bilancio consolidato (l'Euro) sono convertiti come segue:
  - le attività e passività di ciascuno Stato patrimoniale presentato sono convertite ai cambi vigenti alla data di rendicontazione;
  - i ricavi e i costi di ciascun conto economico sono convertiti ai cambi medi del periodo;
  - tutte le differenze cambio risultanti sono contabilizzate in una specifica voce del patrimonio netto (riserva di conversione).

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dai Soci della Capogruppo.

La seguente tabella mostra l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2018:

Società	% di partecipazione	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Consolidamento
Isomet AG	100%	Svizzera	CHF	1.000.000	integrale
Smit Draad Nijmegen BV	100%	Paesi Bassi	€	1.165.761	integrale
FD Sims Ltd	100%	Regno Unito	£	15.000.000	integrale
Isolveco Srl	75%	Italia	€	46.440	integrale
DMG GmbH	100%	Germania	€	255.646	integrale
IRCE S.L.	100%	Spagna	€	150.000	integrale
IRCE Ltda	100%	Brasile	Real	157.894.223	integrale
ISODRA GmbH	100%	Germania	€	25.000	integrale
Stable Magnet Wire P.Ltd.	100%	India	INRs	165.189.860	integrale
IRCE SP.ZO.O	100%	Polonia	PLN	200.000	integrale
Isolveco 2 Srl	100%	Italia	€	10.000	integrale
Irce Electromagnetic wire (Jiangsu) Co. Ltd	100%	Cina	CNY	7.738.500	integrale

Nel 2018 sono state costituite le società Isolveco 2 srl e Irce Electromagnetic wire (Jiangsu) Co. Ltd, entrambe detenute al 100% dalla Capogruppo IRCE S.p.A.

## CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

### Conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le società controllate che utilizzano una valuta funzionale diversa dall'Euro sono riepilogate nella tabella seguente:

Isomet AG	Franco Svizzero
FD Sims LTD	Sterlina Inglese
IRCE LTDA	Real Brasiliano
Stable Magnet Wire Private Limited	Rupia Indiana
IRCE SP.ZO.O	Zloti Polacco
IRCE Electromagnetic wire Co.Ltd	Renminbi Cinese

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite in Euro al tasso di cambio in essere in tale data, ed il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella riserva di conversione.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto dedotto di sconti ed abbuoni, o al costo di costruzione comprensivo degli oneri di diretta imputazione meno il relativo fondo di ammortamento ed eventuali perdite di valore cumulate.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il suo valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere tale minor valore. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

Al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I terreni, compresi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti versati per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono valutati al costo. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso e a tale data sono classificati nella categoria specifica di appartenenza.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate dalle società del Gruppo, su base annua, sono comprese nei seguenti intervalli:

Fabbricati	3,0% - 10,0%
Impianti e macchinari	5,0% - 17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0% - 40,0%
Altri beni	12,0% - 25,0%

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico

dell'esercizio in cui sono state sostenute. Il Gruppo capitalizza i costi di sviluppo solo in presenza di probabile recuperabilità. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Riportiamo nella seguente tabella una descrizione delle attività immateriali e del metodo di ammortamento utilizzato:

Immobilizzazione	Vita Utile	Aliquota	Prodotto in economia o acquistato	Test di congruità ai fini della rilevazione delle perdite di valore
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	Definita	50%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Concessioni e licenze	Definita	20%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Marchi e diritti simili	Definita	5,56%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Avviamento Smit Draad Nijmegen BV	Indefinita	n/a	Acquistato	Sottoposto a test di impairment

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono state determinate in funzione della specifica residua possibilità di utilizzazione e vengono rivisitate in concomitanza di ogni chiusura di bilancio.

### Aggregazioni aziendali ed avviamento

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisizione (purchase method), in base al quale:

- il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore equo della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (goodwill);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al fair value della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

L'avviamento e, più in generale, le attività a vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma allocate alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposte annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento e le attività a vita utile indefinita sono valutate al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

### **Riduzione di valore delle attività (materiali e immateriali) a vita utile definita**

Le attività a vita utile definita, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 36, sono sottoposte a test di impairment ogniqualvolta esistano degli indicatori di perdita di valore.

A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti, la capitalizzazione di mercato inferiore al valore contabile dell'attivo netto dell'entità.

In questo caso, viene confrontato il valore netto di tali attività con il loro valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (cash generating unit). Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

### **Uso di stime**

La redazione dei bilanci secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nello stato patrimoniale, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di pubblicazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime.

- a. Valutazione dei crediti. I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici;
- b. Valutazione delle rimanenze di magazzino. Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici

- conseguiti. Inoltre, poiché il prezzo del rame, quotato nella principale Borsa Valori dei metalli non ferrosi (London Metal Exchange), risulta essere soggetto a fluttuazioni, anche significative, esiste il rischio che un andamento discendente e prolungato della sua quotazione successivamente alla data di chiusura del bilancio comporti il potenziale rischio che il valore di realizzo del rame, presente nelle rimanenze di magazzino, possa essere inferiore al costo di iscrizione in bilancio e si debba, quindi, procedere ad una svalutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti. A tal fine gli Amministratori di IRCE S.p.A effettuano un'analisi specifica per verificare se sussistano i presupposti per svalutare la "Componente Rame" delle rimanenze, tenendo conto, tra l'altro, dei meccanismi di determinazione dei corrispettivi di vendita della Componente Rame, delle quotazioni del rame disponibili sino ad una data prossima all'approvazione del bilancio consolidato, degli impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura dell'esercizio con un prezzo fisso del rame nonché dell'andamento atteso del prezzo del rame nei mesi successivi all'approvazione del bilancio consolidato.
- c. Recuperabilità delle imposte anticipate. La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive;
  - d. Piani pensionistici. Le società del Gruppo partecipano a piani pensionistici in diversi Stati. Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici;
  - e. Valutazione dei fondi rischi. la determinazione dell'ammontare degli accantonamenti richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito alle passività potenziali.
  - f. Riduzione di valore delle attività: le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del management su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.
  - g. Aggregazioni aziendali: la rilevazione delle operazioni di business combinations implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta come avviamento, mentre se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione, il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combinations più significative, di valutazioni esterne.
  - h. Vita utile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

## Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

### Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

### Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

### Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

### **Riduzione di valore di attività finanziarie**

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.



## Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo.

I costi sostenuti sono rilevati come segue:

1. Materie prime: costo medio ponderato di acquisto, inclusi i costi di trasporto e sdoganamento della merce.
2. Prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione/semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota dei costi indiretti e delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva. Nel dettaglio, il metallo che rappresenta il costo maggiormente significativo dei prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e nei prodotti finiti, viene valorizzato separatamente rispetto alle altre componenti (lavorazione ed altre materie prime).

Il valore netto di presumibile realizzo è verificato separatamente per il metallo rispetto alle altre componenti, in quanto, oggetto di separata negoziazione al momento della vendita.

## Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine esposti ai valori nominali; in quest'ultimo caso la scadenza originaria prevista non supera i tre mesi.

## Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

## Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo

corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

#### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o impliciti) quali risultati di un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

#### Benefici ai Dipendenti

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto ("TFR") delle società italiane del Gruppo e fondi di quiescenza. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il fondo trattamento di fine rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 il Gruppo ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

#### Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo ha utilizzato strumenti finanziari derivati quali contratti a termine per acquisti e vendite di rame e di alluminio allo scopo di fronteggiare la propria esposizione al rischio di variazione del prezzo della materia prima e contratti a termine per l'acquisto di valuta.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati, aperti alla data del presente bilancio, non idonei per la "hedge accounting", sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine per vendite di rame, aperti alla data del presente bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta);
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile;
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. La valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

## Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono acquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. In particolare sono contabilizzate al loro valore nominale nella Riserva "azioni proprie" e l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle Altre riserve. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita nel Conto Economico ma direttamente una variazione del Patrimonio Netto.

## Riconoscimento dei ricavi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il Gruppo ripartisce il prezzo contrattuale alle singole obbligazioni contrattuali sulla base degli stand-alone selling prices (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) delle singole obbligazioni contrattuali. Quando uno SSP non esiste, il Gruppo stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato adjusted.

Il Gruppo applica giudizio nel determinare l'obbligazione contrattuale, i corrispettivi variabili e l'allocazione del prezzo della transazione.

#### Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

#### Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi di ricerca, le spese di pubblicità e di promozione vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

#### Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33, si espone nel conto economico l'utile base e l'utile diluito per azione relativamente al risultato economico da ordinarie attività attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo. Le informazioni sono presentate solo sulla base dei dati consolidati come previsto dallo IAS sopra richiamato.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo, per il numero ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio escluse le azioni proprie. La media ponderata delle azioni è stata applicata con effetto retroattivo per tutti gli esercizi precedenti.

#### Imposte sul reddito

##### Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o previste alla data di chiusura di bilancio.

##### Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali delle attività e passività e i corrispondenti valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione

stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite ed anticipate relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

## PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo*

Alla data del presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

<b>Principio contabile/emendamento</b>	<b>Omologato dall'UE</b>	<b>Data di efficacia</b>
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
<i>Amendment to IFRS 3 Business Combinations</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
<i>Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020

*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati*

Alla data del presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati anticipatamente dal Gruppo:

<b>IFRS 16 "Leases"</b>	<p>Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leases" (di seguito, "IFRS 16") che sostituisce lo IAS 17 "Leasing" e le relative interpretazioni. L'IFRS 16 elimina la distinzione dei <i>leasing</i> fra operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio dei locatari; per tutti i contratti di <i>leasing</i> con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Ai fini della redazione del bilancio dei locatori, invece, è mantenuta la distinzione tra <i>leasing</i> operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i locatari che per i locatori. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019.</p> <p>Alla data di bilancio, il Gruppo ha impegni relativi a <i>leasing</i> operativi non annullabili per un importo pari a circa € 0,3 milioni.</p> <p>In merito a tali impegni il Gruppo si aspetta di riconoscere una passività per <i>leasing</i> pari a € 0,3 milioni.</p>
<b>Amendment to IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"</b>	<p>In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'<i>amendment</i> all'IFRS 9 per affrontare alcune tematiche circa l'applicabilità e la classificazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" in merito a determinate attività finanziarie con la possibilità di rimborso anticipato. Inoltre, lo IASB chiarisce alcuni aspetti circa la contabilizzazione di passività finanziarie a seguito di modifiche delle stesse.</p> <p>Le disposizioni dell'<i>amendment</i> all'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.</p>
<b>IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments"</b>	<p>In data 7 giugno 2017, lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 "<i>Uncertainty over Income Tax Treatments</i>", contenente indicazioni in merito alla contabilizzazione di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale.</p> <p>Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.</p>
<b>Amendment to IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"</b>	<p>In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'<i>amendment</i> allo IAS 28 per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 'Financial Instruments' per interessi a lungo termine in società controllate o joint venture incluse in investimenti in tali entità per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto.</p> <p>Le disposizioni dell'<i>Amendment</i> allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.</p>

*Prima applicazione di nuovi principi contabili*

a) IFRS 15: Ricavi provenienti da contratti con i clienti

In data 1° gennaio 2018 è entrato in vigore l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" che il Gruppo ha deciso, in accordo alle relative disposizioni transitorie, di applicare retroattivamente rilevando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo dell'esercizio che include l'applicazione iniziale. Ne consegue che l'esercizio comparativo 2017 non viene riesposto.

Con riferimento al Gruppo IRCE, il nuovo principio contabile IFRS 15 ha riguardato la contabilizzazione delle vendite di imballi con diritto di reso esercitabile da parte del cliente entro 12 mesi dalla consegna, con un effetto negativo sul patrimonio netto di apertura al 01.01.2018 pari ad €/000 1.322.

Gli effetti sul bilancio di apertura al 01.01.2018 sono riportati nel seguente prospetto:

Stato patrimoniale (estratto)	Importo senza adozione dello IFRS 15	Incremento/(decremento)	01.01.2018
Rimanenze	82.376	893	83.269
Imposte anticipate	1.661	512	2.173
Crediti commerciali	89.473	(4.131)	85.342
<b>Effetto sull' attivo</b>		<b>(2.726)</b>	
Riserva straordinaria	32.277	(1.322)	30.955
Fondo oneri futuri	2.337	(1.404)	933
<b>Effetto sul passivo e patrimonio netto</b>		<b>(2.726)</b>	

b) IFRS 9 – Strumenti finanziari

Il Gruppo ha adottato il nuovo principio contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione dell'IFRS 9 non ha avuto effetti sul patrimonio netto e sul risultato del Gruppo né il nuovo modello di classificazione ha comportato modifiche sui criteri di valutazione delle attività e passività finanziarie.

### STRUMENTI DERIVATI

Il Gruppo ha in essere la seguente tipologia di strumenti derivati:

- Strumenti derivati relativi ad operazioni a termine sul rame con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2018. I contratti di vendita sono stati effettuati al fine di contrastare riduzioni di prezzo relative a disponibilità di materia prima mentre i contratti di acquisto sono stati effettuati al fine di prevenire aumenti di prezzo relativi ad impegni di vendita con valore rame fisso. Il valore equo dei contratti a termine, aperti alla data del bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame e dell'alluminio con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini dell' hedge accounting.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su commodity per vendite ed acquisti a termine, aperti al 31 dicembre 2018:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale con scadenza entro un anno tonnellate nette	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/2018 €/000
Rame	600	0	295

- Strumenti derivati relativi ad obblighi per acquisti e vendite a termine di USD e GBP con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2018. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini del *cash flow hedge accounting*.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su USD per acquisti e vendite a termine, aperti al 31 dicembre 2018:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale in valuta con scadenza entro un anno	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/2018 €/000
USD	13.201	0	(28)
GBP	6.000	0	(36)
<b>Totale</b>			<b>(64)</b>

**STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA**

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

AI 31 dicembre 2018 - €/000	Costo ammortizzato	FV i con contropartita a Conto Ec.	FV con contropartita patrimonio netto	Totale
<b>Attività finanziarie non correnti</b>				
Crediti tributari non correnti	812			812
Attività finanziarie e crediti non correnti	-			112
<b>Attività finanziarie correnti</b>				
Crediti commerciali	70.214			70.214
Attività finanziarie correnti	295	295		590
Cassa ed altre attività equivalenti	7.019			7.019
<b>AI 31 dicembre 2017 - €/000</b>	<b>Costo ammortizzato</b>	<b>FV i con contropartita a Conto Ec.</b>	<b>FV con contropartita patrimonio netto</b>	<b>Totale</b>
<b>Attività finanziarie non correnti</b>				
Crediti tributari non correnti	812			812
Attività finanziarie e crediti non correnti	59			121
<b>Attività finanziarie correnti</b>				
Crediti commerciali	89.474			89.474
Attività finanziarie correnti	13			13
Cassa ed altre attività equivalenti	7.752			7.752

AI 31 dicembre 2018 - €/000	Costo ammortizzato	FV i con contropartita a Conto Ec.	FV con contropartita patrimonio netto	Totale
<b>Passività finanziarie non correnti</b>				
Debiti finanziari	17.033			17.033
<b>Passività finanziarie correnti</b>				
Debiti commerciali	16.212			16.212
Altri debiti	10.555			10.555
Debiti finanziari	49.931	64		49.995
<b>AI 31 dicembre 2017 - €/000</b>	<b>Costo ammortizzato</b>	<b>FV i con contropartita a Conto Ec.</b>	<b>FV con contropartita patrimonio netto</b>	<b>Totale</b>
<b>Passività finanziarie non correnti</b>				
Debiti finanziari	11.967			11.967
<b>Passività finanziarie correnti</b>				
Debiti commerciali	24.688			24.688
Altri debiti	11.631			11.631
Debiti finanziari	49.824	855		50.679



**FAIR VALUE**

Dal confronto tra il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo ed il loro fair value non sono emerse significative differenze di valore.

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- Livello 1: quotazioni rilevate sul mercato attivo.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018 per livello gerarchico di valutazione del fair value (€/000):

2017	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Passività:				
Strumenti finanziari derivati	-	(855)	-	(855)
Totale passività	-	(855)	-	(855)
2018	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Strumenti finanziari derivati	-	295	-	295
AFS	-	-	-	-
Totale attività	-	295	-	295
Passività:				
Strumenti finanziari derivati	-	(64)	-	(64)
Totale passività	-	(64)	-	(64)

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nel IFRS 7.

**INFORMATIVA DI SETTORE**

Un settore operativo è, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, una componente di un'entità:

- a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Relativamente alle due tipologie di prodotti venduti, il management di IRCE S.p.A. monitora solamente la suddivisione dei ricavi tra conduttori per avvolgimento e cavi, per quanto concerne il residuo non allocato ci si riferisce a ricavi per la vendita di altro materiale e servizi che non è possibile suddividere sulle due tipologie di prodotti venduti.

I ricavi sono poi analizzati per area geografica (ricavi vs/clienti italiani, clienti compresi in Unione Europea extra-Italia e clienti extra UE).

Il settore dei conduttori per avvolgimento fornisce il mercato dei produttori di motori e generatori elettrici, di trasformatori, relais, elettrovalvole.

Il settore cavi fornisce il settore delle costruzioni, dell'impiantistica civile ed industriale (cablaggi) nonché quello dei beni di consumo ad utilizzo durevole (apparecchiature elettriche).

€/000	2018				2017			
	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Non allocato	Totale	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Non allocato	Totale
Ricavi	290.021	65.353	30	355.404	296.287	60.822	16	357.126

€/000	2018				2017			
	Italia	UE (extra Italia)	Extra UE	Totale	Italia	UE (extra Italia)	Extra UE	Totale
Ricavi	125.807	148.374	81.223	355.404	122.614	155.638	78.873	357.126

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

### 1. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce si riferisce ad attività di tipo immateriale dalle quali sono attesi benefici economici futuri. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel valore netto contabile:

€/ 000	Immobilizzazi					Totale
	Diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno	Licenze, marchi, diritti simili e altri oneri pluriennali	oni in corso	Avviamento		
Valore netto al 31.12.16	79	29	189	1.531		1.828
<i>Movimenti del periodo</i>						
. Investimenti	153	1	-	-		154
. Effetto cambi	(5)	(2)	-	-		(7)
. Riclassificazioni	-	-	-	-		-
. Svalutazione	-	-	-	(1.531)		(1.531)
. Ammortamenti	(91)	(5)	-	-		(96)
<b>Totale variazioni</b>	<b>57</b>	<b>(6)</b>	<b>-</b>	<b>(1.531)</b>		<b>(1.480)</b>
Valore netto al 31.12.17	136	23	189	-		348
<i>Movimenti del periodo</i>						
. Investimenti	70	5	-	-		75
. Effetto cambi	(4)	(2)	-	-		(6)
. Riclassificazioni	4	-	-	-		4
. Svalutazione	-	-	(189)	-		(189)
. Ammortamenti	(100)	(4)	-	-		(104)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(30)</b>	<b>(1)</b>	<b>(189)</b>	<b>-</b>		<b>(221)</b>
Valore netto al 31.12.18	106	22	-	-		127

**2. ATTIVITA' MATERIALI**

€/000	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto al 31.12.16	11.855	17.022	23.750	777	432	4.177	58.014
<i>Movimenti del periodo</i>							
. Investimenti	-	282	2.455	586	319	2.067	5.709
. Effetto cambi	(239)	(828)	(1.803)	(18)	-	(5)	(2.893)
. Riclassifiche	-	19	3.978	39	(8)	(4.028)	-
. Dismissioni	-	-	(3.002)	(328)	(302)	-	(3.632)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	2.988	327	302	-	3.617
. Amm.ti dell'esercizio	-	(1.232)	(4.479)	(421)	(167)	-	(6.299)
Totale variazioni	(239)	(1.759)	137	185	144	(1.966)	(3.498)
Valore netto al 31.12.17	11.616	15.263	23.887	962	576	2.211	54.516

€/000	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto al 31.12.17	11.616	15.263	23.887	962	576	2.211	54.516
<i>Movimenti del periodo</i>							
. Investimenti	-	47	4.418	252	146	1.509	6.372
. Effetto cambi	(1)	(259)	(1.177)	(4)	3	(2)	(1.440)
. Riclassifiche	-	-	1.198	92	-	(1.294)	(4)
. Dismissioni	-	-	(585)	(82)	(238)	(24)	(929)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	379	82	198	-	659
. Amm.ti dell'esercizio	-	(1.086)	(5.105)	(393)	(167)	-	(6.751)
Totale variazioni	(1)	(1.298)	(872)	(53)	(58)	189	(2.093)
Valore netto al 31.12.18	11.615	13.965	23.015	909	518	2.400	52.423

Gli investimenti sono stati pari a circa € 6,37 milioni ed hanno riguardato principalmente gli stabilimenti europei.

Le dismissioni si riferiscono principalmente a macchinari non più in uso e completamente ammortizzati, mentre le riclassifiche in immobilizzazioni in corso si riferiscono a macchinari acquistati in anni precedenti.

**3. ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI**

Le attività finanziarie e crediti non correnti sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Partecipazioni in altre imprese	112	62
- Altri crediti	-	59
<b>Totale</b>	<b>112</b>	<b>121</b>

La voce "partecipazioni in altre imprese" si riferisce ad una partecipazione detenuta dalla controllata indiana Stable Magnet Wire P.Ltd in una società non operativa.

#### 4. CREDITI TRIBUTARI NON CORRENTI

La voce si riferisce per €/000 812 al credito d'imposta per l'istanza di rimborso IRES 2007-2011, art.2, comma 1-quater, Decreto legge n.201/2011 della capogruppo IRCE S.p.A.

#### 5. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Imposte anticipate	1.879	1.662
- Imposte differite	(704)	(255)
<b>Totale imposte anticipate (nette)</b>	<b>1.176</b>	<b>1.407</b>

Si riporta la movimentazione del periodo:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Imposte anticipate (nette) al 1 gennaio	1.407	2.174
IFRS 15	511	-
Differenze cambio	24	(166)
Effetto a conto economico	(704)	(558)
Effetto a patrimonio netto	(62)	(43)
<b>Imposte anticipate (nette) al 31 dicembre</b>	<b>1.176</b>	<b>1.407</b>

Si riportano di seguito il dettaglio di imposte anticipate e imposte differite e le relative movimentazioni del periodo senza considerare le compensazioni di partite all'interno della stessa giurisdizione fiscale:

€/000	31/12/2018	IFRS 15	31/12/2017
- Ammortamenti IRCE Ltda	-		53
- Accantonamento a fondi rischi ed oneri	536		483
- Accantonamenti al fondo svalutazione crediti tassato	236		239
- Perdite fiscali riportabili	309		567
- Margine infragruppo	58		59
- Accantonamento al fondo obsolescenza magazzino	751		751
- Riserva Isomet AG	219		235
- IFRS 15	476	511	-
- Altro	88		64
<b>Totale</b>	<b>2.673</b>	<b>511</b>	<b>2.451</b>

Le perdite fiscali riportabili si riferiscono per €/000 85 alla controllata IRCE Ltda e per €/000 224 alla controllata FD Sims Ltd e sono illimitatamente riportabili.

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 dal 1 gennaio 2018, scegliendo di non riesporre l'esercizio comparativo 2017, come consentito dal principio. Gli effetti dell'applicazione di tale nuovo principio sono riportati nel paragrafo "Principi contabili".

Il Gruppo ha inoltre perdite fiscali riportabili a nuovo pari a €/000 1.541 a fronte delle quali non sono state iscritte attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2018.

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate, nel corso del 2017 e del 2018:

	Fondi tassati	IFRS 15	Perdite fiscali riportate	Altro	Totale
<b>saldi al 01.01.2017</b>	1.423		1.732	683	3.839
effetto a conto economico	50		(1.022)	(255)	(1.227)
effetto a patrimonio netto				(40)	(40)
differenza cambio			(143)	23	(120)
<b>saldi al 31.12.2017</b>	1.473		567	411	2.451
IFRS 15		511			511
effetto a conto economico	50	(35)	(292)	(15)	(292)
effetto a patrimonio netto				(40)	(40)
differenza cambio			34	9	43
<b>saldi al 31.12.2018</b>	1.523	476	309	365	2.673

Gli effetti a patrimonio netto si riferiscono alla variazione della riserva attuariale IAS 19.

Le imposte anticipate sono state rilevate a fronte delle differenze temporanee tra i valori di bilancio di attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali nella misura in cui è stata ritenuta probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo di tali differenze.

Le passività per imposte differite sono dettagliate come segue:

Imposte differite - €/000	31/12/2018	31/12/2017
- Ammortamenti	36	42
- Plusvalore IAS su fabbricati	97	97
- Plusvalore IAS su terreni	413	413
- Effetto applicazione IAS 19	22	3
- Effetto ammortamento fiscale fabbricato Isomet AG	225	239
- Effetto differenza magazzino fiscale Isomet AG	259	250
- Effetto ammortamento fiscale Smit Draad Nijmegen	23	-
- Effetto differenza magazzino fiscale Smit Draad Nijmegen	422	-
<b>Totale</b>	<b>1.497</b>	<b>1.044</b>

Di seguito si evidenzia la movimentazione nel corso del 2017 e del 2018:

	Ammortamenti	Plusvalore IAS su terreno e fabbricato	ISOMET AG	Simit Draad BV	Effetto IAS 19	Altro	Totale
<b>saldi al 01.01.2017</b>	56	510	563	533	-	3	1.665
effetto a conto economico	(14)		(120)	(533)		(3)	(670)
effetto a patrimonio netto					3		3
differenza cambio			46				46
<b>saldi al 31.12.2017</b>	42	510	489	-	3	-	1.044
effetto a conto economico	(6)		(24)	445	(3)		412
effetto a patrimonio netto					22		22
differenza cambio			19				19
<b>saldi al 31.12.2018</b>	36	510	484	445	22	-	1.497

Gli effetti a patrimonio netto si riferiscono alla variazione della riserva attuariale IAS 19.

**6. RIMANENZE**

Le rimanenze sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.269	28.541
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.110	12.260
- Prodotti finiti e merci	51.218	44.485
- Fondo svalutazione materie prime	(2.876)	(1.982)
- Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(935)	(928)
<b>Totale</b>	<b>95.786</b>	<b>82.376</b>

Le rimanenze iscritte non sono gravate da pegni né date a garanzia di passività.

Il fondo svalutazione corrisponde all'importo ritenuto necessario a coprire i rischi di obsolescenza in essere nel magazzino, calcolato mediante una svalutazione di imballi e prodotti finiti a lenta movimentazione.

Il valore delle rimanenze è altresì esposto al netto di un adeguamento di €/000 344 al presunto valore di realizzo minusvalente rispetto al costo medio ponderato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze nel corso del 2018:

€/000	31/12/2017	Accanton.	Utilizzi	31/12/2018
Fondo svalutazione materie prime	1.982	992	(98)	2.876
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	928	207	(200)	935
<b>Totale</b>	<b>2.910</b>	<b>1.199</b>	<b>(298)</b>	<b>3.811</b>

**7. CREDITI COMMERCIALI**

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Clienti/Effetti attivi	70.963	90.299
- Fondo svalutazione crediti	(748)	(825)
<b>Totale</b>	<b>70.214</b>	<b>89.474</b>

Il saldo dei crediti verso clienti è interamente composto da crediti esigibili nei successivi 12 mesi.

La riduzione dei crediti commerciali è connessa all'andamento dei ricavi e alla riduzione del prezzo della materia prima come spiegato nella relazione sulla gestione.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2017 e del 2018:

€/000	31/12/2016 Restated	Accanton.	Utilizzi	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	1.026	358	(559)	825

€/000	31/12/2017	Accanton.	Utilizzi	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	825	134	(211)	748

## 8. CREDITI VERSO ALTRI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Ratei e risconti attivi	146	136
- Crediti verso Istituti di previdenza	84	161
- Altri crediti	1.481	2.138
- Crediti IVA	2.328	168
<b>Totale</b>	<b>4.039</b>	<b>2.603</b>

La voce "altri crediti" è principalmente legata ad un premio da ricevere sul consumo dell'energia elettrica relativo all'anno 2017 deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica su autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico della capogruppo IRCE S.p.A.

L'incremento della voce "crediti IVA" è legato all'incremento del credito IVA della capogruppo IRCE S.p.A. e dell'incremento del credito delle imposte PIS, Cofins e ICMS, classificate all'interno della voce crediti IVA, della controllata brasiliana IRCE Ltda.

## 9. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Mark to Market operazioni a termine sul rame	295	-
- Depositi cauzionali	295	13
<b>Totale</b>	<b>590</b>	<b>13</b>

La voce "Mark to Market operazioni a termine sul rame" si riferisce al Mark to Market (*Fair Value*) dei contratti derivati di acquisto e vendita a termine di rame sul LME aperti al 31/12/2018 della capogruppo IRCE S.p.A.

## 10. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce accoglie depositi bancari, denaro e valori in cassa.

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Depositi bancari e postali	6.158	7.736
- Denaro e valori in cassa	861	16
<b>Totale</b>	<b>7.019</b>	<b>7.752</b>

I depositi bancari e postali in essere non sono soggetti a vincoli o restrizioni.

## 11. PATRIMONIO NETTO

### Capitale sociale

Il capitale sociale è costituito da n. 28.128.000 azioni ordinarie per un controvalore di € 14.626.560. Le azioni sono interamente sottoscritte e versate e sulle stesse non esistono diritti, privilegi e vincoli alla distribuzione di dividendi ed all'eventuale distribuzione del capitale.

Nell'anno 2018 è stato distribuito un dividendo pari ad €/000 1.333 (pari ad € 0,05 per azione).

Le Riserve sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Azioni proprie (quota relativa al capitale sociale)	(788)	(734)
- Riserva sovrapprezzo azioni	40.539	40.539
- Azioni proprie (quota relativa al sovrapprezzo)	64	258
- Altre riserve	45.924	45.924
- Riserva di conversione	(22.624)	(18.343)
- Riserva legale	2.925	2.925
- Riserva straordinaria	34.486	32.277
- Riserva IAS 19	(1.071)	(1.304)
- Utili indivisi	11.714	11.897
<b>Totale</b>	<b>111.168</b>	<b>113.437</b>

#### Azioni Proprie

La riserva si riferisce al valore nominale e al sovrapprezzo delle azioni proprie in possesso della Società e che sono portate in deduzione del patrimonio netto.

Le azioni proprie al 31 dicembre 2018 sono pari a n. 1.515.314, corrispondenti al 5,39% del capitale sociale.

Di seguito si riporta il numero delle azioni in circolazione all'inizio ed alla fine degli ultimi due esercizi:

Migliaia di azioni	
<b>Saldo al 01.01.2017</b>	<b>26.716</b>
Acquisto azioni proprie	-
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>26.716</b>
Acquisto azioni proprie	(104)
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>26.612</b>

#### Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce si riferisce al maggior valore d'emissione rispetto al valore nominale delle azioni IRCE S.p.A emesse in sede di aumento del capitale sociale avvenuto al momento della quotazione in Borsa nel 1996.

La voce "Altre riserve" si riferisce principalmente a:

- Riserva per avanzo di annullamento, sorta nell'esercizio 2001 a seguito della fusione per incorporazione delle società Irce Cavi S.p.A. ed Isolcable S.r.l. nella IRCE S.p.A, pari ad €/000 6.621.
- Riserva utili da reinvestire nel Mezzogiorno pari ad €/000 201.
- Riserva FTA, che rappresenta la contropartita delle scritture effettuate per la conversione del bilancio a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 (anno di transizione) pari ad €/000 16.772.
- Riserva di rivalutazione legge 266/1995 pari ad €/000 22.328.

#### Riserva di conversione

La riserva rappresenta le differenze contabili di valore rispetto al cambio storico risultante dalla conversione del bilancio delle controllate estere Isomet AG, FD Sims Ltd, IRCE Ltda, Stable Magnet Wire P.Ltd, IRCE SP.ZO.O e IRCE Electromagnetic wire Co.Ltd al cambio ufficiale del 31 dicembre 2018.

#### Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria è composta principalmente dagli utili portati a nuovo della Capogruppo.



**Riserva IAS 19**

La riserva comprende gli utili e le perdite attuariali accumulate a seguito dell'applicazione dello IAS 19 Revised.

La movimentazione della riserva è la seguente:

<b>saldo al 01.01.2017</b>	(1.414)
Valutazione attuariale	153
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(43)
<b>saldo al 31.12.2017</b>	(1.304)
Valutazione attuariale	294
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(62)
<b>saldo al 31.12.2018</b>	(1.071)

**Utili indivisi**

La riserva utili indivisi si riferisce principalmente ad utili delle società controllate portati a nuovo.

Non si prevede la distribuzione di riserve di utili delle società controllate.

**Utile dell'esercizio**

L'utile di competenza del Gruppo, al netto del risultato di terzi, ammonta a €/000 5.876 (€/000 4.685 al 31 dicembre 2017).

**PATRIMONIO DI TERZI**
**Capitale e riserve di terzi**

L'importo si riferisce alla quota di patrimonio netto delle società partecipate consolidate con il metodo integrale di spettanza dei soci di minoranza.

**Perdite di competenza di terzi**

Rappresenta la quota di perdita dell'esercizio delle società partecipate consolidate con il metodo integrale di spettanza dei soci di minoranza.

**12. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI**

€/000	Valuta	Tasso	Società	31/12/2018	31/12/2017	Scadenza
Banco Popolare	EUR	Variabile	IRCE S.p.A	-	442	2019
Banco Popolare	EUR	Variabile	IRCE S.p.A.	4.375	-	2023
Banca di Imola	EUR	Variabile	IRCE S.p.A.	1.260	2.514	2020
CARISBO	EUR	Variabile	IRCE S.p.A.	4.000	6.000	2020
Mediocredito Italiano	EUR	Variabile	IRCE S.p.A.	5.077	-	2025
Banco Popolare	EUR	Variabile	Isomet AG	2.321	3.011	2021
<b>Totale</b>				<b>17.033</b>	<b>11.967</b>	

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle passività finanziarie non correnti nel corso del 2018:

€/000	Tasso	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Banco Popolare	IRCE S.p.A.	442	-	(442)	-
Banco Popolare	IRCE S.p.A.	-	4.375	-	4.375
Banca di Imola	IRCE S.p.A.	2.514	-	(1.254)	1.260
CARISBO	IRCE S.p.A.	6.000	-	(2.000)	4.000
Mediocredito Italiano	IRCE S.p.A.	-	5.077	-	5.077
Banco Popolare	Isomet AG	3.011	-	(690)	2.321
<b>Totale</b>		<b>11.967</b>	<b>9.452</b>	<b>(4.386)</b>	<b>17.033</b>

#### Covenants

- Il finanziamento a medio lungo termine concesso in data 25 settembre 2015 da Carisbo S.p.A. per complessivi Euro 10.000 migliaia prevede il rimborso in otto rate semestrali a capitale costante pari ad Euro 1.000 migliaia ciascuna, con scadenza 25 settembre 2020. Il contratto prevede, quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto del rapporto tra "posizione finanziaria netta" e "patrimonio netto non superiore a 0,65 e quello tra "EBITDA rettificato" e "oneri finanziari" non inferiore a 2,5 calcolati a livello consolidato, verificati con cadenza annuale;
- Il finanziamento a medio lungo termine concesso in data 30 gennaio 2018 da Mediocredito Italiano S.p.A. per complessivi Euro 6.000 migliaia prevede il rimborso in tredici rate semestrali a capitale costante pari ad Euro 461,5 migliaia ciascuna, con scadenza 30 gennaio 2025. Il contratto prevede, quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto del rapporto tra "posizione finanziaria netta" e "patrimonio netto non superiore a 0,65 e quello tra "EBITDA rettificato" e "oneri finanziari" non inferiore a 2,5 calcolati a livello consolidato, verificati con cadenza annuale;

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 i *covenants* sono stati rispettati.

### 13. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2017	Effetti IFRS 15	Accanton.	Utilizzi	31/12/2018
Fondi per rischi e contenziosi	2.071	(1.404)	1.354	(422)	1.599
Fondo indennità Suppletiva di clientela	266	-	36	(8)	294
<b>Totale</b>	<b>2.337</b>	<b>(1.404)</b>	<b>1.390</b>	<b>(430)</b>	<b>1.893</b>

La voce "fondi per rischi e contenziosi" si riferisce per €/000 795 all'accantonamento effettuato dalla controllata olandese Smit Draad Nijmegen BV per i costi da sostenere per una ristrutturazione aziendale, per €/000 356 a costi da sostenere, sempre riferiti alla controllata olandese Smit Draad Nijmegen BV, per dipendenti in malattia, entrambi classificati nel conto economico tra i costi del personale e per €/000 203 a contenziosi vari della capogruppo IRCE S.p.A. e della controllata Isolveco Srl.

La voce " Effetto IFRS 15 " pari ad €/000 1.404 si riferisce alla decurtazione del fondo per il rischio di minusvalenze in relazione ai resi di imballi della Capogruppo IRCE S.p.A, in quanto venuto meno a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile.

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce agli accantonamenti per le indennità di fine rapporto relative ai contratti di agenzia in essere.

**14. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI A PRESTAZIONE DEFINITA**

Il Fondo per benefici ai dipendenti a prestazione definita ha subito la seguente movimentazione:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Fondo per benefici a dipendenti al 01.01	5.720	6.027
Oneri finanziari	51	50
(Utili)/perdite attuariali	(294)	(153)
Service cost	175	184
Prestazioni pagate	(386)	(288)
Effetto cambio	47	(100)
Fondo per benefici a dipendenti al 31.12	5.313	5.720

Il Fondo si riferisce per €/000 4.146 alla capogruppo IRCE S.p.A, per €/000 1.096 alla controllata ISOMET AG, per €/000 65 alla controllata Iolveco SRL e per €/000 6 alla controllata Iolveco 2 SRL.

Il Fondo per benefici a dipendenti rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit" (PUC) articolata secondo le seguenti fasi:

- proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione per ciascun dipendente del TFR già accantonato e rivalutato alla data di bilancio;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR di cui sopra che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Si riportano di seguito le basi demografiche utilizzate dall'attuario per la valutazione del fondo per benefici ai dipendenti:

- decesso: tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso;
- pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

Per la capogruppo IRCE S.p.A. sono state assunte le seguenti basi tecniche economiche:

	31/12/2018	31/12/2017
Tasso annuo di attualizzazione	1,13%	0,88%
Tasso annuo d'inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo d'incremento TFR	2,625%	2,625%

Per il tasso di attualizzazione, è stato preso come parametro l'indice IBOXX Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione.

Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio IAS 19

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi di IRCE S.p.A:

€/000	Variazione DBO 31/12/2017
Tasso di inflazione + 0,25%	4.199
Tasso di inflazione - 0,25%	4.093
Tasso di attualizzazione + 0,25%	4.062
Tasso di attualizzazione - 0,25%	4.233
Tasso di turnover + 1%	4.124
Tasso di turnover -1%	4.170

Service cost: 0,00

Duration del piano: 8,9

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi di ISOMET AG:

€/000	Variazione DBO 31/12/2017
Tasso di inflazione - 0,25%	1.122
Tasso di inflazione + 0,25%	1.068
Tasso di attualizzazione -0,25%	921
Tasso di attualizzazione + 0,25%	1.258
Tasso di turnover -0,25%	1.153
Tasso di turnover +0,25%	1.038

Service cost 2018 con tasso di attualizzazione +0,25% : €/000 136

Service cost 2018 con tasso di turnover +0,25% : €/000 149

Duration del piano: 17,5.

## 15. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le passività finanziarie sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Debiti verso banche	49.931	49.824
- Mark to Market derivati	64	855
<b>Totale</b>	<b>49.995</b>	<b>50.679</b>

La voce "Mark to Market derivati" si riferisce alla valutazione Mark to Market (Fair Value) dei contratti a termine sulle valute USD e GBP aperti al 31/12/2018, della capogruppo IRCE S.p.A.

Con riferimento alle passività finanziarie, **la posizione finanziaria netta** complessiva del Gruppo, redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, risulta la seguente:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Disponibilità liquide	7.019	7.752
Altre attività finanziarie correnti*	295*	13
<b>Liquidità</b>	<b>7.314</b>	<b>7.765</b>
Passività finanziarie correnti	(49.995)	(49.914)*
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(42.681)</b>	<b>(42.149)</b>
Passività finanziarie non correnti	(17.033)	(11.967)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(17.033)</b>	<b>(11.967)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(59.714)</b>	<b>(54.116)</b>

\* Tali voci si discostano dalle corrispondenti voci della situazione patrimoniale in ragione della non inclusione della valutazione al fair value dei contratti a termine sul rame.

**16. DEBITI COMMERCIALI**

I debiti commerciali hanno tutti scadenza entro i prossimi dodici mesi.

Ammontano al 31/12/2018 ad €/000 16.212 contro €/000 24.688 al 31/12/2017.

Il decremento dei debiti commerciali è dovuto principalmente al minor quantitativo di rame acquistato negli ultimi mesi dell'anno.

**17. DEBITI TRIBUTARI**

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Debiti per imposte sul reddito	1.026	1.518
<b>Totale</b>	<b>1.026</b>	<b>1.518</b>

**18. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE**

La voce, pari ad €/000 1.964 al 31/12/2018, si riferisce principalmente al debito di IRCE S.p.A nei confronti dell'INPS per contributi.

**19. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI**

Gli altri debiti risultano così composti:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Debiti verso i dipendenti	3.668	3.598
- Cauzioni ricevute da clienti	1.617	1.743
- Ratei e risconti passivi	353	343
- Altri debiti	861	795
- Debiti per IVA	590	1.082
- Debiti per IRPEF dipendenti	477	453
<b>Totale</b>	<b>7.566</b>	<b>8.014</b>

La voce "cauzioni ricevute da clienti" si riferisce alle cauzioni per imballi che saranno da riaccreditare ai clienti al momento in cui questi ultimi restituiranno tali imballi.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

### 20. RICAVI DI VENDITA

Si riferiscono ai ricavi per cessioni di beni, al netto di resi, abbuoni e ritorni di imballaggi. Il fatturato consolidato del 2018, pari ad €/000 355.404, registra un decremento del 0,48% rispetto allo scorso anno (€/000 357.126). Per ulteriori dettagli, si rimanda al precedente paragrafo sull'informativa di settore.

### 21. ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi risultano composti come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	217	189	28
- Plusvalenze su vendite cespiti	23	60	(37)
- Rimborsi assicurativi	54	27	27
- Sopravvenienze attive	50	71	(21)
- Altri ricavi	657	345	312
<b>Totale</b>	<b>1.001</b>	<b>692</b>	<b>309</b>

### 22. COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Tale voce, pari ad €/000 284.743, comprende i costi sostenuti per l'acquisizione delle materie prime, tra le quali le più significative sono rappresentate dal rame, dai materiali isolanti e dai materiali di confezionamento e manutenzione, al netto della variazione rimanenze (€/000 7.883).

### 23. COSTI PER SERVIZI

Comprendono i costi sostenuti per le prestazioni di servizi inerenti la trasformazione del rame, le utenze, i trasporti, le prestazioni commerciali ed amministrative ed i costi per il godimento di beni di terzi, come da seguente dettaglio:

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Lavorazioni esterne	5.283	5.397	(114)
- Spese per utenze	10.960	14.212	(3.252)
- Manutenzioni	1.834	1.797	37
- Spese di trasporto	4.757	4.791	(34)
- Provvigioni passive	303	256	47
- Compensi Sindaci	68	74	(6)
- Altri servizi	5.250	5.776	(526)
- Costi per godimento beni di terzi	313	277	36
<b>Totale</b>	<b>28.768</b>	<b>32.580</b>	<b>(3.812)</b>

La voce "altri servizi" comprende principalmente costi per consulenze tecniche, legali e fiscali, costi per assicurazioni e costi commerciali

Il risparmio nella voce "Spese per utenze" è dovuto a minori costi sostenuti dalla capogruppo IRCE S.p.A. per il consumo di energia elettrica, grazie ai contributi per le società energivore. Dal 1° gennaio 2018 è entrato in

vigore un nuovo regime di agevolazione per le società a forte consumo di energia elettrica (Decreto ministeriale del 21 dicembre 2017), dove sono ridefinite le condizioni di agevolazione e le modalità di applicazione. Il contributo prevede un risparmio direttamente nella fattura del fornitore, con l'azzeramento della componente Asos in fattura.

## 24. COSTO DEL PERSONALE

Il dettaglio del costo del personale è riepilogato come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Salari e stipendi	21.728	22.029	(301)
- Oneri sociali	5.694	5.581	113
- Costi di pensionamento per piani a contribuzione definita	1.470	1.441	29
- Altri costi	3.465	2.712	753
<b>Totale</b>	<b>32.357</b>	<b>31.763</b>	<b>594</b>

Nella voce "Altri costi" sono inseriti i costi per il lavoro interinale, il costo dei collaboratori ed i compensi percepiti dagli Amministratori, tale voce ricomprende altresì €/000 944 che si riferiscono a costi della controllata olandese Smit Draad Nijmegen BV relativi ad un programma di ristrutturazione aziendale.

Si evidenzia di seguito la consistenza media e puntuale dell'organico del Gruppo:

Organico	Media 2018	31/12/2018	31/12/2017
- Dirigenti	23	23	22
- Impiegati	162	159	168
- Operai	545	541	534
<b>Totale</b>	<b>730</b>	<b>723</b>	<b>724</b>

Il numero medio dei dipendenti è calcolato con il metodo del Full-Time-Equivalent (Equivalente a tempo pieno) e comprende collaboratori dipendenti ed esterni (interinali e collaboratori). Il personale è classificato in base alla tipologia di inquadramento.

## 25. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Gli ammortamenti sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	104	96	8
- Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	6.751	6.299	452
- Svalutazione avviamento Smit Draad Nijmegen BV	-	1.531	(1.531)
<b>Totale Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>6.855</b>	<b>7.926</b>	<b>(1.071)</b>

## 26. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e svalutazioni sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Svalutazioni dei crediti	134	195	(61)
- Perdite su crediti	219	-	219
- Accantonamenti per rischi	203	358	(155)
<b>Totale Accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>556</b>	<b>553</b>	<b>3</b>

## 27. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Imposte e tasse non sul reddito	904	800	104
- Minusvalenze e sopravvenienze passive	124	107	17
- Altri costi	166	326	(160)
<b>Totale</b>	<b>1.194</b>	<b>1.233</b>	<b>(39)</b>

La voce "Imposte e tasse non sul reddito" è composta principalmente da imposte non deducibili della controllata brasiliana IRCE Ltda.

## 28. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Altri proventi finanziari	3.742	1.682	2.060
- Interessi ed altri oneri finanziari	(1.084)	(2.734)	1.650
- Utili / (perdite) su cambi	39	(683)	722
<b>Totale</b>	<b>2.697</b>	<b>(1.735)</b>	<b>4.432</b>

Si riporta di seguito il dettaglio degli "Altri proventi finanziari":

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Interessi attivi verso banche	5	5	-
- Interessi attivi su crediti verso clienti	4	5	(1)
- Proventi su derivati LME	2.456	-	2.456
- Altri proventi finanziari attivi	1.277	1.672	(395)
<b>Totale</b>	<b>3.742</b>	<b>1.682</b>	<b>(2.060)</b>

La voce "proventi su derivati LME" si riferisce alla chiusura ed alla valutazione al Mark to Market (*fair value*) dei contratti derivati sul rame della capogruppo IRCE S.p.A.

Gli "altri proventi finanziari attivi" si riferiscono principalmente alla controllata brasiliana IRCE LTda e riguardano interessi attivi su dilazioni concesse a clienti derivanti dall'utilizzo del factoring.

Si riporta di seguito il dettaglio degli "Interessi ed altri oneri finanziari":

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Interessi passivi per debiti a breve termine	22	70	(48)
- Interessi passivi per debiti a m/l termine	121	90	31
- Interessi passivi diversi	853	610	243
- Commissioni e spese bancarie	88	49	39
- Oneri su derivati LME	-	1.915	(1.915)
<b>Totale</b>	<b>1.084</b>	<b>2.734</b>	<b>(1.650)</b>

La voce "interessi passivi diversi" si riferisce principalmente agli oneri relativi allo sconto pro-soluto di crediti commerciali di IRCE Ltda e dall'Interest cost derivante dell'attualizzazione del TFR secondo lo IAS 19 della capogruppo IRCE S.p.A.



**29. IMPOSTE SUL REDDITO**

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
- Imposte correnti	(3.750)	(2.820)	(930)
- Imposte (differite) / anticipate	(641)	(724)	83
<b>Totale</b>	<b>(4.391)</b>	<b>(3.544)</b>	<b>(847)</b>

**30. UTILE PER AZIONE**

Come richiesto dallo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione, si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre, si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, calcolata deducendo il numero medio di azioni proprie possedute nel periodo, dal numero complessivo di azioni costituenti il capitale sociale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivi e non verranno esercitate azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

	31/12/2018	31/12/2017
Utile (Perdita) netto del periodo	5.875.885	4.685.238
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	26.612.686	26.716.226
Utile/(Perdita) base per Azione	0,221	0,175
Utile/(Perdita) diluito per Azione	0,221	0,175

**31. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE**

Conformemente a quanto richiesto dallo IAS 24, viene riportato di seguito il compenso, su base annua, percepito dai membri del Consiglio di Amministrazione della IRCE S.p.A:

€/000	Compenso per la carica	Compenso per altre funzioni	Totale
Amministratori	251	334	585

La tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, esclusi i contributi previdenziali. A seguito dell'introduzione dell'art. 123 ter del T.U.F, i dati relativi a tali compensi sono riportati analiticamente nella Relazione sulla remunerazione, che verrà messa a disposizione del pubblico entro i termini di legge presso la sede sociale, e consultabile altresì sul sito internet [www.irce.it](http://www.irce.it).

**32. IMPEGNI**

Non ci sono impegni a carico del Gruppo alla data di chiusura del bilancio, ad eccezione dei contratti di locazione operativa del valore pari a circa € 0,3 milioni.

### 33. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi ed incertezze del Gruppo, nonché le politiche di gestione degli stessi, sono riportati di seguito:

#### Rischio di mercato

Il Gruppo è fortemente concentrato sul mercato europeo; il rischio di importanti contrazioni di domanda o peggioramento dello scenario competitivo possono avere un'influenza significativa sui risultati. Per fronteggiare tale rischi, la strategia di medio termine del Gruppo è quella di una diversificazione geografica verso Paesi extra europei e verso i Paesi asiatici, con un costante recupero di marginalità nella struttura del Gruppo.

#### Rischio legato all'andamento delle variabili finanziarie ed economiche

- *Rischio di cambio*

Il Gruppo utilizza prevalentemente l'Euro quale moneta di riferimento per le sue transazioni di vendita. E' soggetto a rischi di cambio in relazione alla sua attività operativa di acquisti di rame, effettuati in parte in dollari, su cui sono effettuate coperture a termine; è altresì soggetto a rischi di traduzione, con riguardo agli investimenti in Brasile, Inghilterra, India, Svizzera, Polonia ed in fine Cina. Per quanto riguarda il rischio di traduzione, si ritiene che tale rischio riguardi principalmente l'investimento in Brasile, a causa della forte volatilità della valuta brasiliana, con conseguente impatto sul valore contabile dell'investimento. Nel corso del 2018 la valuta brasiliana si è svalutata da inizio anno di circa il 12%, con un importante recupero nell'ultimo trimestre.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis*, nella quale sono riportati gli effetti contabili ipotetici sullo Stato patrimoniale del Gruppo, simulando una variazione del tasso di cambio Eur/BRL di + 5% (ulteriore deprezzamento del Real) - 5% (recupero del Real), rispetto al cambio del 31 dicembre 2018 (4,444 Eur/BRL):

Dati patrimoniali consolidati €/milioni	31/12/2018	Variazione cambio Eur/BRL	
		+5% Variazioni	-5% Variazioni
Attività non correnti	55,35	(0,65)	0,72
Attività correnti	177,65	(1,23)	1,36
TOTALE ATTIVITA'	233,00	(1,88)	2,08
Totale patrimonio netto	131,30	(1,79)	1,97
Passività non correnti	24,94	0,00	0,00
Passività correnti	76,76	(0,09)	0,11
TOTALE PASSIVITA'	233,00	(1,88)	2,08

- *Rischio tasso di interesse*

Il Gruppo si finanzia ricorrendo a finanziamenti bancari a breve e a medio/lungo termine a tasso variabile. Il rischio di forti oscillazioni dei tassi d'interesse non è considerato significativo e quindi il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* nella quale sono riportati gli effetti sul risultato, simulando una variazione dei tassi di interesse di +/- 25 punti base:

Dati economici consolidati €/milioni	Anno 2018	Variazione tasso d'interesse	
		+25 pb Variazioni	-25 pb Variazioni
Fatturato	355,40	-	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	14,96	-	-
Utile Operativo (EBIT)	7,54	-	-
Utile netto	5,88	(0,11)	0,11

- *Rischi connessi all'oscillazione delle materie prime*

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo è il rame, la cui variazione di prezzo può influenzare i margini e le necessità finanziarie. Al fine di contenere gli effetti sui margini delle variazioni del prezzo del rame, viene attuata una politica di copertura, con contratti a termine sulle posizioni generate dall'attività operativa. La quotazione media del rame Euro al Kg del 2018 è risultata in aumento rispetto allo stesso dato 2017 del 1,23%.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* nella quale sono riportati gli effetti sul fatturato e sui risultati del Gruppo simulando una variazione del prezzo del rame +/- 5% rispetto al valore medio delle quotazioni LME 2018:

Dati economici consolidati €/milioni	Anno 2018	Variazione prezzo rame	
		+5% Variazioni	-5% Variazioni
Fatturato	355,40	13,50	(13,50)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	14,96	3,06	(2,57)
Utile operativo (EBIT)	7,54	3,06	(2,57)

#### Rischi finanziari

Sono i rischi legati alla disponibilità finanziaria.

- *Rischio di credito*

Il rischio di credito non presenta particolari concentrazioni. Il rischio è monitorato con procedure di valutazione ed affidamento delle singole posizioni creditorie. Il Gruppo ricorre a coperture assicurative in modo selettivo, allo scopo di limitare il rischio di insolvenza.

- *Rischio di liquidità*

La situazione finanziaria è tale da escludere difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività. Il basso utilizzo delle linee di credito fa ritenere il rischio di liquidità non significativo.

Di seguito si riportano i dati comparativi al 31 dicembre 2017 e 2018 delle disponibilità finanziarie e la composizione dei debiti.

Dati finanziari consolidati				
€/milioni	Disponibilità liquide	Finimport e linee autoliquidanti	Finanziamento a M/L termine	Totale
Totale disponibilità al 31.12.2017	7,75	108,00	11,97	127,72

Dati finanziari consolidati				
€/milioni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	53,18	9,77		62,95
Impegni	0,05	0,20		0,25
Debiti commerciali ed altri debiti	34,29	3,46	3,43	41,18
Totale debito per scadenza	87,52	13,43	3,43	104,38

Dati finanziari consolidati				
€/milioni	Disponibilità liquide	Finimport e linee autoliquidanti	Finanziamento a M/L termine	Totale
Totale disponibilità al 31.12.2018	7,02	116,50	22,28	145,80

Dati finanziari consolidati				
€/milioni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	53,34	19,60		72,94
Impegni	0,08	0,22		0,30
Debiti commerciali ed altri debiti	26,69	3,07	3,19	32,94
Totale debito per scadenza	80,11	22,89	3,19	106,18

Nel prospetto non sono stati inseriti gli impegni di acquisto di rame, in quanto si tratta di una commodity quotata al mercato LME, facilmente liquidabile.

Al 31 dicembre 2018 erano presenti a bilancio disponibilità liquide pari a € 7,02 milioni, crediti commerciali per € 70,21 milioni e rimanenze per € 95,79 milioni.

#### 34. GESTIONE DEL CREDITO COMMERCIALE

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti diviso per rating interno.

La classificazione dei crediti tiene in considerazione eventuali posizioni rinegoziate:

Livello di Rischio	2018	2017
	Esposizione €/000	Esposizione €/000
Minimo	42.691	27.073
Medio	19.720	47.557
Superiore alla media	7.439	14.047
Elevato	1.113	1.622
Totale	70.963	90.299

Scadenza	2018	2017
	Esposizione €/000	Esposizione €/000
Non scaduti	67.713	86.342
< 30 giorni	1.477	1.063
31-60	416	1.078
61-90	126	68
91-120	56	39
> 120	1.175	1.709
Totale	70.963	90.299

Il *Fair value* dei crediti commerciali corrisponde all'esposizione nominale degli stessi.

Il fondo svalutazione crediti pari ad €/000 748 si riferisce alle fasce comprese tra 91-120 e > 120 giorni ed al livello di rischio superiore alla media ed elevato.

Si precisa che non vi sono clienti che generano per il Gruppo ricavi superiori al 10% del totale ricavi.

### 35. CAPITAL RISK MANAGEMENT

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Indebitamento finanziario netto (A)	59.714	54.116
Patrimonio netto (B)	131.296	132.399
Capitale totale (A) + (B) = (C)	191.010	186.515
Gearing ratio (A) / (C)	31%	29%

### 36. STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo:

€/000	Valore contabile		Valore equo	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
<b>Attività finanziarie</b>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.019	7.752	7.019	7.752
Altre attività finanziarie	590	13	590	13
<b>Passività finanziarie</b>				
Finanziamenti correnti	49.995	50.679	49.995	50.679
Finanziamenti non correnti	17.033	11.967	17.033	11.967
Altre passività finanziarie				

### 37. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149- DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELLA CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, comprese le spese, resi dalla società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete, alle società del Gruppo:

€/000	Soggetto che eroga il servizio	Destinatari	Corrispettivo di competenza esercizio 2018
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Euro IRCE S.p.A	121
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Euro Società controllate estere	88

### 38. INFORMAZIONI LEGGE 124/2017

Nel corso dell'esercizio la capogruppo IRCE S.p.A ha ricevuto un contributo relativo all'anno 2016 risultante dal Registro Nazionale degli aiuti di Stato. Ha inoltre beneficiato della riduzione di oneri generali di sistema destinati alle imprese "energivore" in base alla legge n.167/2017, per l'importo di € 3.845.041,15, così ripartito tra gli stabilimenti produttivi:

IMOLA (BO) € 2.758.740

UMBERTIDE (PG) € 709.316

GUGLIONESI (CB) € 335.826

MIRADOLO TERME (PV) € 41.159

**39. ONERI NON RICORRENTI**

Gli oneri non ricorrenti pari ad €/000 944 si riferiscono ai costi della controllata olandese Smit Draad Nijmegen BV relativi ad un programma di ristrutturazione aziendale.

**40. PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO CON I DATI DELLA CAPOGRUPPO**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, riportiamo di seguito la riconciliazione ed il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2017 e 2018, con i corrispondenti valori risultanti dal bilancio separato della Capogruppo:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
<b>Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio separato della società controllante</b>	<b>149.249.941</b>	<b>7.902.954</b>	<b>144.178.440</b>	<b>4.864.229</b>
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	2.276.567	-	1.227.554	-
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(3.534.456)	(3.534.456)	343.566	343.566
c) Avviamento	-	-	-	(1.531.387)
d) Storno utili/perdite su finanziamenti in valuta interco	5.256.057	57.831	5.015.667	240.390
Storno svalutazione partecipazioni in società controllate	1.586.542	1.586.542	523.658	523.658
Storno fondo svalutazione crediti verso controllate	1.404.921	-	1.817.533	412.612
Liquidazione Irce Kablo Ve Tel	-	-	(211.423)	(211.423)
Conversione dei bilanci in valuta extra - Euro	(22.624.294)	-	(18.343.260)	-
Storno plusvalenze alienazione cespiti infra-gruppo	(172.184)	(108.719)	(63.465)	14.288
Storno imposte anticipate	(1.540.665)	(57.923)	(1.502.944)	(12.839)
Storno margine infra-gruppo non realizzato	(231.516)	4.649	(236.165)	(35.125)
<b>Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza del Gruppo</b>	<b>131.670.916</b>	<b>5.850.876</b>	<b>132.749.164</b>	<b>4.607.968</b>
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza di terzi	(375.091)	25.006	(350.085)	77.270
<b>Patrimonio netto e risultato netto consolidati</b>	<b>131.295.825</b>	<b>5.875.885</b>	<b>132.399.079</b>	<b>4.865.238</b>

**41. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO**

Non si sono verificati, dalla data del 1 gennaio 2019 alla data odierna di redazione del bilancio, eventi successivi significativi.

**Allegato 1**
**Elenco delle partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci nonché dai coniugi e dai figli minori degli stessi**

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	N° AZIONI POSSEDUTE AL31/12/2017	N°AZIONI ACQUISTATE	N° AZIONI VENDUTE	N° AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2018
Casadio Filippo	IRCE S.p.A.	561.371			561.371
Gandolfi Colleoni Francesco	IRCE S.p.A.	559.371 (*)			559.371 (*)
		30.000			30.000
Sepriano Gianfranco	IRCE S.p.A.	3.500			3.500
Pischedda Francesca	IRCE S.p.A.	0			0
Dallago Orfeo	IRCE S.p.A.	587.267			587.267
Gigliola Di Chiara	IRCE S.p.A.	0			0
Fabio Senese	IRCE S.p.A.	0			0
Donatella Vitanza	IRCE S.p.A.	0			0
Adalberto Costantini	IRCE S.p.A.	0			0

(\*) Azioni di proprietà della moglie Casadio Carla

**Allegato 2****Attestazione al bilancio consolidato annuale ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:**

I sottoscritti Dott. Filippo Casadio, Presidente, e Dott.ssa Elena Casadio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della IRCE S.p.A, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

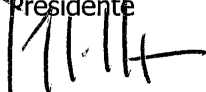
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4, art.154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58.

Imola, 15 marzo 2019

Filippo Casadio  
Il Presidente



Elena Casadio  
Dirigente Preposto





**BILANCIO SEPARATO DI IRCE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2018**

## SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(Unità di Euro)

ATTIVITA'	Note	31.12.2018	31.12.2017
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Attività immateriali	1	4.000	232.638
Immobili, impianti e macchinari	2	20.083.550	18.798.652
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	2	834.898	896.430
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	2.268.614	2.054.890
Attività finanziarie e crediti non correnti	3	18.362.610	16.121.447
<i>(di cui verso parti correlate)</i>		<i>18.362.442</i>	<i>16.121.279</i>
Partecipazioni	3	75.428.418	75.358.415
Crediti tributari non correnti	4	811.582	811.582
Crediti per imposte anticipate	5	1.446.626	938.840
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>119.240.298</b>	<b>115.212.894</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	6	67.348.039	58.477.053
Crediti commerciali	7	44.200.660	60.429.895
Crediti verso controllate	8	8.990.006	6.925.390
Crediti verso altri	9	1.828.847	986.904
Attività finanziarie correnti	10	589.977	13.180
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	1.126.482	1.505.585
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>124.084.011</b>	<b>128.338.007</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>243.324.309</b>	<b>243.550.901</b>

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
CAPITALE SOCIALE	12	14.626.560	14.626.560
RISERVE	12	126.720.427	124.687.651
UTILE DI PERIODO	12	7.902.954	4.864.229
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>149.249.941</b>	<b>144.178.440</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie non correnti	13	14.711.925	8.956.071
Fondi per rischi ed oneri	14	7.631.162	8.341.069
Fondi per benefici ai dipendenti	15	4.145.929	4.481.949
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>26.489.016</b>	<b>21.779.089</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Passività finanziarie correnti	16	46.331.817	45.872.884
Debiti commerciali	17	12.466.922	21.036.250
Debiti verso controllate	18	1.023.308	1.854.850
Debiti tributari	19	1.004.117	1.452.220
<i>(di cui verso parti correlate)</i>		<i>185.668</i>	-
Debiti verso istituti di previdenza sociale	20	1.726.811	1.839.840
Altre passività correnti	21	5.032.377	5.537.328
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>67.585.352</b>	<b>77.593.372</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>243.324.309</b>	<b>243.550.901</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>
------------------------

(Unità di Euro)

	Note	31.12.2018	31.12.2017
Ricavi di vendita	22	233.059.112	233.801.883
<i>(di cui verso parti correlate)</i>		<i>9.263.181</i>	<i>10.940.962</i>
Altri proventi	23	663.637	575.622
<i>(di cui verso parti correlate)</i>		<i>166.832</i>	<i>157.038</i>
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>233.722.749</b>	<b>234.377.505</b>
Costi per materie prime e materiali di consumo	24	(183.929.158)	(183.560.466)
<i>(di cui verso parti correlate)</i>		<i>(1.613.149)</i>	<i>(4.974.647)</i>
Variaz. Rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		2.665.716	4.537.747
Costi per servizi	25	(20.836.201)	(24.325.048)
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>(999.682)</i>	<i>(863.364)</i>
Costi del personale	26	(17.531.987)	(16.974.220)
Ammortamenti	27	(2.940.072)	(2.632.420)
Accantonamenti e svalutazioni	28	(229.692)	(934.924)
Altri costi operativi	29	(455.581)	(441.388)
<b>UTILE OPERATIVO</b>		<b>10.465.774</b>	<b>10.046.786</b>
Svalutazione partecipazioni	30	(1.586.541)	(602.559)
Proventi / (oneri) finanziari	31	2.175.772	(2.197.797)
<i>(di cui verso parti correlate)</i>		<i>(83.622)</i>	<i>(84.528)</i>
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>11.055.005</b>	<b>7.246.430</b>
Imposte sul reddito	32	(3.152.050)	(2.382.201)
<b>UTILE DI PERIODO</b>		<b>7.902.955</b>	<b>4.864.229</b>

<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
€/000		
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b><u>7.903</u></b>	<b><u>4.864</u></b>
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	93	14
Effetto fiscale	<u>(22)</u>	<u>(3)</u>
<b>Totale Altri utile /(perdite) al netto dell'effetto fiscale che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) dell'esercizio</b>	<b>71</b>	<b>11</b>
<b>Totale utile (perdita) complessiva dell'esercizio</b>	<b><u>7.974</u></b>	<b><u>4.875</u></b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

	Capitale Sociale		Altre riserve			Utili portati a nuovo					Totale	
	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie (sovrapprezzo)	Altre riserve	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili indivisi	Riserva IAS 19	Risultato di periodo		
€/000												
<b>Saldi al 31 dicembre 2016</b>	<b>14.627</b>	<b>(734)</b>	<b>40.539</b>	<b>258</b>	<b>43.087</b>	<b>2.925</b>	<b>32.389</b>	<b>6.462</b>	<b>(697)</b>	<b>1.251</b>		<b>140.105</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>										4.864		4.864
Altri utili (perdite) complessivi									11			11
<b>Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo</b>									<b>11</b>	<b>4.864</b>		<b>4.875</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							1.251			(1.251)		(801)
Dividendi							(801)					(801)
Compravendita azioni proprie												0
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>14.627</b>	<b>(734)</b>	<b>40.539</b>	<b>258</b>	<b>43.087</b>	<b>2.925</b>	<b>32.839</b>	<b>6.462</b>	<b>(686)</b>	<b>4.864</b>		<b>144.178</b>
<b>Modifica principi (IFRS 15) *</b>							(1.322)					
<b>Saldi al 01 gennaio 2018</b>	<b>14.627</b>	<b>(734)</b>	<b>40.539</b>	<b>258</b>	<b>43.087</b>	<b>2.925</b>	<b>31.517</b>	<b>6.462</b>	<b>(686)</b>	<b>4.864</b>		<b>142.859</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>										7.903		7.903
Altri utili (perdite) complessivi									71			71
<b>Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo</b>									<b>71</b>	<b>7.903</b>		<b>7.974</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							4.864			(4.864)		(1.333)
Dividendi							(1.333)					(248)
Compravendita azioni proprie		(54)		(194)								(248)
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>14.627</b>	<b>(788)</b>	<b>40.539</b>	<b>64</b>	<b>43.087</b>	<b>2.925</b>	<b>35.047</b>	<b>6.462</b>	<b>(615)</b>	<b>7.903</b>		<b>149.250</b>

Per quanto concerne le voci di patrimonio netto si rinvia alla nota 12.

\*La società ha adottato l'IFRS 15 dal 1 gennaio 2018, scegliendo di non riesporre l'esercizio comparativo 2017, come consentito dal principio. Gli effetti dell'applicazione di tale nuovo principio sono riportati nel paragrafo "Principi contabili".

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>Note</b>	<b>31.12.2018</b>	<b>31.12.2017</b>
<i>€/000</i>			
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
Utile dell' esercizio		<b>7.903</b>	<b>4.864</b>
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti	27	2.940	2.632
Variazione netta delle (attività) / fondo per imposte (anticipate) differite	5	4	174
(Plusvalenze)/ minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate		69	(54)
Perdita o (utile) su differenze cambio non realizzate		(14)	38
Imposte correnti	32	3.171	2.212
Oneri (proventi) finanziari	31	(2.418)	1.920
Utile (perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante		<b>11.654</b>	<b>11.786</b>
Imposte pagate		(3.594)	(562)
Interessi corrisposti	31	(226)	(2.129)
Interessi ricevuti	31	2.644	210
Decremento / (incremento) Rimanenze	6	(7.977)	(7.480)
Variazione dei crediti commerciali	7	12.098	(12.747)
Variazione dei debiti commerciali	17	(8.569)	610
Variazione netta delle altre attività e passività d'esercizio correnti		(1.471)	2.101
Variazione netta delle altre attività e passività d'esercizio correnti vs parti correlate		(2.898)	(1.482)
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio non correnti		358	451
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio non correnti vs parti correlate		(2.310)	(4.148)
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>(291)</b>	<b>(13.390)</b>
<b>ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1	(8)	(87)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2	(4.557)	(3.540)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		347	69
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		<b>(4.218)</b>	<b>(3.558)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			
Incrementi di finanziamenti	13	9.452	-
Decrementi di finanziamenti	13	(3.696)	(5.012)
Variazione netta dei debiti finanziari a breve	16	459	23.159
Variazione delle attività finanziarie correnti	10	(577)	531
Dividendi pagati		(1.333)	(802)
Variazioni con effetto a patrimonio netto	12	72	11
Gestione azioni proprie (vendite-acquisti)		(247)	-
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		<b>4.130</b>	<b>17.886</b>
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO</b>		<b>(379)</b>	<b>938</b>
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	11	1.506	567
FLUSSO DI CASSA NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO		(379)	938
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	11	1.127	1.506

**PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2018****INFORMAZIONI GENERALI**

Il presente bilancio annuale al 31 dicembre 2018 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2019.

IRCE S.p.A (di seguito anche la "Società") è una società organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed ha sede legale in via Lasie 12/a, Imola, R.E.A n.266734 BO 001785.

La IRCE S.p.A possiede 4 stabilimenti produttivi ed è uno dei principali operatori industriali in Europa nel campo dei conduttori per avvolgimenti e, in Italia, nel settore dei cavi elettrici a bassa tensione.

Gli stabilimenti sono situati ad Imola (BO), Guglionesi (CB), Umbertide (PG) e Miradolo Terme (PV).

**CRITERI DI REDAZIONE**

Il bilancio annuale per l'esercizio 2018 è stato redatto in conformità agli IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRC), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretation Committee (SIC).

Gli schemi di bilancio utilizzati sono stati predisposti in conformità a quanto previsto nel principio IAS 1, in particolare:

- lo stato patrimoniale è stato predisposto presentando distintamente le attività e le passività "correnti" e "non correnti";
- il conto economico è stato predisposto classificando le voci "per natura";
- il rendiconto finanziario è stato predisposto, come richiede lo IAS 7, mostrando i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono stati presentati utilizzando il "metodo indiretto".

**CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI**

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Separato.

**Conversione delle poste in valuta estera**

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla IRCE S.p.A è l'Euro. Sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- gli elementi monetari, costituiti da denaro posseduto, attività e passività da ricevere o pagare, sono stati convertiti utilizzando il cambio di tasso a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono stati imputati al Conto Economico;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico in valuta estera, sono stati convertiti utilizzando il cambio in essere alla data in cui l'operazione ha avuto luogo;
- le immobilizzazioni, come i finanziamenti accesi in valuta, sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto e convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo. Tuttavia le differenze derivanti da tali finanziamenti non sono imputate a conto economico, ma sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento non viene dismesso.



## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto dedotto di sconti ed abbuoni, o al costo di costruzione comprensivo degli oneri di diretta imputazione meno il relativo fondo di ammortamento ed eventuali perdite di valore cumulate.

In sede di transizione agli IFRS alcuni elementi delle voci terreni e fabbricati, macchinari ed attrezzature industriali sono stati valutati adottando il valore rideterminato pari al fair value alla data di passaggio agli IFRS. Tale valore è stato quindi utilizzato come sostituto del costo alla data di transizione, generando una riserva di FTA-First Time Adoption.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il suo valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere tale minor valore. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Gli ammortamenti, in conformità a quanto richiesto dagli IFRS, vengono calcolati secondo il metodo lineare, in base ad aliquote che riflettono la vita utile stimata dei cespiti cui si riferiscono.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono; altrimenti sono spesi nell'esercizio di sostenimento.

Al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I terreni, compresi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti versati per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono valutati al costo. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso e a tale data sono classificati nella categoria specifica di appartenenza.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate, su base annua, sono comprese nei seguenti intervalli:

Fabbricati	3,0% - 10,0%
Impianti e macchinari	7,5% - 17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0% - 40,0%
Altri beni	12,0% - 25,0%

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La Società capitalizza i costi di sviluppo solo in presenza di una ragionevole certezza in merito alla loro recuperabilità. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività

immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

IRCE S.p.A non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Riportiamo nella seguente tabella una descrizione delle attività immateriali e del metodo di ammortamento utilizzato:

Immobilizzazione	Vita Utile	Aliquota	Prodotto in economia o acquistato	Test di congruità ai fini della rilevazione delle perdite di valore
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	Definita	50%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Concessioni e Licenze	Definita	20%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Marchi e diritti simili	Definita	5,56%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore

Le aliquote di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali sono state determinate in funzione della specifica residua possibilità di utilizzazione e vengono rivisitate in concomitanza di ogni chiusura di bilancio.

### **Riduzione di valore delle attività (materiali e immateriali) a vita utile definita**

Le attività a vita utile definita, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 36, sono sottoposte a test di impairment ogniqualvolta esistano degli indicatori di perdita di valore.

A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti, la capitalizzazione di mercato inferiore al valore contabile dell'attivo netto dell'entità. In questo caso, viene confrontato il valore netto di tali attività con il loro valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (cash generating unit). Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

### Uso di stime

La redazione dei bilanci secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nello stato patrimoniale, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di pubblicazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime.

- a. Valutazione dei crediti. I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici;
- b. Valutazione delle rimanenze di magazzino. Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti. Inoltre, poiché il prezzo del rame, quotato nella principale Borsa Valori dei metalli non ferrosi (London Metal Exchange), risulta essere soggetto a fluttuazioni, anche significative, esiste il rischio che un andamento discendente e prolungato della sua quotazione successivamente alla data di chiusura del bilancio comporti il potenziale rischio che il valore di realizzo del rame, presente nelle rimanenze di magazzino, possa essere inferiore al costo di iscrizione in bilancio e si debba, quindi, procedere ad una svalutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti. A tal fine gli Amministratori di IRCE S.p.A. effettuano un'analisi specifica per verificare se sussistano i presupposti per svalutare la "Componente Rame" delle rimanenze, tenendo conto, tra l'altro, dei meccanismi di determinazione dei corrispettivi di vendita della Componente Rame, delle quotazioni del rame disponibili sino ad una data prossima all'approvazione del bilancio, degli impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura dell'esercizio con un prezzo fisso del rame nonché dell'andamento atteso del prezzo del rame nei mesi successivi all'approvazione del bilancio.
- c. Recuperabilità delle imposte anticipate. La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive;
- d. Piani pensionistici. Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici;
- e. Valutazione dei fondi rischi. La determinazione dell'ammontare degli accantonamenti richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito alle passività potenziali.
- f. Riduzione di valore delle attività, incluse le partecipazioni: le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del management su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il

relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

- g. Aggregazioni aziendali: la rilevazione delle operazioni di business combinations implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta come avviamento, mentre se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione, la Società si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combinations più significative, di valutazioni esterne.
- h. Vita utile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

## Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

### Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

### Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da

restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

#### Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

#### **Riduzione di valore di attività finanziarie**

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, la Società applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico.

In sintesi, la Società valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;

- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

### **Rimanenze**

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo.

I costi sostenuti sono rilevati come segue:

1. Materie prime: costo medio ponderato di acquisto, inclusi i costi di trasporto e sdoganamento della merce.
2. Prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione/semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota dei costi indiretti e delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva. Nel dettaglio, il rame che rappresenta il costo maggiormente significativo dei prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e nei prodotti finiti, viene valorizzato separatamente rispetto alle altre componenti (componente e lavorazione).

Il valore netto di presumibile realizzo è verificato separatamente per il metallo rispetto alle altre componenti, in quanto, oggetto di separata negoziazione al momento della vendita

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine esposti ai valori nominali; in quest'ultimo caso la scadenza originaria prevista non supera i tre mesi.

### **Passività finanziarie e debiti commerciali**

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

### **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

#### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o impliciti) quali risultati di un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

#### Benefici ai Dipendenti

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto ("TFR") e fondi di quiescenza. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il fondo trattamento di fine rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa

ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

### **Strumenti finanziari derivati**

La società ha utilizzato strumenti finanziari derivati quali contratti a termine per acquisti e vendite di rame ed alluminio, allo scopo di fronteggiare la propria esposizione al rischio di variazione del prezzo della materia prima e contratti a termine per l'acquisto di valuta.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati, aperti alla data del presente bilancio, non idonei per la "hedge accounting" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine per acquisti e vendite a termine di rame, aperti alla data del presente bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile.
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. La valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie che vengono acquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. In particolare sono contabilizzate al loro valore nominale nella Riserva "azioni proprie" e l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle Altre riserve. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale propri non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico ma direttamente una variazione di patrimonio netto.

### **Riconoscimento dei ricavi**

#### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.



La Società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione della Società crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione della Società non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società e la Società ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, la Società rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

La Società ripartisce il prezzo contrattuale alle singole obbligazioni contrattuali sulla base degli stand-alone selling prices (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) delle singole obbligazioni contrattuali. Quando uno SSP non esiste, la Società o stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato adjusted.

La Società applica giudizio nel determinare l'obbligazione contrattuale, i corrispettivi variabili e l'allocazione del prezzo della transazione.

#### Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

#### Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi di ricerca, le spese di pubblicità e di promozione vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

### **Proventi e oneri finanziari**

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

### **Imposte sul reddito**

#### Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o previste alla data di chiusura di bilancio.

#### Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali delle attività e passività e i corrispondenti valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite ed anticipate relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

## PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società.*

Alla data del presente Bilancio separato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IAS 19: Plan Amendment, Curtailment or Settlement</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
<i>Amendment to IFRS 3 Business Combinations</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020
<i>Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020

*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati*

Alla data del presente Bilancio separato, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati anticipatamente dalla Società:

<b>IFRS 16 "Leases"</b>	<p>Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leases" (di seguito, "IFRS 16") che sostituisce lo IAS 17 "Leasing" e le relative interpretazioni. L'IFRS 16 elimina la distinzione dei <i>leasing</i> fra operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio dei locatari; per tutti i contratti di <i>leasing</i> con durata superiore ai 12 mesi è richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Ai fini della redazione del bilancio dei locatori, invece, è mantenuta la distinzione tra <i>leasing</i> operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i locatari che per i locatori. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019.</p> <p>Alla data di bilancio, la Società ha impegni relativi a <i>leasing</i> operativi non annullabili per un importo pari a circa € 0,09 milioni.</p> <p>In merito a tali impegni la Società si aspetta di riconoscere una passività per <i>leasing</i> pari a € 0,09 milioni.</p>
<b>Amendment to IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"</b>	<p>In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'<i>amendment</i> all'IFRS 9 per affrontare alcune tematiche circa l'applicabilità e la classificazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" in merito a determinate attività finanziarie con la possibilità di rimborso anticipato. Inoltre, lo IASB chiarisce alcuni aspetti circa la contabilizzazione di passività finanziarie a seguito di modifiche delle stesse.</p> <p>Le disposizioni dell'<i>amendment</i> all'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.</p>
<b>IFRIC 23 "Uncertainty over Income Tax Treatments"</b>	<p>In data 7 giugno 2017, lo IASB ha emesso l'IFRIC 23 "<i>Uncertainty over Income Tax Treatments</i>", contenente indicazioni in merito alla contabilizzazione di attività e passività fiscali (correnti e/o differite) relative a imposte sul reddito in presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale.</p> <p>Le disposizioni dell'IFRIC 23 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.</p>
<b>Amendment to IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"</b>	<p>In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'<i>amendment</i> allo IAS 28 per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 'Financial Instruments' per interessi a lungo termine in società controllate o joint venture incluse in investimenti in tali entità per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto.</p> <p>Le disposizioni dell'<i>Amendment</i> allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.</p>

*Prima applicazione di nuovi principi contabili*

c) IFRS 15: Ricavi provenienti da contratti con i clienti

In data 1° gennaio 2018 è entrato in vigore l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" che la Società ha deciso, in accordo alle relative disposizioni transitorie, di applicare retroattivamente rilevando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo dell'esercizio che include l'applicazione iniziale. Ne consegue che l'esercizio comparativo 2017 non viene riesposto.

Con riferimento alla Società, il nuovo principio contabile IFRS 15 ha riguardato la contabilizzazione delle vendite di imballi con diritto di reso esercitabile da parte del cliente entro 12 mesi dalla consegna, con un effetto negativo sul patrimonio netto di apertura al 01.01.2018 pari ad €/000 1.322.

Gli effetti sul bilancio di apertura al 01.01.2018 sono riportati nel seguente prospetto:

Stato patrimoniale (estratto)	Importo senza adozione dello IFRS 15	Incremento/(decremento)	01.01.2018
Rimanenze	58.477	893	59.370
Imposte anticipate	939	512	1.451
Crediti commerciali	60.430	(4.131)	56.299
<b>Effetto sull' attivo</b>		<b>(2.726)</b>	
Riserva straordinaria	32.839	(1.322)	31.517
Fondo oneri futuri	8.341	(1.404)	6.937
<b>Effetto sul passivo e patrimonio netto</b>		<b>(2.726)</b>	

#### d) IFRS 9 – Strumenti finanziari

La Società ha adottato il nuovo principio contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione dell'IFRS 9 non ha avuto effetti sul patrimonio netto e sul risultato della Società né il nuovo modello di classificazione ha comportato modifiche sui criteri di valutazione delle attività e passività finanziarie.

### STRUMENTI DERIVATI

Il Gruppo ha in essere la seguente tipologia di strumenti derivati:

- Strumenti derivati relativi ad operazioni a termine sul rame con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2018. I contratti di vendita sono stati effettuati al fine di contrastare riduzioni di prezzo relative a disponibilità di materia prima mentre i contratti di acquisto sono stati effettuati al fine di prevenire aumenti di prezzo relativi ad impegni di vendita con valore rame fisso. Il valore equo dei contratti a termine, aperti alla data del bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame e dell'alluminio con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini dell' hedge accounting.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su commodity per vendite ed acquisti a termine, aperti al 31 dicembre 2018:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale con scadenza entro un anno tonnellate nette	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/2018 €/000
Rame	600	0	295

Strumenti derivati relativi ad obblighi per acquisti e vendite a termine di USD e GBP con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2018. Tali operazioni

### STRUMENTI DERIVATI

La Società ha in essere la seguente tipologia di strumenti derivati:

- Strumenti derivati relativi ad operazioni a termine sul rame con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2018. I contratti di vendita sono stati effettuati al fine di contrastare riduzioni di prezzo relative a disponibilità di materia prima, i contratti di acquisto sono stati effettuati al fine di prevenire aumenti di prezzo relativi ad impegni di vendita con valore rame fisso. Il valore equo dei contratti a

termine, aperti alla data del bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame e dell'alluminio con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini dell' hedge accounting.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su commodity per vendite ed acquisti a termine, aperti al 31 dicembre 2018:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale con scadenza entro un anno tonnellate	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/2018 €/000
Rame	600	0	295

- Strumenti derivati relativi ad obblighi per acquisti e vendite a termine di USD e GBP con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2018. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini del *cash flow hedge accounting*.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su USD e GBP per acquisti e vendite a termine, aperti al 31 dicembre 2018:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale in valuta con scadenza entro un anno	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/2018 €/000
USD	13.201	0	(28)
GBP	6.000	0	(36)
<b>Totale</b>			<b>(64)</b>

## STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2018 - €/000	Costo ammortizzato	FV i con contropartita a Conto Ec.	FV con contropartita patrimonio netto	Totale
<b>Attività finanziarie non correnti</b>				
Crediti tributari non correnti	812			812
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	18.363			18.363
<b>Attività finanziarie correnti</b>				
Crediti commerciali	53.191			53.191
Altre attività finanziarie correnti	295	295		590
Cassa ed altre attività equivalenti	1.126			1.126

Al 31 dicembre 2017 - €/000	Costo ammortizzato	FV con contropartita a Conto Ec.	FV con contropartita patrimonio netto	Totale
<b>Attività finanziarie non correnti</b>				
Crediti tributari non correnti	812			812
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	16.121			16.121
<b>Attività finanziarie correnti</b>				
Crediti commerciali	67.355			67.355
Altre attività finanziarie correnti	13			13
Cassa ed altre attività equivalenti	1.506			1.506

Al 31 dicembre 2018 - €/000	Costo ammortizzato	FV con contropartita a Conto Ec.	FV con contropartita patrimonio netto	Totale
<b>Passività finanziarie non correnti</b>				
Debiti finanziari	14.712			14.712
<b>Passività finanziarie correnti</b>				
Debiti commerciali	13.490			13.490
Altri debiti	7.763			7.763
Debiti finanziari	46.268	64		45.332

Al 31 dicembre 2017 - €/000	Costo ammortizzato	FV con contropartita a Conto Ec.	FV con contropartita patrimonio netto	Totale
<b>Passività finanziarie non correnti</b>				
Debiti finanziari	8.956			8.956
<b>Passività finanziarie correnti</b>				
Debiti commerciali	22.891			22.891
Altri debiti	8.829			8.829
Debiti finanziari	45.018	855		45.873

## FAIR VALUE

Dal confronto tra il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti ed il loro fair value non sono emerse significative differenze di valore.

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- Livello 1: quotazioni rilevate sul mercato attivo.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018 per livello gerarchico di valutazione del fair value (€/000):

2017	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Passività:				
Strumenti finanziari derivati	-	(855)	-	(855)
Totale passività	-	(855)	-	(855)

2018	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Strumenti finanziari derivati	-	295	-	295
Totale attività	-	295	-	295
Passività:				
Strumenti finanziari derivati	-	(64)	-	(64)
Totale passività	-	(64)	-	(64)

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nel IFRS 7.

### INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Relativamente alle due tipologie di prodotti venduti, a partire dall'esercizio 2011 il management IRCE S.p.A. monitora solamente la suddivisione dei ricavi tra conduttori per avvolgimento e cavi, per quanto concerne il residuo non allocato ci si riferisce a ricavi per la vendita di altro materiale e servizi che non è possibile suddividere sulle due tipologie di prodotti venduti.

I ricavi sono poi analizzati per area geografica (ricavi vs/clienti italiani, clienti compresi in Unione Europea (extra-Italia) e clienti extra UE).

Il settore dei conduttori per avvolgimento fornisce il mercato dei produttori di motori e generatori elettrici, di trasformatori, relais, elettrovalvole.

Il settore cavi fornisce il settore delle costruzioni, dell'impiantistica civile ed industriale (cablaggi) nonché quello dei beni di consumo ad utilizzo durevole (apparecchiature elettriche).

€/000	2018				2017			
	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Non allocato	Totale	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Non allocato	Totale
Ricavi	176.374	56.655	30	233.059	184.347	49.439	16	233.802

€/000	2018				2017			
	Italia	UE (extra Italia)	Extra UE	Totale	Italia	UE (extra Italia)	Extra UE	Totale
Ricavi	126.014	87.305	19.740	233.059	122.702	91.889	19.211	233.802

**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA SEPARATA**
**1. ATTIVITA' IMMATERIALI**

La voce si riferisce ad attività di tipo immateriale dalle quali sono attesi benefici economici futuri. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel valore netto contabile:

€/000	Diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno	Licenze, marchi, diritti simili e oneri pluriennali	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto al 31.12.2016	15	1	190	206
<i>Movimenti del periodo</i>				
. Investimenti	86	1	-	87
. Riclassifiche	-	-	-	-
. Ammortamenti	(58)	(2)	-	(60)
<b>Totale variazioni</b>	<b>28</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>27</b>
Valore netto al 31.12.2017	43	-	190	233

€/000	Diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno	Licenze, marchi, diritti simili e oneri pluriennali	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto al 31.12.2017	43	-	190	233
<i>Movimenti del periodo</i>				
. Investimenti	8	-	-	8
. Riclassifiche	-	-	-	-
. Svalutazioni	-	-	(190)	(190)
. Ammortamenti	(47)	-	-	(47)
<b>Totale variazioni</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>
Valore netto al 31.12.2018	4	-	-	4

In modo ricorrente vengono sostenute spese di ricerca che vengono rilevate nel conto economico, in assenza dei presupposti previsti dallo IAS 38 per la loro eventuale capitalizzazione.

**2. ATTIVITA' MATERIALI**

€/000	Terreni	Fabbricati	Attrezzature Impianti e macchinari commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale	
Valore netto al 31.12.2016							
Restated	7.835	3.964	5.373	283	283	3.059	20.797
<i>Movimenti del periodo</i>							
. Investimenti	-	277	956	389	279	1.638	3.539
. Riclassifiche	-	19	2.624	-	-	(2.642)	1
. Dismissioni	-	-	(2.169)	(327)	(302)	-	(2.798)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	2.154	327	302	-	2.783
. Amm.ti dell'esercizio	-	(493)	(1.741)	(210)	(128)	-	(2.572)
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>	<b>(197)</b>	<b>1.824</b>	<b>179</b>	<b>151</b>	<b>(1.004)</b>	<b>953</b>
Valore netto al 31.12.2017	7.835	3.767	7.197	462	434	2.055	21.750



€/000	Attrezzature Impianti e industriali e macchinari commerciali					Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
	Terreni	Fabbricati						
Valore netto al 31.12.2017	7.835	3.767	7.197	462	434	2.055	21.750	
<i>Movimenti del periodo</i>								
. Investimenti	-	-	2.957	212	53	1.336	4.558	
. Riclassifiche	-	-	880	25	-	(905)	-	
. Dismissioni	-	-	(389)	(80)	(182)	(217)	(868)	
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	379	80	181	-	640	
. Amm.ti dell'esercizio	-	(389)	(2.151)	(220)	(132)	-	(2.892)	
Totale variazioni	-	(389)	1.676	17	(81)	214	1.437	
Valore netto al 31.12.2018	7.835	3.378	8.873	479	354	2.269	23.187	

Gli investimenti di IRCE S.p.A nel 2018 sono stati pari a € 4,56 milioni.

Le dismissioni si riferiscono principalmente a macchinari non più in uso e completamente ammortizzati.

### 3. ATTIVITA' FINANZIARIE, CREDITI NON CORRENTI E PARTECIPAZIONI

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Attività finanziarie e crediti non correnti	18.363	16.121
- Partecipazioni	75.428	75.358
Totale	93.791	91.479

Crediti verso imprese controllate

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- DMG GmbH	1.706	1.707
- FD Sims Ltd	7.055	7.113
- IRCE S.L	1.588	1.582
- IRCE Ltda	15	15
- ISODRA GmbH	1.934	1.926
- ISOMET AG	602	-
- IRCE SP.ZO.O	136	68
- SMIT DRAAD	5.317	3.710
- ISOLVECO 2	10	-
Totale	18.363	16.121

I crediti sopra esposti sono relativi a finanziamenti fruttiferi infragruppo.

Il management ha svolto un'analisi al fine di verificare la recuperabilità dei suddetti crediti. Tenuto conto dei risultati attesi e delle coperture su perdite di società controllate iscritte in Bilancio, tali crediti sono interamente recuperabili.

#### Partecipazioni in imprese controllate

L'elenco delle partecipazioni, riportato nell'Allegato 2, è parte integrante della Nota Integrativa.

Il valore di carico delle partecipazioni in FD Sims Ltd, IRCE Ltda, Smit Draad Nijmegen B.V. ed Isomet AG è stato sottoposto al test d'impairment essendo stati individuati indicatori di perdita di valore. Tale test è stato svolto proiettando i flussi di cassa previsti nel più recente business plan approvato, in via indipendente e preliminare rispetto al bilancio, dalla Direzione aziendale. I business plan sono stati redatti in termini

nominali, su un arco temporale di 5 periodi e riflettono l'esperienza passata escludendo eventuali flussi derivanti da ristrutturazioni, ottimizzazioni o miglioramenti dell'attività.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, il test di impairment è stato effettuato confrontando il valore recuperabile delle stesse al netto della posizione finanziaria netta ("PFN") al 31 dicembre 2018 ("Equity Value" o "Valore Economico") con i relativi valori contabili di carico delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2018.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato l'Equity Value delle partecipazioni, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management e sottraendo la posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato è il Costo Medio Ponderato del Capitale (WACC) relativo alla partecipazione. Il metodo applicato è il Capital Asset Pricing Model, in base al quale il tasso è determinato su un modello matematico dato dalla somma del rendimento di una attività priva di rischio (risk free) più un premio per il rischio (market premium risk). Il market premium risk a sua volta è dato dal prodotto del rischio medio di mercato per il beta specifico del settore.

La Società ha applicato uno "Small Size Premium" pari all'1% ed un execution risk tra 0% e 2%, differenziato in base al grado di raggiungibilità dei risultati attesi inseriti nel piano.

Nell'applicazione di tale metodo le principali assunzioni utilizzate sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Il terminal value della Unità Generatrice di Cassa è stato ipotizzato sulla base di un flusso di cassa (pari al flusso normalizzato dell'ultimo periodo) attualizzato a tassi di crescita (g) che sono stati posti pari a 0,0% per FD Sims Ltd, Smit Draad Nijmegen B.V., Isomet AG e 5,0% per IRCE Ltda su un arco temporale infinito. Il business plan quinquennale sono redatti in termini nominali (che include il tasso di inflazione attesa).

Il WACC nominale, al netto dell'effetto imposte, utilizzato nel test è stato di 8,3% per FD Sims Ltd, 6,5% per Smit Draad Nijmegen B.V., 5,7% per Isomet AG e di 13,6% per IRCE Ltda, il risk premium insito nel costo del capitale proprio è pari al 6,6% ed è comune alle aziende del settore come anche il tasso di indebitamento utilizzato. I tassi utilizzati sono stati determinati tenendo conto dei tassi di mercato sulla base dell'attuale situazione economica. Con riferimento ai valori delle partecipazioni iscritti in bilancio, dai risultati degli impairment test e dalle analisi di sensitività svolte, è emerso solo per la società FD Sims un profilo di rischio tale da comportare la necessità di una svalutazione, mentre per le altre società non sussistono profili di rischio, di seguito il dettaglio.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU è confrontato con il relativo Equity Value calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) e di un tasso di crescita (g) inferiori e superiori di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

FD Sims Ltd, parametri utilizzati WACC 8,3% (g) 0,0%

"g"=0,0%		WACC	
€/000	7,8%	8,3%	8,8%
Equity value	7.823	6.833	5.964
Valore contabile della partecipazione	8.065	8.065	8.065
Differenza equity value e valore contabile	(242)	(1.232)	(2.101)
"g"=0,5%		WACC	
€/000	7,8%	8,3%	8,8%
Equity value	8.691	7.581	6.613
Valore contabile della partecipazione	8.065	8.065	8.065
Differenza equity value e valore contabile	626	(484)	(1.452)

Il risultato dell'impairment test ha evidenziato la necessità di operare rettifiche al valore della partecipazione esposto in bilancio di IRCE S.p.A, in quanto l'Equity value risulta inferiore al valore contabile della partecipazione. Gli Amministratori hanno pertanto deliberato, considerando anche l'analisi di sensitività, di allineare il valore della partecipazione al valore del patrimonio netto della società FD Sims, operando una svalutazione pari a €/000 940.

Smit Draad Nijmegen B.V., parametri utilizzati WACC 6,5% (g) 0,0%

(g)=0,0%	WACC		
€/000	6,0%	6,5%	7,0%
Equity value	13.737	12.262	10.999
Valore contabile della partecipazione	7.273	7.273	7.273
Differenza equity value e valore contabile	6.464	4.989	3.726

(g)=0,5%	WACC		
€/000	6,0%	6,5%	7,0%
Equity value	15.080	13.375	11.933
Valore contabile della partecipazione	7.273	7.273	7.273
Differenza equity value e valore contabile	7.807	6.102	4.660

Come si nota dalle tabelle sopra esposte, la CGU non presenta profili di rischi che portino alla necessità di una svalutazione.

Isomet AG, parametri utilizzati WACC 5,7% (g) 0,0%

"g"=0,0%	WACC		
€/000	5,2%	5,7%	6,2%
Equity value	5.140	4.563	4.077
Valore contabile della partecipazione	1.435	1.435	1.435
Differenza equity value e valore contabile	3.705	3.128	2.642

"g"=0,5%	WACC		
€/000	5,2%	5,7%	6,2%
Equity value	5.683	5.002	4.437
Valore contabile della partecipazione	1.435	1.435	1.435
Differenza equity value e valore contabile	4.248	3.567	3.002

Come si nota dalle tabelle sopra esposte, la CGU non presenta profili di rischi che portino alla necessità di una svalutazione.

IRCE Ltda, parametri utilizzati WACC 13,6%; (g) 5,0%.

(g)=5,0%	WACC		
€/000	13,1%	13,6%	14,1%
Equity value	63.017	59.793	56.925
Valore contabile della partecipazione	58.466	58.466	58.466
Differenza equity value e valore contabile	4.551	1.327	(1.541)

(g)=4,5%	WACC		
€/000	13,1%	13,6%	14,1%
Equity value	61.087	58.130	55.483
Valore contabile della partecipazione	58.466	58.466	58.466
Differenza equity value e valore contabile	2.621	(336)	(2.983)

(g)=5,5%	WACC		
€/000	13,1%	13,6%	14,1%
Equity value	65.202	61.662	58.535
Valore contabile della partecipazione	58.466	58.466	58.466
Differenza equity value e valore contabile	6.736	3.196	69

Come si nota dalle tabelle sopra esposte, uno scenario presenta una possibile perdita di valore che gli Amministratori ritengono interamente attribuibile all'impatto negativo del tasso di cambio Euro/Real di fine anno. La svalutazione del reais ha infatti comportato una riduzione solamente contabile del valore di iscrizione nella società controllata degli impianti e macchinari in quanto, essendo stati acquistati in passato da produttori europei, si ritiene continuo a mantenere una propria quotazione in Euro. Conseguentemente, gli Amministratori non intravedono profili di rischio tali da giustificare una svalutazione della partecipazione per perdite durevoli di valore, anche alla luce dell'esito del test di impairment.

#### 4. CREDITI TRIBUTARI NON CORRENTI

La voce, pari ad €/000 812, si riferisce al credito d'imposta per l'istanza di rimborso IRES 2007-2011, art.2, comma 1-quater, Decreto legge n.201/2011. Non essendovi ad oggi, da parte dell'Erario, indicazioni precise sulla data di rimborso, l'attività è stata classificata come non corrente.

#### 5. IMPOSTE ANTICIPATE

Nella voce "imposte anticipate" viene esposto il netto tra attività per imposte anticipate e passività per imposte differite, come di seguito dettagliato:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
-Imposte anticipate	2.015	1.494
- Imposte differite	(568)	(555)
<b>Totale</b>	<b>1.447</b>	<b>939</b>

Le imposte anticipate sono il riflesso fiscale delle seguenti voci:

€/000	31/12/2018	IFRS 15	31/12/2017
- Accantonamenti a Fondi rischi ed oneri	536		483
- Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti tassato	236		239
- Accantonamento al fondo obsolescenza magazzino	751		751
- Altro	15		21
- IFRS 15	476	511	-
<b>Totale</b>	<b>2.015</b>	<b>511</b>	<b>1.494</b>

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate nel corso del 2017 e del 2018:

	Fondi tassati	IFRS 15	Altro	Totale
<b>saldi al 01.01.2017</b>	1.423		259	1.682
effetto a conto economico	50			50
effetto a patrimonio netto			(238)	(238)
<b>saldi al 31.12.2017</b>	1.473		21	1.494
IFRS 15		511		511
effetto a conto economico	50	(35)	(6)	9
effetto a patrimonio netto				
<b>saldi al 31.12.2018</b>	1.523	476	15	2.015

Gli effetti a patrimonio netto si riferiscono alla variazione della riserva attuariale IAS 19.

Le imposte anticipate sono state rilevate a fronte delle differenze temporanee tra i valori di bilancio di attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali nella misura in cui è stata ritenuta probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo di tali differenze

Le imposte anticipate sono state rilevate a fronte delle differenze temporanee tra i valori di bilancio di attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, nella misura in cui è stata ritenuta probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo di tali differenze temporanee.

Le passività per imposte differite sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Ammortamenti	37	42
- Plusvalore IAS su fabbricato	413	413
- Plusvalore IAS su terreni	97	97
- Effetto applicazione IAS 19	22	3
<b>Totale</b>	<b>569</b>	<b>555</b>

Di seguito si evidenzia la movimentazione nel corso del 2017 e del 2018:

	<b>Ammortamenti</b>	<b>Plusvalore IAS su terreno e fabbricato</b>	<b>Effetto IAS 19</b>	<b>Totale</b>
<b>saldi al 01.01.2017</b>	56	510	-	569
effetto a conto economico	(14)			(14)
effetto a patrimonio netto			3	
<b>saldi al 31.12.2017</b>	42	510	3	555
effetto a conto economico	(6)		(3)	(9)
effetto a patrimonio netto			22	22
<b>saldi al 31.12.2018</b>	36	510	22	569

Gli effetti a patrimonio netto si riferiscono alla variazione della riserva attuariale IAS 19.

## 6. RIMANENZE

Le rimanenze sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	28.390	21.291
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.886	9.059
- Prodotti finiti e merci	34.845	31.006
- Fondo svalutazione materie prime	(2.876)	(1.982)
- Fondo svalutazione prodotti finiti	(897)	(897)
<b>Totale</b>	<b>67.348</b>	<b>58.477</b>

Le rimanenze iscritte non sono gravate da pegni né date a garanzia di passività.

Il fondo svalutazione corrisponde all'importo ritenuto necessario a coprire i rischi di obsolescenza in essere nel magazzino, calcolato mediante una svalutazione di imballi e prodotti finiti a lenta movimentazione.

Il valore delle rimanenze è altresì esposto al netto di un adeguamento di €/000 228 al presunto valore di realizzo minusvalente rispetto al costo medio ponderato.

Di seguito si evidenzia l'eventuale movimentazione del fondo svalutazione rimanenze nel corso del 2018:

€/000	31/12/2017	Accanton.	Utilizzi	31/12/2018
Fondo svalutazione materie prime	1.982	992	(98)	2.876
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	897	200	(200)	897
<b>Totale</b>	<b>2.879</b>	<b>1.192</b>	<b>(298)</b>	<b>3.773</b>

## 7. CREDITI COMMERCIALI

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Clienti/Effetti attivi	44.895	61.179
- Fondo svalutazione crediti	(694)	(749)
<b>Totale</b>	<b>44.201</b>	<b>60.430</b>

Il saldo dei crediti verso clienti è interamente composto da crediti esigibili nei successivi 12 mesi. La riduzione dei crediti commerciali è connessa all'andamento dei ricavi e alla riduzione del prezzo della materia prima come spiegato nella relazione sulla gestione.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2017 e 2018:

€/000	31/12/2016 Restated	Accanton.	Utilizzi	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	879	164	(294)	749

€/000	31/12/2017	Accanton.	Utilizzi	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	749	121	(177)	693

## 8. CREDITI VERSO CONTROLLATE

Il saldo dei crediti commerciali verso società controllate risulta composto come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- FD Sims LTD	124	226
- Isolveco SRL	1.521	1.656
- Isomet AG	2.774	1.433
- IRCE S.L	2.316	2.303
- DMG	8	8
- ISODRA GmbH	1.180	1.161
- IRCE LTDA	313	79
- Stable Magnet Wire P. Ltd.	1.588	1.458
- Smit Draad Nijmegen BV	5	6
- Isolveco 2	566	-
- Fondo svalutazione crediti verso Isolveco Srl	(1.405)	(1.405)
<b>Totale</b>	<b>8.990</b>	<b>6.925</b>

€/000	31/12/2016 Restated	Accanton.	Utilizzi	31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	992	413	-	1.405
€/000	31/12/2017	Accanton.	Utilizzi	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	1.405	-	-	1.405

Sulla base dell'analisi svolta dal management, il valore netto dei crediti risulta interamente recuperabile.

## 9. CREDITI VERSO ALTRI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Ratei e risconti attivi	130	123
- Crediti vs Inps	-	60
- Altri crediti	1.699	804
<b>Totale</b>	<b>1.829</b>	<b>987</b>

La voce "altri crediti" è principalmente legata ad un premio da ricevere sul consumo dell'energia elettrica relativo all'anno 2017 deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica su autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico.

## 10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Mark to Market operazioni a termine sul rame	295	-
- Depositi cauzionali	295	13
<b>Totale</b>	<b>590</b>	<b>13</b>

La voce "Mark to Market operazioni a termine sul rame" si riferisce al Mark to Market (*Fair Value*) dei contratti derivati di acquisto e vendite a termine di rame sul LME aperti al 31/12/2018.

## 11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce accoglie depositi bancari, denaro e valori in cassa.

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Depositi bancari e postali	1.115	1.491
- Denaro e valori in cassa	11	15
<b>Totale</b>	<b>1.126</b>	<b>1.506</b>

I depositi bancari e postali in essere non sono soggetti a vincoli o restrizioni.

## 12. PATRIMONIO NETTO

### Capitale sociale

Il capitale sociale è costituito da n. 28.128.000 azioni ordinarie, per un controvalore di € 14.626.560.

Le azioni sono interamente sottoscritte e versate e sulle stesse non esistono diritti, privilegi e vincoli alla distribuzione dividendi ed all'eventuale distribuzione del capitale.

Nell'anno 2018 è stato distribuito un dividendo pari ad €/000 1.333 (pari ad € 0,05 per azione).

Le Riserve sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Azioni proprie (quota relativa al capitale sociale)	(788)	(734)
- Riserva sovrapprezzo azioni	40.539	40.539
- Azioni proprie (quota relativa al sovrapprezzo)	64	258
- Altre riserve	43.087	43.087
- Riserva legale	2.925	2.925
- Riserva straordinaria	35.047	32.839
- Riserva IAS 19	(615)	(686)
- Utili indivisi	6.462	6.461
<b>TOTALE</b>	<b>126.720</b>	<b>124.688</b>

Dettaglio origine, disponibilità e utilizzo delle poste di patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Distribuibile
<b>Capitale sociale</b>	<b>14.626.560</b>			
<b>Riserve di capitali:</b>				
Sovrapprezzo azioni	40.538.732	A,B,C	40.538.732	40.538.732
Avanzo fusione (quota costituita da riserve di capitale)	6.035.757	A,B,C	6.035.757	6.035.757
<b>Totale riserve di capitali</b>	<b>46.574.489</b>		<b>46.574.489</b>	<b>46.574.489</b>
<b>Riserve di utili</b>				
Legale	2.925.312	B	2.925.312	-
Straordinaria	35.047.471	A,B,C	35.047.471	35.047.471
Riserva IAS	5.847.255	A,B	5.847.255	1.597.853
Riserva azioni proprie	-	-	723.990	723.990
Riserva di Cash Flow Hedge	-	A,B	-	-
Avanzo annullamento (quota costituita da riserve di utili)	585.888	A,B,C	585.888	585.888
<b>Totale riserve di utili</b>	<b>43.681.935</b>		<b>43.681.935</b>	<b>36.507.222</b>
<b>Riserve in sospensione di imposta</b>				
Utili mezzogiorno	201.160	A,B,C	201.160	201.160
Rivalutazione 266/2005	22.327.500	A,B,C	22.327.500	22.327.500
Rivalutazione (straordinaria in bilancio)	-	A,B	-	-
<b>Totale riserve in sospensione</b>	<b>22.528.660</b>		<b>22.528.660</b>	<b>22.528.660</b>
<b>Totale riserve</b>	<b>112.785.083</b>		<b>112.785.084</b>	<b>105.610.371</b>
<b>Utile esercizio 2018</b>	<b>7.902.954</b>			
<b>Totale PN</b>	<b>135.314.597</b>			
<b>TOTALE riserve disponibili</b>			<b>112.785.083</b>	
<b>Quota non distribuibile per riserva legale</b>			<b>2.925.312</b>	
<b>Quota non distribuibile riserve IAS</b>			<b>4.249.402</b>	
<b>Quota non distribuibile adeguamento a fair value valore terreni</b>			<b>-</b>	
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>105.610.370</b>	

Legenda

A = aumento di capitale; B = copertura di perdite; C = distribuibile

Nota 1

La riserva sovrapprezzo azioni è distribuibile avendo la riserva legale già raggiunto 1/5 del Capitale sociale

### Azioni Proprie

La riserva si riferisce al valore nominale e al sovrapprezzo delle azioni proprie in possesso della Società e che sono portate in deduzione del patrimonio netto.

Le azioni proprie al 31 dicembre 2018 sono pari a n. 1.515.314, corrispondenti al 5,39% del capitale sociale.

Di seguito si riporta il numero delle azioni in circolazione all'inizio ed alla fine degli ultimi due esercizi:

Migliaia di azioni	
<b>Saldo al 01.01.2017</b>	<b>26.716</b>
Acquisto azioni proprie	-
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>26.716</b>
Acquisto azioni proprie	(104)
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>26.612</b>



**Riserva da sovrapprezzo azioni**

La voce si riferisce al maggior valore d'emissione rispetto al valore nominale delle azioni IRCE S.p.A emesse in sede di aumento del capitale sociale avvenuto al momento della quotazione in Borsa nel 1996.

**Altre riserve**

Le altre riserve si riferiscono a:

- Riserva per avanzo di annullamento, sorta nell'esercizio 2001 a seguito della fusione per incorporazione delle società Irce Cavi S.p.A. ed Isolcable S.r.l. nella IRCE S.p.A, pari ad €/000 6.621.
- Riserva utili da reinvestire nel Mezzogiorno pari ad €/000 201.
- Riserva FTA, che rappresenta la contropartita delle scritture effettuate per la conversione del bilancio a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 (anno di transizione), pari ad €/000 13.935.
- Riserva di rivalutazione legge 266/1995 pari ad €/000 22.328.

**Riserva Straordinaria**

La riserva straordinaria è composta principalmente dagli utili portati a nuovo.

**Riserva IAS 19**

La riserva comprende gli utili e le perdite attuariali accumulate a seguito dell'applicazione dello IAS 19 Revised.

La movimentazione della riserva è la seguente:

<b>saldo al 01.01.2017</b>	(697)
Valutazione attuariale	14
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(3)
<b>saldo al 31.12.2017</b>	(686)
Valutazione attuariale	93
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(22)
<b>saldo al 31.12.2018</b>	(615)

**Utile dell'esercizio**

L'utile dell'esercizio ammonta a €/000 7.903 (€/000 4.864 al 31 dicembre 2017).

**13. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI**

€/000	Valuta	Tasso	Società	31/12/2018	31/12/2017	Scadenza
Banco Popolare	EUR	Variabile	IRCE S.p.A.	-	442	2019
Banco Popolare	EUR	Variabile	IRCE S.p.A.	4.375	-	2023
Banca di Imola	EUR	Variabile	IRCE S.p.A.	1.260	2.514	2020
CARISBO	EUR	Variabile	IRCE S.p.A.	4.000	6.000	2020
Mediocredito Italiano	EUR	Variabile	IRCE S.p.A.	5.077	-	2025
<b>Totale</b>				<b>14.712</b>	<b>8.956</b>	

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle passività finanziarie non correnti nel corso del 2018:

€/000	Tasso	31/12/2017	Incremento	Decremento	31/12/2018
Banco Popolare	IRCE S.p.A.	442	-	(442)	-
Banco Popolare	IRCE S.p.A.	-	4.375	-	4.375
Banca di Imola	IRCE S.p.A.	2.514	-	(1.254)	1.260
CARISBO	IRCE S.p.A.	6.000	-	(2.000)	4.000
Mediocredito Italiano	IRCE S.p.A.	-	5.077	-	5.077
<b>Totale</b>		<b>8.956</b>	<b>9.452</b>	<b>(3.696)</b>	<b>14.712</b>

#### Covenants

- Il finanziamento a medio lungo termine concesso in data 25 settembre 2015 da Carisbo S.p.A. per complessivi Euro 10.000 migliaia prevede il rimborso in otto rate semestrali a capitale costante pari ad Euro 1.000 migliaia ciascuna, con scadenza 25 settembre 2020. Il contratto prevede, quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto del rapporto tra "posizione finanziaria netta" e "patrimonio netto non superiore a 0,65 e quello tra "EBITDA rettificato" e "oneri finanziari" non inferiore a 2,5 calcolati a livello consolidato, verificati con cadenza annuale;
- Il finanziamento a medio lungo termine concesso in data 30 gennaio 2018 da Mediocredito Italiano S.p.A. per complessivi Euro 6.000 migliaia prevede il rimborso in tredici rate semestrali a capitale costante pari ad Euro 461,5 migliaia ciascuna, con scadenza 30 gennaio 2025. Il contratto prevede, quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto del rapporto tra "posizione finanziaria netta" e "patrimonio netto non superiore a 0,65 e quello tra "EBITDA rettificato" e "oneri finanziari" non inferiore a 2,5 calcolati a livello consolidato, verificati con cadenza annuale;

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 i *covenants* sono stati rispettati.

#### **14. FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2017	Effetti IFRS 15	Accanton.	Utilizzi	31/12/2018
Fondi per rischi e contenziosi	1.746	(1.404)	108	(97)	353
Fondo indennità suppletiva di clientela	252	-	36	-	288
Fondo copertura perdite IRCE SL	3.380		273	-	3.653
Fondo copertura perdite IRCE SL	2.426		113	-	2.539
Fondo copertura perdite IRCE so.zo.o	67		-	-	67
Fondo copertura perdite Stable Magnet Wire	470		261	-	731
<b>Totale</b>	<b>8.341</b>	<b>(1.404)</b>	<b>791</b>	<b>(97)</b>	<b>7.631</b>

La voce "Effetto IFRS 15" pari ad €/000 1.404 si riferisce alla decurtazione del fondo per il rischio di minusvalenze in relazione ai resi di imballi, in quanto venuto meno a seguito dell'applicazione del nuovo principio contabile. Si rimanda al paragrafo "Principi contabili di recente emissione".

I fondi per rischi e contenziosi si riferiscono a contenziosi vari.

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce agli accantonamenti per le indennità di fine rapporto relative ai contratti di agenzia in essere.

La Società ha inoltre effettuato un' accantonamento a copertura perdite su alcune società controllate ed il relativo fondo risulta pari al patrimonio negativo delle suddette società.

## 15. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI A PRESTAZIONE DEFINITA

Il Fondo per benefici ai dipendenti a prestazione definita ha subito la seguente movimentazione:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Fondo per benefici a dipendenti al 01.01	4.482	4.547
Oneri finanziari	40	43
(Utili)/perdite attuariali	(93)	(14)
Prestazioni pagate	(283)	(94)
Fondo per benefici a dipendenti al 31.12	4.146	4.482

Il Fondo per benefici a dipendenti rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit" (PUC) articolata secondo le seguenti fasi:

- proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione per ciascun dipendente del TFR già accantonato e rivalutato alla data di bilancio;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR di cui sopra che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Si riportano di seguito le basi demografiche utilizzate dall'attuario per la valutazione del fondo per benefici ai dipendenti:

- decesso: tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso;
- pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

Inoltre sono state assunte le seguenti basi tecniche economiche:

	31/12/2018	31/12/2017
Tasso annuo di attualizzazione	1,13%	0,88%
Tasso annuo d'inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo d'incremento TFR	2,625%	2,625%

Per il tasso di attualizzazione è stato preso come parametro l'indice IBOXX Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione.

Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal nuovo IAS 19.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi di IRCE S.p.A:

€/000	Variazione DBO 31/12/2018
Tasso di inflazione + 0,25%	4.199
Tasso di inflazione - 0,25%	4.093
Tasso di attualizzazione + 0,25%	4.062
Tasso di attualizzazione - 0,25%	4.233
Tasso di turnover + 1%	4.124
Tasso di turnover -1%	4.170

Service cost: 0,00

Duration del piano: 8,9

## 16. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le passività finanziarie sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Debiti verso banche	46.268	45.018
- Mark to Market derivati	64	855
<b>Totale</b>	<b>46.332</b>	<b>45.873</b>

La voce "Mark to Market derivati" si riferisce alla valutazione Mark to Market (*Fair Value*) dei contratti a termine sulle valute USD e GBP aperti al 31/12/2018.

Con riferimento alle passività finanziarie, **la posizione finanziaria netta** della Società con esclusione dei crediti finanziari infragruppo, redatta secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, risulta la seguente:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Disponibilità liquide	1.126	1.506
Altre attività finanziarie correnti*	295*	13
<b>Liquidità</b>	<b>1.421</b>	<b>1.519</b>
Passività finanziarie correnti	(46.332)	(45.108)*
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>(44.911)</b>	<b>(43.589)</b>
Passività finanziarie non correnti	(14.712)	(8.956)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(14.712)</b>	<b>(8.956)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(59.623)</b>	<b>(52.545)</b>

\* Tali voci si discostano dalle corrispondenti voci della situazione patrimoniale in ragione della non inclusione della valutazione al fair value dei contratti a termine di rame.

## 17. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali hanno scadenza entro i prossimi dodici mesi.

Ammontano al 31/12/2018 a €/000 12.467, contro €/000 21.036 al 31/12/2017.

Il decremento dei debiti commerciali è dovuto principalmente al minor quantitativo di rame acquistato negli ultimi mesi dell'anno

**18. DEBITI VERSO CONTROLLATE**

La voce debiti verso società controllate di natura commerciale risulta composta come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- DMG GmbH	99	97
- FD SIMS Ltd	5	32
- ISOLVECO Srl	-	23
- IRCE SL	122	115
- IRCE Ltda	613	1.579
- SMITT DRAAD	-	9
- ISODRA	1	-
- IRCE Sp.Zo.o	59	-
- ISOLVECO 2	124	-
<b>Totale</b>	<b>1.023</b>	<b>1.855</b>

**19. DEBITI TRIBUTARI**

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Debiti per imposte sul reddito	1.004	1.452
<b>Totale</b>	<b>1.004</b>	<b>1.452</b>

**20. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE**

La voce, pari ad €/000 1.727, si riferisce principalmente al debito nei confronti dell'INPS per contributi.

**21. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI**

Gli altri debiti risultano così composti:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
- Debiti verso i dipendenti	2.472	2.387
- Cauzioni ricevute dai clienti	1.617	1.743
- Ratei e risconti passivi	42	30
- Altri debiti	151	140
- Debiti per IVA	273	784
- Debiti per IRPEF	477	453
<b>Totale</b>	<b>5.032</b>	<b>5.537</b>

**COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO****22. RICAVI DI VENDITA**

Si riferiscono a ricavi per cessioni di beni, al netto di resi, abbuoni e ritorni di imballaggi. Il fatturato dell'anno, pari ad €/000 233.059, registra un decremento dello 0,3% rispetto allo scorso anno (€/000 233.802).

Per ulteriori dettagli, si rimanda al precedente paragrafo sull'informativa di settore ed alla Relazione sulla Gestione.

**23. ALTRI PROVENTI**

Gli altri proventi risultano composti come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Plusvalenze su vendite cespiti	120	60	60
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	217	189	28
- Rimborsi assicurativi	48	27	21
- Sopravvenienze attive	47	71	(24)
- Altri ricavi	232	229	3
<b>Totale</b>	<b>664</b>	<b>576</b>	<b>88</b>

**24. COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO**

Tale voce, pari ad €/000 183.929, comprende i costi sostenuti per l'acquisizione delle materie prime, tra le quali le più significative sono rappresentate dal rame, dai materiali isolanti e dai materiali di confezionamento e manutenzione, al netto della variazione rimanenze (€/000 5.312).

**25. COSTI PER SERVIZI**

Comprendono i costi sostenuti per la prestazione di servizi inerenti la trasformazione del rame, le utenze, i trasporti, le prestazioni commerciali ed amministrative ed i costi per il godimento di beni di terzi, come da seguente dettaglio:

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Lavorazioni esterne	5.283	5.397	(114)
- Spese per utenze	7.190	10.513	(3.323)
- Manutenzioni	674	572	102
- Spese di trasporto	2.982	3.014	(32)
- Provvigioni passive	1.237	1.092	145
- Compensi Sindaci	68	74	(6)
- Affitti passivi	-	20	(20)
- Altri servizi	3.403	3.643	(240)
<b>Totale</b>	<b>20.836</b>	<b>24.325</b>	<b>(3.489)</b>

La voce "altri servizi" comprende principalmente costi per consulenze tecniche, legali e fiscali, costi per assicurazioni e costi commerciali.

Il risparmio nella voce "Spese per utenze" è dovuto a minori costi sostenuti dalla capogruppo IRCE S.p.A. per il consumo di energia elettrica, grazie ai contributi per le società energivore. Dal 1° gennaio 2018 è entrato

in vigore un nuovo regime di agevolazione per le società a forte consumo di energia elettrica (Decreto ministeriale del 21 dicembre 2017), dove sono ridefinite le condizioni di agevolazione e le modalità di applicazione. Il contributo prevede un risparmio direttamente nella fattura del fornitore, con l'azzeramento della componente Asos in fattura.

## 26. COSTO DEL PERSONALE

Il dettaglio del costo del personale è riepilogato come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Salari e stipendi	11.462	11.059	403
- Oneri sociali	3.706	3.547	159
- Costi di pensionamento piani a contribuzione definita	838	811	27
- Altri costi	1.526	1.557	(31)
<b>Totale</b>	<b>17.532</b>	<b>16.974</b>	<b>558</b>

Nella voce "Altri costi" sono inseriti i costi per il lavoro interinale, il costo dei collaboratori ed i compensi percepiti dagli Amministratori.

Si evidenzia di seguito la consistenza media e puntuale dell'organico:

Organico	Media 2018	31/12/2018	31/12/2017
- Dirigenti	13	13	12
- Impiegati	94	93	97
- Operai	297	295	292
<b>Totale</b>	<b>404</b>	<b>401</b>	<b>401</b>

Il numero medio dei dipendenti è calcolato con il metodo del Full-Time-Equivalent (Equivalenti a tempo pieno) e comprende dipendenti interni ed esterni (interinali e collaboratori).

Il personale è classificato in base alla tipologia di inquadramento.

## 27. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48	60	(12)
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.892	2.572	320
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>2.940</b>	<b>2.632</b>	<b>308</b>

## 28. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e svalutazioni sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Svalutazioni dei crediti	121	164	(43)
- Svalutazioni dei crediti v/società controllate	-	413	(413)
- Accantonamenti per rischi	108	358	(250)
<b>Totale Accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>229</b>	<b>935</b>	<b>(706)</b>

**29. ALTRI COSTI OPERATIVI**

Gli altri costi operativi sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Imposte e tasse non sul reddito	308	296	12
- Minusvalenze e sopravvenienze passive	114	106	8
- Altri	34	39	(5)
<b>Totale</b>	<b>456</b>	<b>441</b>	<b>15</b>

**30. SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI**

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- IRCE SL	273	112	161
- Isodra GmbH	113	43	70
- IRCE Kablo Ve Tel Ltd	-	79	(79)
- Stable Magnet Wire P. Ltd.	261	315	(54)
- IRCE SP.ZO.O	-	54	(54)
- Fd Sims Ltd	940	-	940
<b>Totale</b>	<b>1.587</b>	<b>603</b>	<b>984</b>

**31. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

I proventi ed oneri finanziari sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Altri proventi finanziari	2.560	125	2.435
- Proventi da controllate	84	85	(1)
- Interessi ed altri oneri finanziari	(226)	(2.130)	1.904
- Utili / (perdite) su cambi	(242)	(278)	36
<b>Totale</b>	<b>2.176</b>	<b>(2.198)</b>	<b>4.374</b>

Si riposta di seguito il dettaglio degli "altri proventi finanziari":

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Interessi attivi su crediti verso clienti	4	5	(1)
- Interessi attivi diversi	100	120	(20)
- Proventi su derivati LME	2.456	-	2.456
<b>Totale</b>	<b>2.560</b>	<b>125</b>	<b>2.435</b>

Gli "interessi attivi diversi" riguardano interessi su dilazioni concesse a clienti relativi all' utilizzo del factoring.

Si riporta di seguito il dettaglio degli "interessi ed altri oneri finanziari":

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazione
- Interessi passivi per debiti a breve termine	14	13	1
- Interessi passivi per debiti a m/l termine	95	90	5
- Interessi passivi diversi	42	45	(3)
- Commissioni e spese bancarie	75	67	8
- Oneri su derivati	-	1.915	(1.915)
<b>Totale</b>	<b>226</b>	<b>2.130</b>	<b>(1.904)</b>



Nella voce "interessi passivi diversi" è incluso l'Interest cost derivante dell'attualizzazione del TFR secondo lo IAS 19.

### 32. IMPOSTE SUL REDDITO

€/000	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
- Imposte correnti	(3.171)	(2.212)	(959)
- Imposte (differite) / anticipate	19	(171)	190
<b>Totale</b>	<b>(3.152)</b>	<b>(2.383)</b>	<b>(769)</b>

Si fornisce di seguito la riconciliazione numerica tra gli oneri fiscali ed il prodotto dell'utile contabile moltiplicato per l'aliquota fiscale applicabile:

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Risultato prima delle imposte	11.055	7.246
Imposte calcolate con l'aliquota applicabile IRES (24%)	2.653	1.739
<b>Effetto fiscale dei costi non deducibili IRES</b>		
<i>Variazioni permanenti</i>	116	164
<i>Variazioni temporanee</i>	(64)	(27)
<i>Deduzione ACE</i>	(91)	(92)
Imposta IRAP effettiva	557	555
Imposte anni precedenti		(127)
<b>Totale</b>	<b>3.171</b>	<b>2.212</b>

### 33. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

I rapporti con le società della Società sono di natura commerciale e finanziaria, come di seguito esposto:

Società €/000	Ricavi	Proventi Finanziari	Costi per acquisti	Costi per servizi	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali
FD Sims Ltd	1.402	26	977	8	7.055	124	5
Smit Draad Nijmegen BV	-	3	17	8	-	5.317	5
Isomet AG	5.675	1	-	-	601	2.774	-
IRCE Ltda	701	-	612	-	15	313	612
Isolveco Srl	248	-	-	40	-	1.521	-
DMG GmbH	37	6	14	445	1.706	8	99
IRCE SL	4	14	-	298	1.588	2.316	122
Stable Magnet Wire P.Ltd	656	-	-	-	-	1.588	-
ISODRA GmbH	309	10	1	-	1.934	1.180	1
Isolveco 2 Srl	761	-	-	149	10	566	124
Irce Sp. Zo.o	-	7	-	59	136	-	59
	9.790	84	1.613	1.000	18.362	10.395	1.023

Conformemente a quanto richiesto dallo IAS 24, viene riportato di seguito il compenso, su base annua, percepito dai membri del Consiglio di Amministrazione:

€/000	Compenso per la carica	Compenso per altre funzioni	Totale
Amministratori	251	334	585

La tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, esclusi i contributi previdenziali.

A seguito dell'introduzione dell'art. 123 ter del T.U.F, i dati relativi a tali compensi sono riportati analiticamente nella Relazione sulla remunerazione, che verrà messa a disposizione del pubblico entro i termini di legge presso la sede sociale, e consultabile altresì sul sito internet [www.irce.it](http://www.irce.it)

### 34. GESTIONE DEL CREDITO COMMERCIALE

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti, divisi per rating interno.

La riclassificazione dei crediti tiene in considerazione eventuali posizioni rinegoziate:

Livello di Rischio	2018 Esposizione €/000	2017 Esposizione €/000
Minimo	15.684	13.076
Medio	20.750	32.551
Superiore alla media	7.438	14.000
Elevato	1.022	1.552
Totale	44.894	61.179

Scadenza	2018 Importo €/000	2017 Importo €/000
Non scaduti	43.590	57.508
< 30 giorni	241	1.161
31-60	-	977
61-90	41	-
91-120	-	-
> 120	1.022	1.533
Totale	44.894	61.179

Il *Fair value* dei crediti commerciali corrisponde all'esposizione nominale degli stessi.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad €/000 693, si riferisce alle fasce comprese tra 91-120 e > 120 giorni ed al livello di rischio superiore alla media ed elevato.

Si precisa che non vi sono clienti che generano per la Società ricavi superiori al 10% del totale ricavi.

### 35. CAPITAL RISK MANAGEMENT

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

€/000	31/12/2018	31/12/2017
Indebitamento finanziario netto (A)	59.623	52.545
Patrimonio netto (B)	149.250	144.178
Capitale totale (A) + (B) = (C)	208.873	196.723
Gearing ratio (A) / (C)	28,5%	26,7%

**36. STRUMENTI FINANZIARI**

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società:

€/000	Valore contabile		Valore equo	
	2018	2017	2018	2017
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.126	1.506	1.126	1.506
Altre attività finanziarie	590	13	590	13
Passività finanziarie				
Finanziamenti correnti	46.332	45.873	46.332	45.873
Finanziamenti non correnti	14.712	8.956	14.712	8.956

**37. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149- DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELLA CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alla IRCE S.p.A dalla società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete:

€/000	Soggetto che eroga il servizio	Corrispettivo di competenza esercizio 2018
Revisione legale dei conti su base annua	PricewaterhouseCoopers SpA	121

**38. IMPEGNI**

Non ci sono impegni a carico della Società alla data di chiusura del bilancio, ad eccezione dei contratti di locazione operativa del valore pari a circa € 0,09 milioni.

**39. INFORMAZIONI LEGGE 124/2017**

Nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto un contributo relativo all'anno 2016 risultante dal Registro Nazionale degli aiuti di Stato. Ha inoltre beneficiato della riduzione di oneri generali di sistema destinati alle imprese "energivore" in base alla legge n.167/2017, per l'importo di € 3.845.041,15, così ripartito tra gli stabilimenti produttivi:

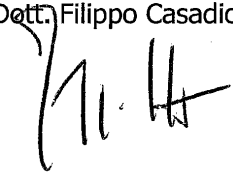
IMOLA (BO) € 2.758.740  
 UMBERTIDE (PG) € 709.316  
 GUGLIONESI (CB) € 335.826  
 MIRADOLO TERME (PV) € 41.159

**40. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO**

Non si sono verificati, dalla data del 1 gennaio 2019 alla data odierna di redazione del bilancio, eventi successivi significativi.

Imola, 15 marzo 2019

Per Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Filippo Casadio



**Allegato 1****Attestazione al bilancio annuale separato di IRCE S.p.A ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:**

I sottoscritti Dott. Filippo Casadio, Presidente, e Dott.ssa Elena Casadio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della IRCE S.p.A, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

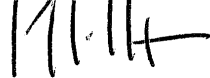
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio annuale separato.

Si attesta, inoltre, che il bilancio annuale separato:

- d) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- e) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- f) che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4, art.154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58.

Imola, 15 marzo 2019

Filippo Casadio  
Il Presidente



Elena Casadio  
Dirigente Preposto



## Allegato 2

## Elenco delle partecipazioni in società direttamente controllate

I valori che si riferiscono alle partecipate estere sono convertiti in Euro ai cambi storici. Solamente ai fini espositivi, nella seguente tabella, il fondo svalutazione partecipazioni è stato allocato in diretta riduzione del valore di carico delle partecipazioni a fronte del quale è stato stanziato, il fondo oneri futuri è stato stanziato per le società controllate il cui valore di carico è già stato completamente svalutato.

2018								
Società	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di competenza	Risultato di esercizio	Risultato di esercizio di competenza	Valore di carico	Fondo oneri futuri	Differenza
FD SIMS ltd	18.173.127	7.125.315	7.125.315	(856.413)	(856.413)	7.125.315		0
Smit Draad Nijmegen BV	1.165.761	7.878.497	7.878.497	(3.222.187)	(3.222.187)	7.273.000		605.497
Isomet AG	674.354	3.126.020	3.126.020	(574.603)	(574.603)	1.434.650		1.691.370
IRCE Ltda	58.809.209	37.468.952	37.468.952	2.087.760	2.087.760	58.465.925		(20.996.973)
Isolveco SRL	46.440	(1.500.362)	(1.125.272)	(100.025)	(75.019)	0		(1.125.272)
DMG GmbH	255.646	1.455.081	1.455.081	(171.365)	(171.365)	119.526		1.335.555
IRCE SL	150.000	(3.653.406)	(3.653.406)	(273.236)	(273.236)	0	(3.653.406)	0
Stable Magnet Wire P.Ltd	2.601.531	(730.937)	(730.937)	(290.235)	(290.235)	0	(730.937)	0
Isodra GmbH	25.000	(2.538.324)	(2.538.324)	(112.544)	(112.544)	0	(2.538.324)	0
Isolveco 2 SRL	10.000	13.354	13.354	3.354	3.354	0	0	33.354
Irce Electromagnetic wire Co.Ltd	1.000.000	885.034	885.034	(87.316)	(87.316)	1.000.000		(114.966)
Irce SP.ZO.O	48.156	(61.621)	(61.621)	4.432	4.432	0	(67.977)	6.356
Totale						75.418.416		



## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di  
IRCE SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di IRCE SpA (di seguito, anche la "Società" e, congiuntamente alle sue società controllate, il "Gruppo IRCE"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo IRCE al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a IRCE SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio consolidato. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785249 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95130 Corso Italia 302 Tel. 09575332311 - Firenze 50121 Viale Guinigi 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Taurina 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

#### **Aspetti chiave**

---

#### **Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

##### **Rimanenze di magazzino: stima del presumibile valore di realizzo della "Componente Rame"**

Si vedano la nota n° 6 del bilancio consolidato ed i paragrafi "Criteri di valutazione e Principi contabili applicati" ed "Uso di stime" delle note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2018 il valore delle rimanenze di magazzino iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo IRCE è pari ad Euro 95,8 milioni, corrispondente al 41,1% del totale attivo consolidato.

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo IRCE nel processo produttivo è il rame, il cui valore rappresenta la componente maggiormente significativa delle materie prime, dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione.

Al momento della definizione delle condizioni contrattuali di vendita, il Gruppo IRCE concorda con il cliente dei meccanismi di determinazione dei corrispettivi di vendita differenziati per le due componenti del prodotto finito: i) per la quantità di rame inclusa nel prodotto finito (c.d. "Componente Rame"), il corrispettivo di vendita è fisso, se pari al prezzo del rame al momento della conferma dell'ordine da parte del cliente o, alternativamente, determinabile, in caso di previsione di un meccanismo di determinazione del corrispettivo di vendita correlato all'andamento del prezzo del rame in un determinato periodo di tempo; ii) per i costi di produzione diversi dal rame (c.d. "Componente

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie, delle procedure e dei controlli interni definiti dal Gruppo IRCE per la valorizzazione della "Componente Rame" delle rimanenze applicando il metodo del costo medio ponderato nonché per la determinazione del relativo presumibile valore di realizzo. Tenuto conto dell'attività di comprensione e valutazione dei controlli interni sopra menzionati, abbiamo quindi provveduto a pianificare e svolgere i test di validità sulla voce di bilancio in oggetto.

A tal proposito, segnaliamo che i test di validità relativi al presumibile valore di realizzo della "Componente Rame" sono stati pianificati differenziando le rimanenze di magazzino in classi omogenee per profilo di rischio; in particolare, è possibile raggruppare le rimanenze di magazzino nelle seguenti classi omogenee: i) impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura del bilancio con un prezzo fisso del rame; ii) rimanenze di magazzino relative a vendite, senza prezzo fisso del rame, effettuate nei primi mesi dell'esercizio 2019; iii) rimanenze di magazzino senza impegni ed ordini di vendita con prezzo fisso del rame e non oggetto di cessione nei primi mesi dell'esercizio 2019.



Lavorazione”) viene definito con la controparte un corrispettivo fisso di vendita.

Per la redazione del bilancio consolidato, la “Componente Rame” dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione, valorizzata distintamente dalla “Componente Lavorazione”, è iscritta in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo.

Il prezzo del rame, quotato nella principale Borsa Valori dei metalli non ferrosi (*London Metal Exchange*), è soggetto a fluttuazioni, anche significative; pertanto, un andamento discendente e prolungato della sua quotazione successivamente alla data di chiusura del bilancio comporta il potenziale rischio che il valore di realizzo del rame, presente nelle rimanenze di magazzino, possa essere inferiore al costo di iscrizione in bilancio e si debba, quindi, procedere ad una svalutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti.

Per la redazione del bilancio consolidato, gli Amministratori di IRCE SpA effettuano un’analisi specifica per verificare se sussistano i presupposti per svalutare la “Componente Rame” delle rimanenze, tenendo conto, tra l’altro, dei meccanismi di determinazione dei corrispettivi di vendita della “Componente Rame”, delle quotazioni del rame disponibili sino ad una data prossima all’approvazione del bilancio consolidato, degli impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura dell’esercizio con un prezzo fisso del rame nonché dell’andamento atteso del prezzo del rame nei mesi successivi all’approvazione del bilancio consolidato.

La valorizzazione della “Componente Rame” del magazzino è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo IRCE e rappresenta un aspetto chiave della revisione, in considerazione della sua significatività nonché delle modalità di determinazione del relativo valore recuperabile basato su stime complesse del *management* relative all’andamento futuro della quotazione del rame.

Relativamente agli impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura del bilancio con un prezzo fisso, al fine di verificare la corretta valutazione in bilancio della “Componente Rame”, abbiamo ottenuto dal Gruppo IRCE il dettaglio dei suddetti impegni ed ordini riportante il confronto tra il costo medio ponderato della “Componente Rame” ed il prezzo di vendita, verificando l’accuratezza matematica del suddetto dettaglio e, su base campionaria, la corrispondenza del relativo prezzo di vendita con la documentazione di supporto (ordini di acquisto da parte dei clienti e fatture di vendita).

Per gli impegni ed ordini di vendita senza un prezzo fisso del rame, la cui vendita è stata perfezionata nel periodo successivo alla data di chiusura del bilancio, abbiamo ottenuto il dettaglio delle transazioni di vendita nei primi mesi del 2019 riportante, per ogni transazione, il confronto tra il costo medio ponderato della “Componente Rame” ed il relativo prezzo di vendita; abbiamo verificato l’accuratezza matematica del suddetto dettaglio e, su base campionaria, la corrispondenza del prezzo di vendita indicato nel suddetto dettaglio con la documentazione di supporto (ordini di acquisto da parte dei clienti e fatture di vendita).

Al fine di valutare la ragionevolezza della stima del presumibile valore di realizzo della “Componente Rame” per le rimanenze di magazzino senza impegni ed ordini di vendita con prezzo fisso del rame e non oggetto di cessione nei primi mesi dell’esercizio 2019, la cui vendita in base alla rotazione media del magazzino del Gruppo IRCE è attesa entro il mese di aprile 2019, abbiamo ottenuto dalla Società il dettaglio del calcolo effettuato per determinare la media delle quotazioni del rame nel mercato *London Metal Exchange* nel periodo compreso tra gennaio ed i primi giorni di marzo 2019, abbiamo testato l’accuratezza matematica e verificato la corrispondenza dei prezzi del rame riportati nel suddetto calcolo con le relative quotazioni pubblicamente disponibili; inoltre, abbiamo effettuato un confronto tra il costo medio ponderato della “Componente Rame” alla



---

data di chiusura del bilancio e la quotazione media del rame sopra indicata, al fine di individuare la necessità di svalutazioni da iscrivere in bilancio, tenendo anche conto dell'andamento del prezzo del rame nel mese di marzo 2019.

Infine, l'approccio di revisione ha previsto l'effettuazione di verifiche su base campionaria sulla correttezza del calcolo del costo medio ponderato utilizzato per la valorizzazione della "Componente Rame".

---

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consolidato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo IRCE di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo IRCE SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo IRCE.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo IRCE;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo IRCE di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo IRCE cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo IRCE per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo IRCE. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in





esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014***

L'Assemblea degli Azionisti di IRCE SpA ci ha conferito in data 29 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

##### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998***

Gli Amministratori di IRCE SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo IRCE al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio consolidato del Gruppo IRCE al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo IRCE al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



***Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254***

Gli Amministratori di IRCE SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Bologna, 29 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Ermocida'. The signature is written in a cursive style with a large initial 'G' and 'E'.

Giuseppe Ermocida  
(Revisore legale)





## **Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di  
IRCE SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di IRCE SpA (di seguito, anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di IRCE SpA al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a IRCE SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulherer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



separato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

---

**Aspetti chiave**

---

**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave**

---

**Recuperabilità del valore della partecipazione in IRCE Ltda**

Si veda Nota n° 3 del bilancio separato ed i paragrafi "Criteri di valutazione e Principi contabili applicati" ed "Uso di stime" delle note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2018, il valore della partecipazione nella società controllata IRCE Ltda, società brasiliana interamente detenuta da IRCE SpA, è pari a Euro 58,5 milioni, corrispondente al 24% del totale attivo, ed è iscritta al costo rettificato per perdite di valore.

La Società svolge, almeno annualmente, un'analisi al fine di identificare eventuali indicatori di perdita di valore delle partecipazioni e, qualora identificati tali indicatori, effettua il test di *impairment*, ovvero l'esercizio valutativo finalizzato a verificare se il valore recuperabile dell'investimento sia almeno pari al suo valore di iscrizione in bilancio, utilizzando la metodologia valutativa dell'attualizzazione dei flussi finanziari.

La determinazione del valore recuperabile della partecipazione in IRCE Lda è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio separato della Società e rappresenta un aspetto chiave della revisione in quanto si basa su un processo complesso di stima e sull'utilizzo di assunzioni influenzate dalle future condizioni di mercato, specificatamente per quanto attiene i flussi di cassa futuri, il tasso di attualizzazione, il tasso crescita perpetua ed il tasso di cambio tra la moneta di conto in Brasile e l'Euro.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del valore recuperabile della partecipazione in IRCE Ltda, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2019 in aderenza al principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea.

Abbiamo verificato la ragionevolezza delle metodologie adottate e delle principali assunzioni riflesse nel modello valutativo (metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari) anche attraverso il coinvolgimento degli esperti della rete PwC nell'ambito delle valutazioni. In particolare, abbiamo verificato la ragionevolezza del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetua rispetto alle prassi valutative normalmente adottate per società appartenenti al settore di riferimento del Gruppo IRCE. Abbiamo, altresì, verificato la coerenza tra i flussi finanziari inseriti nel modello di valutazione e quelli riflessi nel piano industriale 2019-2023 predisposto dagli Amministratori di IRCE Ltda (il "Business Plan").

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa inclusi nel Business Plan attraverso colloqui con il management della Società e svolgendo un'analisi critica circa la ragionevolezza delle previsioni incluse nel



Business Plan di IRCE Ltda, in particolare per quanto attiene l'andamento dei ricavi e dei relativi margini. A tal fine, abbiamo inoltre analizzato la capacità previsionale del *management* mediante un confronto tra le previsioni incluse nei piani industriali predisposti negli ultimi 3 esercizi ed i dati realizzati a consuntivo, verificando, inoltre, gli scostamenti tra il fatturato di IRCE Ltda nei primi due mesi dell'esercizio 2019 e le previsioni incluse nel *budget* 2019.

Abbiamo, inoltre, verificato l'accuratezza del modello di valutazione predisposto dalla Società.

Infine, abbiamo verificato l'informativa fornita dalla Società nel bilancio relativamente alla metodologia adottata per la determinazione del valore recuperabile della partecipazione in IRCE Ltda, agli esiti delle valutazioni effettuate ed all'analisi di sensitività.

***Rimanenze di magazzino: stima del presumibile valore di realizzo della "Componente Rame"***

*Si vedano la nota n° 6 del bilancio separato ed i paragrafi "Criteri di valutazione e Principi contabili applicati" ed "Uso di stime" delle note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2018.*

Al 31 dicembre 2018 il valore delle rimanenze di magazzino iscritte nel bilancio separato di IRCE SpA è pari ad Euro 67,3 milioni, corrispondente al 27,7% del totale attivo.

La principale materia prima utilizzata dalla Società nel processo produttivo è il rame, il cui valore rappresenta la componente maggiormente significativa delle materie prime, dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione.

Al momento della definizione delle condizioni contrattuali di vendita, la Società concorda con il cliente dei meccanismi di determinazione dei corrispettivi di vendita differenziati per le due componenti del prodotto finito: i) per la quantità

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie, delle procedure e dei controlli interni definiti da IRCE SpA per la valorizzazione della "Componente Rame" delle rimanenze applicando il metodo del costo medio ponderato nonché per la determinazione del relativo presumibile valore di realizzo. Tenuto conto dell'attività di comprensione e valutazione dei controlli interni sopra menzionati, abbiamo quindi provveduto a pianificare e svolgere i test di validità sulla voce di bilancio in oggetto.

A tal proposito, segnaliamo che i test di validità relativi al presumibile valore di realizzo della "Componente Rame" sono stati pianificati differenziando le rimanenze di magazzino in



di rame inclusa nel prodotto finito (c.d. "Componente Rame"), il corrispettivo di vendita è fisso, se pari al prezzo del rame al momento della conferma dell'ordine da parte del cliente o, alternativamente, determinabile, in caso di previsione di un meccanismo di determinazione del corrispettivo di vendita correlato all'andamento del prezzo del rame in un determinato periodo di tempo; ii) per i costi di produzione diversi dal rame (c.d. "Componente Lavorazione") viene definito con la controparte un corrispettivo fisso di vendita.

Per la redazione del bilancio separato, la "Componente Rame" dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione, valorizzata distintamente dalla "Componente Lavorazione", è iscritta in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo.

Il prezzo del rame, quotato nella principale Borsa Valori dei metalli non ferrosi (*London Metal Exchange*), è soggetto a fluttuazioni, anche significative; pertanto, un andamento discendente e prolungato della sua quotazione successivamente alla data di chiusura del bilancio comporta il potenziale rischio che il valore di realizzo del rame, presente nelle rimanenze di magazzino, possa essere inferiore al costo di iscrizione in bilancio e si debba, quindi, procedere ad una svalutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti.

Per la redazione del bilancio separato, gli Amministratori di IRCE SpA effettuano un'analisi specifica per verificare se sussistano i presupposti per svalutare la "Componente Rame" delle rimanenze, tenendo conto, tra l'altro, dei meccanismi di determinazione dei corrispettivi di vendita della "Componente Rame", delle quotazioni del rame disponibili sino ad una data prossima all'approvazione del bilancio separato, degli impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura dell'esercizio con un prezzo fisso del rame nonché dell'andamento atteso del prezzo del rame nei mesi successivi all'approvazione del bilancio separato.

classi omogenee per profilo di rischio; in particolare, è possibile raggruppare le rimanenze di magazzino nelle seguenti classi omogenee: i) impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura del bilancio con un prezzo fisso del rame; ii) rimanenze di magazzino relative a vendite, senza prezzo fisso del rame, effettuate nei primi mesi dell'esercizio 2019; iii) rimanenze di magazzino senza impegni ed ordini di vendita con prezzo fisso del rame e non oggetto di cessione nei primi mesi dell'esercizio 2019.

Relativamente agli impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura del bilancio con un prezzo fisso, al fine di verificare la corretta valutazione in bilancio della "Componente Rame", abbiamo ottenuto dalla Società il dettaglio dei suddetti impegni ed ordini riportante il confronto tra il costo medio ponderato della "Componente Rame" ed il prezzo di vendita, verificando l'accuratezza matematica del suddetto dettaglio e, su base campionaria, la corrispondenza del relativo prezzo di vendita con la documentazione di supporto (ordini di acquisto da parte dei clienti e fatture di vendita).

Per gli impegni ed ordini di vendita senza un prezzo fisso del rame, la cui vendita è stata perfezionata nel periodo successivo alla data di chiusura del bilancio, abbiamo ottenuto il dettaglio delle transazioni di vendita nei primi mesi del 2019 riportante, per ogni transazione, il confronto tra il costo medio ponderato della "Componente Rame" ed il relativo prezzo di vendita; abbiamo verificato l'accuratezza matematica del suddetto dettaglio e, su base campionaria, la corrispondenza del prezzo di vendita indicato nel suddetto dettaglio con la documentazione di supporto (ordini di acquisto da parte dei clienti e fatture di vendita).

Al fine di valutare la ragionevolezza della stima del presumibile valore di realizzo della "Componente Rame" per le rimanenze di magazzino senza impegni ed ordini di vendita con prezzo fisso del rame e non oggetto di cessione nei primi mesi dell'esercizio 2019, la cui vendita in base alla rotazione media del



La valorizzazione della "Componente Rame" del magazzino è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio separato di IRCE SpA e rappresenta un aspetto chiave della revisione, in considerazione della sua significatività nonché delle modalità di determinazione del relativo valore recuperabile basato su stime complesse del *management* relative all'andamento futuro della quotazione del rame.

magazzino di IRCE SpA è attesa entro il mese di aprile 2019, abbiamo ottenuto dalla Società il dettaglio del calcolo effettuato per determinare la media delle quotazioni del rame nel mercato *London Metal Exchange* nel periodo compreso tra gennaio ed i primi giorni di marzo 2019, abbiamo testato l'accuratezza matematica e verificato la corrispondenza dei prezzi del rame riportati nel suddetto calcolo con le relative quotazioni pubblicamente disponibili; inoltre, abbiamo effettuato un confronto tra il costo medio ponderato della "Componente Rame" alla data di chiusura del bilancio e la quotazione media del rame sopra indicata, al fine di individuare la necessità di svalutazioni da iscrivere in bilancio, tenendo anche conto dell'andamento del prezzo del rame nel mese di marzo 2019.

Infine, l'approccio di revisione ha previsto l'effettuazione di verifiche su base campionaria sulla correttezza del calcolo del costo medio ponderato utilizzato per la valorizzazione della "Componente Rame".

---

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio separato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.





Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014***

L'Assemblea degli Azionisti di IRCE SpA ci ha conferito in data 29 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

---

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

##### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998***

Gli Amministratori di IRCE SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di IRCE SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio separato di IRCE SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di IRCE SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Ermocida', written over a faint, illegible stamp or watermark.

Giuseppe Ermocida  
(Revisore legale)

**IRCE S.p.A.**

Relazione della società di revisione  
indipendente sulla dichiarazione  
consolidata di carattere non finanziario ai  
sensi dell'art. 3, c. 10, D. Lgs. 254/2016 e  
dell'art. 5 regolamento CONSOB n. 20267



**Relazione della società di revisione indipendente**  
sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10,  
D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento CONSOB n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di IRCE S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della IRCE S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o "Gruppo IRCE") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex art. 4 Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2019 (di seguito "DNF").

---

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), con riferimento alla selezione di GRI Standards, da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

---

**Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla



conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

---

#### Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standard. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della IRCE S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo, a livello di Capogruppo (IRCE S.p.A.):

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- c) abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

---

## **Conclusioni**

---

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo IRCE relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards selezionati.

Bologna, 29 Marzo 2019

BDO Italia S.p.A.



Alessandro Gallo  
Socio

**Irce S.p.A.**

Sede legale Imola (BO) Via Lasie n. 12/B

Capitale Sociale €. 14.626.560,00 i.v.

Iscrizione Registro Imprese di Bologna e C.F. 82001030384 – REA 266734

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della Società IRCE S.p.A., ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3, del C.C.**

Signori Azionisti,

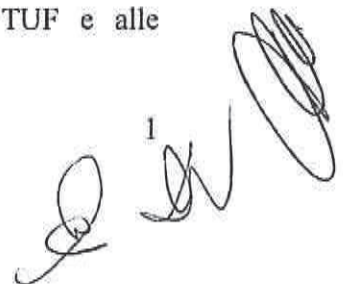
il bilancio separato relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 che viene proposto per l'approvazione all'Assemblea di codesta società chiude con un utile di €. 7.902.954.

Preliminarmente, si precisa che il Collegio Sindacale nell'attuale composizione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2017.

Il bilancio, che è stato trasmesso dal Consiglio di Amministrazione al Collegio Sindacale nei termini di legge, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Il Bilancio della Società è costituito dagli schemi di Situazione patrimoniale finanziaria, Conto Economico, Conto Economico complessivo, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative. Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, nella quale sono inoltre riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

La Società ha redatto l'annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari in conformità all'articolo 123-bis del TUF e alle

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'S' followed by a large, circular flourish.



istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98, secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate in mercati regolamentati, redatte a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli contabili e attività del Collegio Sindacale.

Nella predisposizione della presente relazione si è tenuto conto delle comunicazioni CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 321582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006 e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, aventi a oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi Sindacali delle società con azioni quotate in Borsa alle assemblee degli azionisti.

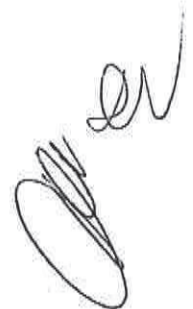
In particolare il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge ed allo statuto sociale e rispondano all'interesse della società. Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni, ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha partecipato alle riunioni dell'assemblea degli azionisti e del consiglio di amministrazione ed ha ottenuto dagli amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico,



finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate;

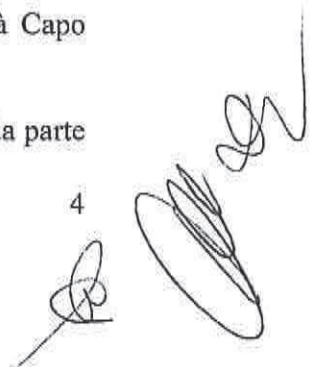
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, sia sulla base di accertamenti diretti, sia tramite il periodico scambio di informazioni con la società incaricata della revisione contabile, dalla quale il Collegio Sindacale non ha ricevuto segnalazioni di fatti censurabili ai sensi dell'art. 155, comma 2 del D.Lgs. 58/1998. Il Collegio Sindacale ritiene il sistema amministrativo-contabile sostanzialmente idoneo ad assicurare la corretta rappresentazione dei fatti di gestione nel bilancio dell'impresa e nel bilancio consolidato;
- ha ottenuto informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, funzione che risponde alle previsioni dell'art. 154-bis del D.lgs. 58/1998, che non ha segnalato particolari carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili al fine di una corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali;
- ha intrattenuto rapporti con i componenti del Comitato Controllo e Rischi istituito in seno al Consiglio di Amministrazione e ricevuto informazioni dal professionista al quale è stata affidata la funzione di internal audit. Come risulta dalla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, si è assunto la responsabilità del controllo interno della Società. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- ha preso cognizione dell'attività svolta dal responsabile della funzione di internal audit nel corso dell'anno 2018, con specifico riguardo al controllo delle procedure prese in esame.
- ha preso atto dei suggerimenti proposti dal Comitato Controllo e Rischi





al Consiglio di Amministrazione ai fini del miglioramento dell'efficienza del sistema di controllo interno, ritenendo prioritaria tale attività. Al riguardo, anche la società incaricata della revisione contabile, nel periodico scambio di informazioni con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato, per quanto di competenza con riferimento al sistema di controllo interno, fattispecie critiche, pur rilevando la necessità di miglioramenti;

- ha vigilato - non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio - sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS, sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha ricevuto nel corso dell'esercizio informazioni in merito all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza del modello di organizzazione, gestione e controllo (D.lgs. 231/01) come riportato anche nella relazione annuale dell'OdV emessa in data 22 febbraio 2019;
- ha verificato la conformità della relazione sulla gestione relativa all'anno 2018 alla legge e ai regolamenti vigenti, in coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le rappresentazioni di bilancio. La relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. La relazione semestrale e le relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti
- ha vigilato sugli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al Dlgs. n. 254/2016, verificando, in particolare, il corretto assolvimento degli obblighi di redazione e pubblicazione della dichiarazione consolidata non finanziaria da parte della Società Capo Gruppo;
- ha vigilato sull'effettiva attuazione e il concreto funzionamento da parte



del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2391 bis c.c. e all'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, della procedura per la gestione e l'approvazione delle operazioni con parti correlate adottata con delibera del 30/11/2010.

Il Collegio segnala che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2018, come suggerito dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

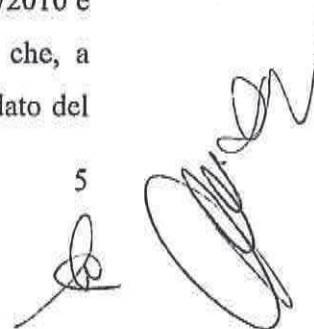
In particolare, le procedure di *impairment test* sono state condotte dalla Società sui valori relativi alle società partecipate Isomet AG, FD Sims LTD, Irce Ltda e Smit Draad Nijmegen BV.

Nelle Note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La revisione contabile è stata effettuata dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con la quale il Collegio ha intrattenuto periodici incontri finalizzati al reciproco scambio di informazioni sulla gestione della Società e delle sue controllate, anche in vista della predisposizione della presente relazione ottenendo informazioni in merito alla relazione di revisione di cui agli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha preso visione delle relazioni sulla revisione contabile redatte dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 29 marzo 2019, rilasciate ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, prendendo atto che, a giudizio della stessa, il bilancio della società ed il bilancio consolidato del

Handwritten signature and a circular stamp or seal.



gruppo al 31 dicembre 2018 sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, pertanto, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, esponendo nelle medesime relazioni gli aspetti chiave della revisione contabile a suo giudizio maggiormente significativi nell'ambito del lavoro svolto.

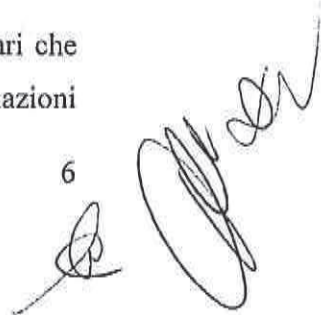
Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123 bis del D.Lgs. 58/1998 presentate nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i documenti di bilancio separato.

La Società di Revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti ritenuti degni di segnalazione, rilevati nel corso dello svolgimento del piano di lavoro finalizzato alla revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato di Irce S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione redatta dalla Società di Revisione indipendente BDO Italia S.p.A. sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D. Lgs 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob n. 20267, rilasciata in data 29 marzo 2019, prendendo atto che, a giudizio della stessa, non vi sono elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo Irce relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sia stata redatta in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards definiti nel 2016 dal "*Global Reporting Initiative*".


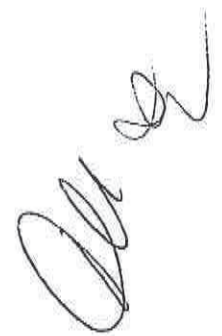
Per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 153 del citato D.lgs 58/98, ed in conformità a quanto disposto dalla Consob con deliberazione DEM 1025564 del 6/4/2001, precisa ulteriormente che:

- ha ricevuto dagli Amministratori, sia durante le riunioni consiliari che durante le riunioni effettuate con la prevista periodicità, informazioni



dettagliate e puntuali sull'attività svolta dalla società con particolare riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;

- dalla relazione sull'andamento della gestione, dalle informazioni fornite in Consiglio di Amministrazione e da quelle ricevute dal management aziendale e dalla Società di Revisione non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche con riferimento ad operazioni infragruppo o con parti correlate;
- nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti alla società PricewaterhouseCoopers SpA (e ad altre società appartenenti alla sua rete) ulteriori incarichi oltre quello di revisione;
- nel corso dell'esercizio la società BDO Italia S.p.A. è stata nominata Revisore designato alla relazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. A tal proposito, si osserva che la predisposizione della dichiarazione consolidata esonera dalla redazione della relazione le controllate già incluse nella Dichiarazione consolidata del gruppo;
- il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha espresso pareri o proposte previsti dalla legge;
- durante l'esercizio si sono tenute le seguenti riunioni degli organi sociali:
  - Assemblee dei soci n. 1,
  - Consigli di Amministrazione n. 8,
  - Riunioni del Collegio Sindacale n. 5;
- nel corso dell'anno 2018 e fino alla data odierna non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né risulta che siano stati presentati esposti da azionisti e/o da terzi;
- il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", come previsto dall'art. 19 del D.Lgs 39/2010, si identifica con il Collegio Sindacale; a tal riguardo, anche sulla base delle notizie fornite dal

7  
 



Presidente del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Comitato controllo e rischi, dal responsabile della funzione di internal audit, nonché dalla Società incaricata della revisione legale, può confermare che il sistema di controllo interno risulta adeguato alle dimensioni dell'azienda;

- il Collegio ha esteso l'attività di vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.lgs 58/98, ottenendo informazioni dalla società incaricata della revisione legale e dagli Amministratori della società. I rapporti intercorrenti con le società controllate, sono risultati sostanzialmente adeguati.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, non sono emersi fatti censurabili, omissioni od irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

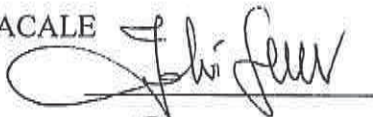
Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 secondo comma del D. Lgs. 58/1998.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile dell'esercizio 2018.

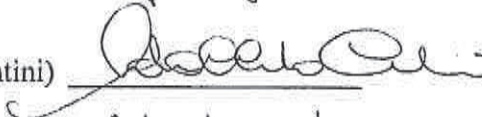
Bologna, li 29 marzo 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Fabio Senese)



(Dott. Adalberto Costantini)



(Dott.ssa Donatella Vitanza)

